

BASKET

Coach Legovich soddisfatto:
«Gaines sesto uomo di lusso»

DEGRASSI / PAGINA 28



CALCIO E SOLIDARIETÀ

Il club multi-etnico Costa si ritira
«Lasciati soli dalle istituzioni»

CARDELLA / PAGINA 32



VERSO IL VOTO

PARTITO DEMOCRATICO

Lotta tra correnti
per le candidature
Letta capolista
nel proporzionale



Il segretario del Pd Enrico Letta

La «notte dei lunghi coltelli». Così è sempre stata chiamata dai tempi dell'Ulivo e, malgrado Enrico Letta abbia provato a evitarlo anche stavolta nel «suo» Pd non è andata diversamente. Torna la battaglia tra correnti per la scelta delle candidature. BERTINI / APAG. 4

FRATELLI D'ITALIA

Meloni rilancia
il presidenzialismo
«Alla sinistra
fa troppa paura»

Un semipresidenzialismo alla francese: è questa la riforma costituzionale a cui pensa Fratelli d'Italia. «Una riforma che al Pd fa paura, per quello la attaccano», dichiara la leader Giorgia Meloni. MONTICELLI / APAG. 6

AILETTORI

Domani IL PICCOLO non uscirà e tornerà in edicola mercoledì 17 agosto. Il sito sarà costantemente aggiornato. A tutti i lettori buon Ferragosto.

CULTURA

Sbarca a Venezia
il primo film girato
in Val Rosandra

ELISA GRANDO

Fantasmici si aggirano tra i boschi della Val Rosandra. Sono quelli adolescenti del cortometraggio «Come le lumache» della regista triestina Margherita Panizon, che il 2 settembre sarà alla Mostra di Venezia. / APAG. 26

Il «traffico» nel Golfo



COLONI / ALLE PAGINE 2 E 3

FOTO ANDREA LASORTE

L'ALLARME LANCIATO DA ATER E SINDACATI DEGLI INQUILINI

Aumentano gli sfratti

Casi raddoppiati dopo lo sblocco post pandemia. A Trieste e Gorizia le criticità maggiori in regione

Nel post Covid, con gli aumenti generalizzati e il caro bollette, aumentano le difficoltà economiche delle famiglie più fragili. E crescono sfratti e morosità. I numeri più alti in Fvg a Trieste e Gorizia. / APAG. 2

LA TESTIMONIANZA

/ APAG. 3

«Sono anziano e malato
Finirò senza un tetto»

«Sono rimasto senza soldi perché malato. Prima un tumore, poi un altro, poi il Covid con due emboli. Nel 2022 non ho potuto lavorare e non ho pagato l'affitto. Ma ai proprietari non interessa: mi cacciano lo stesso». È il racconto di Alessio, 73 anni, raggiunto dall'avviso di sfratto.



Sei anni senza Tram di Opicina

BRUSAFERRO E TALLANDINI / ALLE PAGINE 14 E 15

CRONACA

IL PROGETTO TOMASIN / PAGINA 16

L'Italia in miniatura
all'ex Pescheria
accende le critiche

L'INTERVENTO SARTI / PAGINA 17

Rissa in via Oriani
a colpi di bottiglie
Tre denunciati

CARNEVALE ESTIVO

La Brivido vince
la «Vogadamata»
Sfilata alla Trottole

ANDREA DIMATTEO

Divertimento e colori a Muggia nel giorno clou del Carnevale estivo. Con la Vogadamata che vede piazzarsi al primo posto la compagnia Brivido con «Pesciolino». Mentre La Trottole conquista sfilata acquatica. / APAG. 19

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

La questione sociale

RENATO KNEIPP

«Un dramma»



Per Renato Kneipp, segretario regionale e provinciale (per Trieste) del Sunia «c'è necessità di un tavolo, che chiederemo per settembre in Prefettura, perché c'è il rischio che la situazione degeneri, con ripercussioni sociali davvero importanti. La situazione tenderà a peggiorare. Penso all'aumento dei costi del gas, sui quali bisognerà intervenire per evitare ulteriori aggravii che i cittadini più fragili non possono sostenere. E poi c'è il solito vecchio problema: ci sono pochi alloggi».

CARLO GRILLI

«L'aiuto a 2.500»



L'assessore con delega al Sociale del Comune di Trieste, Carlo Grilli, spiega che «in città sono 2.500 le famiglie sostenute con fondi nazionali, regionali e comunali nel quadro dell'emergenza casa legata alla morosità, soprattutto nel pagamento delle bollette, perché è essenziale affrontare le criticità prima che diventino irreversibili: se si arriva al punto di perdere l'alloggio, significa che la situazione è degenerata, e noi operiamo sempre per cercare di evitarlo».

WALTER DE CESARIS

Lo scontento



A definire «scontentanti» gli ultimi dati forniti dal Viminale è Walter De Cesaris, segretario nazionale Unione Inquilini. «È un cocktail costituito da re ingredienti micidiali: caro affitti, insostenibile per i redditi medio bassi (anche di fasce crescenti di lavoro dipendente); assenza di case popolari a canone sociale (650mila domande che restano senza risposta per l'assenza di una politica sociale della casa); aumento della povertà che colpisce particolarmente il settore dell'affitto».

L'EMERGENZA CASA IN FRIULI VENEZIA GIULIA*

I provvedimenti di sfratto emessi

Trieste	205 (+6,7%)
Gorizia	96 (+17,7%)
Pordenone	106 (+1,9%)
Udine	182 (-28,3%)
Fvg	589 (-6,8%)

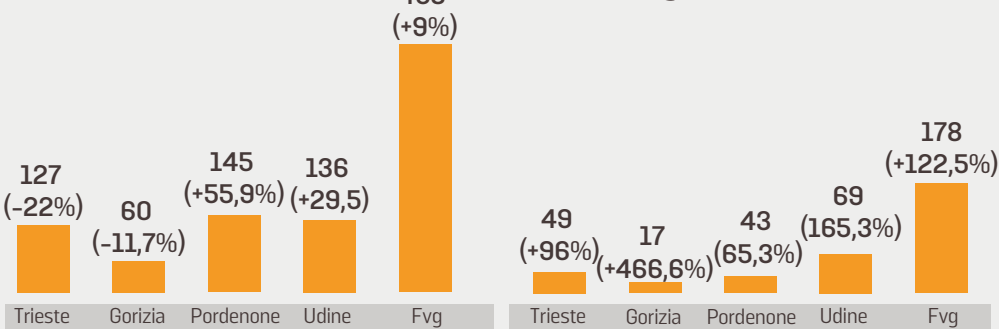
I motivi

I provvedimenti di sfratto emessi

Per morosità		Per fine locazione	
Trieste	167	Trieste	38
Gorizia	82	Gorizia	14
Udine	158	Udine	23
Pordenone	80	Pordenone	26
Totale Fvg	487	Totale Fvg	101

Richieste di esecuzione

Sfratti eseguiti



Fonte: *Dati resi noti dal ministero dell'Interno e relativi al 2021; aumenti o differenze percentuali su base annua L'EGO - HUB

Cresce l'allarme sfratti Da Trieste a Gorizia sentenze in aumento

Solo Udine in controtendenza. Lo sblocco post-pandemia del 2021 ha portato al raddoppio delle cifre in regione. Sunia Fvg: serve un tavolo in Prefettura

Elisa Coloni

Nel post Covid, con gli aumenti generalizzati e il caro bollette, aumentano le difficoltà economiche delle famiglie, soprattutto quelle più fragili e, come conseguenza, crescono sfratti e morosità.

Lo certificano i dati del ministero dell'Interno relativi al 2021, che ci collocano all'interno di un quadro meno grave che in altre zone del Paese, ma pur sempre complesso e destinato a peggiorare tra la fine dell'anno e il 2023, come stimano anche i sindacati degli inquilini e i vertici dell'Ater.

Passando in rassegna i dati emerge che i provvedimenti di sfratto emessi nel 2021 a Trieste sono stati 205, con un aumento del 6,7% rispetto al 2020; a Gorizia 96 (+17,7%) e a Pordenone 106 (+1,9%); solo in provincia di Udine si è registrato un calo, del 28,3%, con 182 casi. Nel complesso in Friuli Venezia Giulia si par-

la di 589 provvedimenti (-6,8%), con il capoluogo regionale che registra i numeri più importanti. Nella maggior parte dei casi, 487 in Fvg, ciò è avvenuto per morosità (167 a Trieste, 82 a Gorizia, 158 a Udine e 80 a Pordenone), mentre in 102 circostanze (delle quali 38 a Trieste, 14 a Gorizia, 24 a Udine e 26 a Pordenone) per fine locazione.

Il 2021, va ricordato, è stato un anno particolare, con lo sblocco degli sfratti scattato il primo luglio, dopo il congelamento deciso dal Governo durante la pandemia; quindi i numeri sono influenzati da questo bivio, con i provvedimenti fermi i primi sei mesi e ripartiti nella seconda metà dell'anno. Per questo motivo le percentuali relative agli sfratti eseguiti sono particolarmente alte: sono state concretizzate disposizioni congelate ed emesse molto tempo prima. A Trieste sono stati 49 (+96%), a Gorizia 17

(+466,6%), a Pordenone 43 (+65,3%) e a Udine 69 (+165,3%), per un totale Fvg pari a 178 (+122,5%).

Secondo i presidenti dell'Ater di Trieste e Gorizia, Riccardo Novacco e Fabio Russiani, «pur rappresentando situazioni delicatissime e difficili che vanno considerate una per una», i numeri sono contenuti rispetto ad altre realtà nazionali: «A Trieste abbiamo 15 mila alloggi - specifica ad esempio Novacco - quindi il fenomeno è limitato. Ciò non significa che il quadro non sia fosco, soprattutto perché, causa aumento dei costi dell'energia, andiamo verso un inverno difficile e un 2023 potenzialmente ancora peggiore. Le famiglie hanno sempre meno soldi e la morosità è aumentata in modo impressionante: siamo passati da 1.238.000 euro nel 2018 a 3.354.000 di oggi».

I sindacati degli inquilini lanciano l'allarme, con la segreteria nazionale dell'Unio-

Ater: «Le famiglie si ritrovano ad avere sempre meno soldi, è impressionante l'incremento della morosità»

Il sindacato: «Tra costi del gas in salita e scarsità di alloggi la situazione tenderà a peggiorare ulteriormente»

Unione inquilini: «A livello nazionale lo scenario sta tornando ai numeri terribili del periodo pre-Covid»

ne inquilini che denuncia che «dopo il blocco della pandemia riprendono a volare le sentenze, le richieste di esecuzione e gli sgomberi forzati. Il Governo non ascolta la sofferenza del Paese. Senza risposte sarà un autunno di lotta». Walter De Cesaris, segretario nazionale Unione inquilini precisa che «a livello nazionale nel 2021 sono state 38.163 le nuove sentenze di sfratto, quasi il 20 per cento in più rispetto al 2020, di cui 32.083 per morosità, cioè circa l'85 per cento, e 33.208 richieste di esecuzione forzata, ossia +45,39%; 9.537 sfratti eseguiti con la forza pubblica, con un aumento dell'80,9 per cento. Di fatto, molto velocemente, dopo il blocco per pandemia, la situazione degli sfratti si riallinea ai numeri sconvolgenti del periodo precedente, in una condizione economica e sociale del Paese che, nel frattempo, è ulteriormente e pesantemente peggiorata».

Uno scenario simile a quello che delinea Renato Kneipp, segretario regionale e provinciale (per Trieste) del Sunia: «C'è necessità di un tavolo, che chiederemo per settembre in Prefettura, perché c'è il rischio che la situazione degeneri, con ripercussioni sociali davvero importanti. In questi primi mesi del 2022 solo nelle case Ater di Trieste sono già stati eseguiti 22 sfratti, ma la situazione tenderà a peggiorare. Penso in particolare all'aumento dei costi del gas, sui quali bisognerà intervenire in qualche modo per evitare ulteriori aggravii che i cittadini più fragili non possono sostenere. E poi c'è il solito vecchio problema irrisolto: ci sono troppi pochi alloggi». —



La questione sociale



Gli strumenti messi in campo

«Tentiamo di intervenire prima che le persone arrivino a perdere la casa»

GLIENTI

«In questi mesi del 2022 sono state eseguite 22 procedure, altre 50 circa sono già state poste in esecuzione, e ne restano una centinaia, sulle quali stiamo operando. Ogni numero è importante, perché si porta dietro una storia difficile, ma su un quadro di 15 mila alloggi complessivi a Trieste posso tirare un sospiro di sollievo perché si tratta di cifre contenute e ben lontane dal altre realtà italiane». Così Riccardo Novacco, presidente dell'Ater di Trieste, che fotografa la situazione. «Lo scorso luglio, con lo sblocco degli sfratti, il quadro è radicalmente cambiato, ma - osserva - ciò non significa che dall'oggi al domani siano state lasciate per strada decine di persone. Ater procede sempre in modo molto graduale, partendo dalle situazione più complesse: ci sono casi di morosità che durano da 5 o 6 anni. Non si parte di certo da chi ha perso il lavoro e non riesce a pagare l'affitto da due mesi, non è quello il caso». Secondo Novacco la morosità è aumentata in modo importante dal 2018 ad oggi. «Prima del Covid, nel 2018, la morosità pesava per circa

1,2 milioni di euro mentre oggi siamo a 3,3: si tratta di un balzo importante, che testimonia che le famiglie stanno sempre peggio e hanno meno risorse. Il tema energia ora è cruciale: stiamo lavorando al progetto delle comunità energetiche e agli investimenti sulle rinnovabili, che diventano temi imprescindibili. Lo sforzo con le altre Istituzioni, in primis il Comune, è enorme per sostenere chi non ce la fa».

L'assessore con delega al Sociale del Comune di Trieste, Carlo Grilli, spiega che «in città sono 2.500 le famiglie sostenute con fondi nazionali, regionali e comunali nel quadro dell'emergenza casa legata alla morosità, soprattutto nel pagamento delle bollette, perché è essenziale affrontare le criticità prima che diventino irreversibili: se si arriva al punto di perdere l'alloggio, significa che la situazione è degenerata, e noi operiamo sempre per cercare di evitarlo».

Il presidente dell'Ater di Gorizia Fabio Russiani spiega che «l'obiettivo è sempre quello di evitare di arrivare allo sfratto. Si tenta di intervenire prima, porgendo una mano a chi non ce la fa. Poi evidentemente ogni situazione fa storia a sé».

EL. COL.

RICCARDO NOVACCO

«Cifre contenute»



Il presidente dell'Ater di Trieste Riccardo Novacco spiega che «in questi mesi del 2022 sono state eseguite 22 procedure, altre 50 circa sono già state poste in esecuzione, e ne restano una centinaia, sulle quali stiamo operando. Ogni numero è importante, perché si porta dietro una storia difficile, ma su un quadro di 15 mila alloggi complessivi a Trieste posso tirare un sospiro di sollievo perché si tratta di cifre contenute e ben lontane dal altre realtà italiane».

FABIO RUSSIANI

«Si tende la mano»



Il presidente dell'Ater di Gorizia Fabio Russiani spiega che «l'obiettivo edl'Ater è sempre quello di evitare di arrivare allo sfratto, che è davvero l'ultimo dei passaggi. Si tenta di intervenire prima, porgendo una mano a chi non ce la fa. Poi evidentemente ogni situazione fa storia a sé e, laddove necessario, bisogna intervenire. A Gorizia, rispetto ad altre realtà, forse il Covid ha inciso meno: da lungo tempo è una questione di cicli, di periodi».

GIORGIO VESNAVER

«Sempre più casi»



Quello di Alessio è uno dei tanti casi in cui, tra proprietà e inquilino, non si riesce a trovare un accordo: «Ne seguo diversi, tutti drammatici. E sempre di più, soprattutto da quando il costo della vita, i prezzi e le bollette sono schizzati alle stelle - racconta Giorgio Vesnaver, coordinatore della Federazione del sociale Usb - e le persone più fragili non ce la fanno. In questo momento esiste a Trieste una grande emergenza casa, della quale gran parte della città non si rende conto».

Alessio sta per essere allontanato dal suo alloggio a Trieste
«Prima due tumori, poi il Covid. Ma ai proprietari non interessa»

«Ho speso tutti i soldi per problemi di salute E adesso a 73 anni resterò senza un tetto»

LA STORIA

«Sono rimasto senza soldi perché malato. Prima un tumore, poi un altro, poi il Covid con due emboli. Dal 2015 la mia vita è stata segnata dalla malattia: nel 2022 non ho potuto lavorare e non ho pagato l'affitto. Non c'è stato modo di trovare un compromesso con i proprietari: mi cacciano così, tramite gli avvocati, a 73 anni. Sono senza parole». Alessio, triestino, è nel suo piccolo appartamento in largo del Pestalozzi, accanto a Giorgio Vesnaver, coordinatore della Federazione del sociale Usb, e racconta la sua testimonianza, tra rabbia e dolore. Sa che a breve gli arriverà una raccomandata: quella che gli indicherà la data di arrivo dell'ufficiale giudiziario per lo sfratto.

Alessio, artigiano libero professionista, riferisce - e lo ribadisce pure il sindacalista - di aver ricevuto per ora «solo una telefonata dell'avvocato della proprietaria il 27 luglio, in cui mi avvisava che venti giorni prima, il 6 luglio, si era tenuta l'udienza per la convalida dello sfratto. Mi ha detto: "Il 10 agosto devi lasciare la casa". Ho pensato che sarebbe venuto l'ufficiale giudiziario, così l'ho aspettato in casa, ma alla fine non è arrivato nessuno, l'avvocato me lo ha detto solo per fare pressione. Io me ne vado pure, anche perché da settembre tornerò a lavorare, almeno parzialmente, e incasserò di nuovo dei soldi per pagare un affitto, ma ho bisogno di almeno di un paio di mesi per trovare una sistemazione alternativa».

La storia di Alessio è uno dei tanti casi in cui, tra proprietà e inquilino, non si riesce a trovare un accordo: «Ne seguo tanti, sempre di più, soprattutto da quando i prezzi e le bollette sono schizzati alle stelle - racconta Vesnaver - e le persone più fragili non ce la fanno. In questo momento esiste a Trieste una grande emergenza casa. Quando arriverà l'ufficiale giudiziario Alessio gli mostrerà tutta la documentazione medica, che spiega la sua situazione, e chiederemo una breve proroga. Nel frattempo sia lui che io stiamo cercando un alloggio alternativo, ma servirà un po' di tempo: trovare una casa dall'og-



L'EMERGENZA CASA
UNA PALAZZINA DI ALLOGGI
ATER A TRIESTE

«Nel 2022 non ho pagato l'affitto solo perché pieno di problemi di salute. Nessuno però ha voluto ascoltarmi»

«In settembre tornerò parzialmente alla mia attività: se mi avessero dato il tempo, avrei potuto sistemare le cose»

gi al domani, con i prezzi attuali, è dura».

Alessio pagava 250 euro al mese per questo piccolo appartamento a San Giacomo, dove si è trasferito nel 2020 dopo la separazione dalla moglie. Ha una figlia di 23 anni, ma, spiega, «non le posso mica chiedere di mantenermi; lei fa la sua vita». Il suo cruccio è che «se me li fossi mangiati, i soldi, allora capirei, ma ho avuto un mo-

mento di difficoltà».

Racconta che nel 2015 è stato colpito da un tumore al viso, con problemi al setto nasale che hanno richiesto diversi interventi chirurgici, non ancora risolutivi. Poi nell'estate del 2021 ha scoperto un linfoma, che gli ha imposto uno stop sul lavoro, che ancora porta avanti per sua scelta. Poi, all'inizio del 2022, il Covid: «Pesante. Sono andata a Cattinara, mi hanno trovato due emboli, sono stato malissimo per mesi, a casa», racconta. Già all'inizio dell'anno, prima del contagio, aveva avuto delle discussioni con la proprietaria dell'appartamento perché «avevo fatto dei lavoretti di miglioria nell'alloggio per i quali chiedevo una compensazione con l'affitto», ma senza trovare un accordo. «Da lì la visita dell'avvocato, in gennaio, terminata con toni accesi, e poi i miei tentativi di contattare la legale e la proprietaria. Fino agli eventi di luglio. È vero, nel 2022 non sono riuscito a pagare l'affitto, ma solo perché non ho potuto lavorare. Avremmo potuto trovare un accordo, anche perché tornerò a lavorare in settembre, ma non mi è stato dato il tempo».

EL. COL.

Verso il voto

Pd la lotta per i seggi

Battaglia fino all'ultimo tra le correnti per la scelta dei candidati
I paracadutati agitano il partito. Letta capolista nel proporzionale

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

La «notte dei lunghi coltelli». Così è sempre stata chiamata dai tempi dell'Ulivo e, malgrado Enrico Letta abbia provato a evitarlo anche stavolta nel «suo» Pd non è andata diversamente. Al punto che Dario Stefano, presidente della commissione Ue del Senato, esce dal partito sbattendo la porta: ufficialmente per «la serie di errori che il Pd conti-

Da Bonelli a Bonino
i leader alleati
nei collegi sicuri
Malumori tra i dem

nua a inanellare»; ma anche, come raccontano i ben informati, per aver perso lo scranno in una battaglia senza esclusione di colpi con gli uomini di Michele Emiliano in Puglia.

Oggi è la dead line, le liste dei candidati dem dovrebbero essere votate – salvo rinvii – dalla Direzione. La falcidia, grazie al taglio dei parlamentari e all'arrivo di nuovi alleati (tra cui gli ex grillini Davide Crippa e Federico D'Incà), ha colpito le varie anime in subbuglio. «Che devo fare, mi carico l'onere di dare la lieta no-

TRA VECCHI VOLTI E NUOVI ARRIVI



Mauro Berruto
Ex ct di volley con cui ha vinto un bronzo olimpico, è considerato vicino a Letta



Pier Ferdinando Casini
Non sarà «nominato» nel proporzionale: correrà nell'uninomiale a Bologna



Andrea Marcucci
Il senatore renziano dovrà conquistare un collegio nella «sua» Toscana



Caterina Cerroni
Classe 1991, è la leader dei giovani dem in Molise. Era candidata alle Europee 2019

vella ad alcuni e di fare le condoglianze agli altri», allarga le braccia uno dei capicorrente dem.

La liturgia sulle liste è stata celebrata ieri in prima persona dal segretario, che si candiderà capolista nel proporzionale, evitando (forse) la sfida in un collegio uninominale, ma scendendo in campo nel fortino leghista del profondo Veneto, a Vicenza. La scelta «di candidarsi in provincia e non solo nelle grandi città» è così motivata da Letta: «Vicenza è simbolica, ha meno di 120 mila abitanti, ma una provincia di 900mila, territori dove il Pd è vissuto come distante; è piccola ma una delle capitali economiche del Paese e con questa scelta parliamo a milioni di partite Iva».

Le liste sono frutto del lavoro certosino fatto dal suo braccio destro, Marco Meloni. Che con gli incontri bilaterali, senza un tavolo comune, ha agitato le correnti, pronte nel denunciare una eccessiva voglia del segretario di far entrare suoi uomini. Dal Nazareno negano che vi sia una corrente di Letta, «altrimenti la portavoce Monica Nardi e il capo staff Michele Bellini sarebbero nelle liste». Tra i lettiani si distinguono appunto Meloni, candidato in Sardegna, il responsabile del programma, Antonio Nicita, Enrico Borghi e Mauro Berruto, candidato a Torino.

A Letta poi fa piacere che si parli delle nuove leve in lista,



Candidato a Vicenza
Il segretario del Pd Enrico Letta dovrebbe correre nel fortino leghista del profondo veneto. «È un luogo simbolo, un territorio dove il nostro partito è vissuto come distante. E piccola ma è una delle capitali economiche del Paese», ha spiegato ieri il leader dei dem

cinque nomi tra i 26 e i 33 anni: Marco Sarracino a Napoli, Paolo Furia, ricercatore piemontese di Biella, Caterina Cerroni, leader dei giovani dem in Molise, Paolo Romano, capo dei giovani dem di Milano, che ha organizzato le Agorà e Rachele Carpa, giovane leader dei movimenti studenteschi di Treviso.

Altri come Francesco Boccia, le capogruppo Debora Serracchiani e Simona Malpezzi, hanno loro distinte appartenenze. Ma ad agitare le acque, il nodo dei «paracadutati» nei collegi sicuri. Quelli che da quando Renzi ipotizzò

di candidare Samantha Cristoforetti, chiamano gli astronauti. E i primi in lista saranno i leader alleati: Speranza, Bonelli, Fratoianni, Bonino, Della Vedova, il socialista Marzio. Mentre Pierferdinando Casini non sarà «nominato» del listino proporzionale e dovrà conquistarsi un collegio uni-

Guerini, Orlando
e Franceschini devono
frenare i mugugni
delle loro aree

nomiale a Bologna. Ha avuto la candidatura, «perché contro la tentazione presidenzialista della destra serve un peso massimo che si è distinto nella battaglia del Quirinale per senso dello Stato». Anche il renziano Andrea Marcucci

Tra gli ultimi «Italiani con Draghi», ma non sarà ammesso. Battaglia di Cappato per firme digitali

La carica dei 101 simboli politici ora scatta il vaglio del Viminale

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Alla fine sono in 101 ma non tutti saranno accettati. Si è chiusa al Ministero dell'Interno la consegna dei simboli elettorali per le elezioni del 25 settembre. È durata tre giorni, il termine scadeva ieri alle 16. In totale 98 movimenti politici hanno depositato 101 contrassegni. La stragrande maggioranza di loro dovrà raccogliere le firme per essere sulle schede elettorali. Ci sono due gran-

di coalizioni, centrodestra e centrosinistra. Terzo polo e M5s si cimentano con un unico simbolo e senza alcun alleato. Ora i contrassegni saranno esaminati dal Viminale e dopo 48 ore, entro il 16 agosto, verranno notificati gli ammessi e i ricusati. Rischi ad esempio di essere annullato il simbolo «Italiani con Draghi-Rinascimento» che sotto il nome del presidente del Consiglio ha posto una bandiera tricolore. È stato uno degli ultimi presentati, palazzo Chigi fa sapere che il presidente del Consiglio non ne era informato.

Marco Rizzo, Antonio In-

groia ed Emanuele Dessi hanno presentato il contrassegno di «Italia sovrana e popolare». «Il nostro nemico è Draghi – hanno chiarito – e il sistema che ha chiuso gli italiani in casa». Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Cusani e leader della lista «Referendum e democrazia con Cappato», ha ribadito di voler combattere fino in fondo la battaglia per «raccolgere le firme per la candidatura solo con modalità digitale» come accade per il referendum. La sfida è di raccogliere le firme online «per sbloccare un paese che continua a non servirsi



della tecnologia per far rivivere la partecipazione e che pone limiti all'esercizio democratico» visto che «queste elezioni non permetteranno alle nuove forze politiche di entrare in Parlamento, salvo accordi con chi già siede nelle Camere». Se non



Le bacheche con i simboli al Viminale. Accanto «Italiani per Draghi»

dovesse essere possibile, avverte Cappato, «i ricorsi sono già pronti a partire». Una battaglia sostenuta dall'ex magistrato Luca Palamara che ha presentato il simbolo della lista «Palamara oltre il sistema». «Altrimenti che senso ha usare la firma digi-

tale per la burocrazia e non usarla per la democrazia», spiega. Ieri è stato presentato anche il simbolo «+Europa», uguale a quello del 2018, con il nome di Emma Bonino indicata anche come capo politico. Nel contrassegno del partito dei cattolici

L'INTERVISTA

Roberto Speranza

«La destra vuole pieni poteri saremo noi a fermarla»

Il ministro della Salute: «Rischiano di portare a sbattere l'Italia la scelta è tra loro e noi, che difendiamo sanità pubblica e ambiente»

Francesca Schianchi

Seduto nella grande biblioteca in cui per due anni si è riunito il Comitato tecnico scientifico, il ministro della Salute Roberto Speranza ragiona sulle elezioni che lo vedono candidato, come segretario di Articolo 1, nella lista Democratici e progressisti, insieme al Pd. Sul tavolo, una pila di libri ancora sostiene la telecamera puntata sulle bandiere italiana ed europea, da cui nei mesi più duri della pandemia si collegava con tutte le tv per spiegare e rassicurare: «Che periodo, mi sono venuti i capelli bianchi...».

A metà intervista, gli vibra il cellulare: i dati Covid di giornata, 19.457 casi contro i 26.662 di domenica scorsa. «Da quattro settimane la curva è in calo, ma il virus continua a circolare. Per questo dobbiamo andare avanti con la campagna di vaccinazione». Guardando avanti, all'appuntamento del 25 settembre, si mostra ottimista – «la partita è aperta» – ed esordisce con un attacco alla destra: «Può portare a sbattere l'Italia».

Cosa intende?

«Le loro ricette economiche, vedi la Flat tax, sono un pericolo per la tenuta del Paese. E dal punto di vista delle relazioni internazionali, i loro amici sono Orban e Le Pen. Rischiano di portarci fuori dalla traiettoria di Paese fondatore della Ue e Paese di punta del G7 e del G20».

Cosa vuole dire? Che con Meloni premier rischieremo il nostro posizionamento in Europa?

«L'Italia è stata un elemento di tenuta e di rilancio dell'integrazione europea. I nemici di questo processo sono stati Orban e alcune forze nazionaliste e antieuropeiste che sono i principali riferimenti di Salvini e Meloni».

Cosa teme che potrebbero fare?

«Un rigurgito nazionalista isolerebbe l'Italia e ci farebbe perdere la credibilità conquistata in questi anni».

Teme anche il richiamo al fascismo? Meloni ne ha preso le distanze, ma ha fieramente mantenuto la fiamma nel simbolo.

«Il fascismo è un fenomeno storico che per fortuna si è chiuso. Ma Giorgia Meloni non ha fatto i conti fino in fondo con quella storia, e quella fiamma è il trait d'union». **Meloni dice che rappresen-**

“

I CINQUE STELLE



I 5 stelle? Deve essere chiaro a tutti che i progressisti siamo noi

LA PANDEMIA



Spesso Meloni e Salvini hanno assunto posizioni vicine ai No Vax

L'UNIONE EUROPEA



Un rigurgito nazionalista ci farebbe perdere credibilità in Europa

L'IPOTESI LARGHE INTESE



Draghi a capo di una "Ursula"? Lasciamolo fuori dalla campagna

Il ministro della Salute Roberto Speranza sarà candidato, come segretario di Articolo 1, nella lista Democratici e progressisti insieme al Pd



ta solo il percorso fatto da una destra democratica.

«Io penso invece che avrebbe dovuto avere più coraggio e toglierla. Ma, ripeto, oggi il problema vero sono le loro proposte e le loro relazioni internazionali».

C'è anche qualcosa di personale? Lei da destra è stato molto bersagliato, soprattutto da Salvini, che pure governava con lei...

«Perché Salvini e Meloni hanno a volte assunto posizioni para no vax. Nei momenti più difficili c'era chi metteva in discussione l'evidenza scientifica, i vaccini che ci hanno salvato la vita».

Le risponderebbero che non erano no vax, ma scettici sulla politica del Green pass.

«Per me la linea è stata sempre "prima di tutto il diritto alla salute". Da destra, invece, ho sempre visto ambiguità. Con una contraddizione al loro interno: Forza Italia è sempre stata a favore di tutte le misure prese».

Oggi hanno trovato l'accordo su vari temi, a partire dal presidenzialismo.

«La destra in fondo ha un obiettivo: i pieni poteri e l'uomo solo al comando in Costituzione. Noi li fermeremo». **Meloni però ricorda che nel Pd nel 2013, quando lei era capogruppo, ci fu chi presentò una proposta di quel tipo. E non esclude una Bicamerale per discuterne. Impossibile?**

«Io penso che sia un errore clamoroso. La Costituzione va difesa e salvaguardata, e il fatto che la destra apra la

campagna elettorale con un assalto alla Costituzione, evocando le dimissioni del presidente della Repubblica, il punto di tenuta del Paese, dà il senso della pericolosità del momento. Continuo a incontrare persone non della mia parte politica che mi chiedono: ma dove ci porterebbero questi?».

Perché allora tutti i sondaggi li danno largamente vincenti?

«La partita è molto aperta, sono sicuro che gli italiani capiranno. C'è ancora un 40 per cento di indecisi, tocca a noi convincerli che c'è un'alternativa al governo Meloni-Salvini». **Ministro, mi ha ampiamente spiegato chi è la destra, ma chi siete voi?**

«Noi siamo quelli che difendono la sanità e la scuola pubblica. Che lottano contro la precarietà e le morti sul lavoro. Che vogliono salari più alti, un cuneo fiscale più basso, una legge sulla rappresentanza».

Lei punta tutto sul lavoro, mi pare che Letta punti molto sui diritti civili.

«Si figuri, io sarei per andare oltre lo ius scholae con lo ius soli! Anche in questo, siamo l'opposto della destra, che negli Stati Uniti ha cancellato con un tratto di penna 50 anni di lotte per i diritti delle donne. E le aggiungo un tema che mi tocca profondamente: l'ambiente».

Come si affronta?

«L'ambiente è strettamente connesso alla salute. Le faccio un esempio: mio papà ha 81 anni, vive a Potenza, città a 810 metri di altezza. Lì nes-

suno ha l'aria condizionata: non è mai servita. Quest'anno, dopo 10 giorni a oltre 30 gradi, mio papà ha avuto problemi di salute connessi a disidratazione. Da Trump a Bolsonaro, la destra nel mondo nega l'emergenza climatica, e invece sta entrando nella nostra quotidianità».

Lei che è ministro del governo Draghi, trova che questa sia la sua agenda?

«Draghi ha fatto un lavoro straordinario. Ma, lo dico proprio da componente del governo, è chiaro che quell'agenda era il frutto di un compromesso tra forze politiche molto diverse. Noi proponiamo un'agenda sociale».

Dovevate fare un nuovo Ulivo per cercare di battere la destra, e invece vi trovate con un Ulivo bonsai: davvero pensa che la partita sia ancora aperta?

«L'Ulivo c'è, è la nostra lista, che tiene insieme sensibilità diverse. La lista dei Democratici e progressisti deve diventare la lista del Paese».

Ce la potete fare anche senza il Movimento cinque stelle?

«La frattura che si è consumata sulla caduta del governo Draghi non è un bene. Ma una cosa vorrei fosse chiara: la sinistra, i progressisti, siamo noi».

E il M5S potreste ritrovarlo dopo le elezioni?

«Il nostro avversario è e resta sempre la destra».

È saltata anche l'alleanza con Calenda. Senza Terzo polo rischiate di perdere anche collegi contendibili...

«Di loro abbiamo parlato fin troppo. Io dico solo che non ci sono terze strade: la scelta è tra un governo nostro e uno di Meloni e Salvini».

Loro scommettono su una vittoria dimezzata della destra e una futura maggioranza Ursula con Draghi premier. Ipotesi possibile?

«Draghi è una personalità molto importante per l'Italia: sbaglieremmo a portarlo dentro la campagna elettorale».

Lei sarà candidato in Toscana?

«Non è ancora deciso».

Lo sa che nei territori in cui sono i pochi collegi sicuri del centrosinistra è in atto una rivolta della base del Pd contro i paracadutati da Roma e i leader di altri partiti, come lei?

«Noi diamo un contributo in ogni territorio. In alcuni di questi è giusto che ci siano anche nostri eletti».—



lotterà in un collegio in Toscana, dove saranno candidati Simona Bonafé, Dario Parrini, Stefano Ceccanti, Andrea Romano.

Tante le conferme: Graziano Delrio, Alessia Rotta, Valeria Valente, Antonio Misiani, Walter Verini, Emanuele Fiano, Gianni Cuperlo. E varie new entry: Elly Schlein, Silvia Roggiani, Susanna Camusso, Annamaria Furlan, Paolo Ciani di Sant'Egidio a Roma, Carlo Cottarelli a Milano, Nicola Zingaretti, Enrico Gasbarra, Michela Dibiasi, moglie di Franceschini, Ilaria Cucchi, Renato Soru e il "sindacalista degli ultimi" Aboubakar Soumahoro.

Presenti i ministri, Guerini, Orlando e Franceschini, obbligati in queste ore a contenere le proteste dentro le rispettive «aree politiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono raffigurati due capolavori dell'arte italiana: il particolare della Creazione di Adamo di Michelangelo, che decora la volta della Cappella Sistina, e la Cacciata dal Paradiso terrestre di Masaccio. L'ultimo contrassegno presentato è il simbolo di Italia dei Diritti.

Dopo la notifica delle decisioni su ammessi e ricusati ci saranno altre 48 ore per presentare eventuali integrazioni, modifiche o ricorsi. La Corte di Cassazione avrà quindi altre 48 ore per decidere sui ricorsi e il ministero dell'Interno entro il 20 agosto comunicherà alle Corti di Appello i nomi dei rappresentanti per le liste. Dopodiché i partiti ammessi dovranno presentare, il 21 e 22 agosto, la lista dei candidati nei tribunali e nelle Corti d'appello dei capoluoghi. Nel 2018, per la scorsa tornata elettorale, furono depositati 103 simboli e dopo averli vagliati il Viminale ne ammise in tutto 75. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

La leader di Fdi: «La sinistra lo teme perché non sa vincere»
E apre a una nuova Bicamerale. Ma Toti prende le distanze

Il presidenzialismo della discordia Meloni ora rilancia

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Un semipresidenzialismo alla francese: è questa la riforma costituzionale a cui pensa Fratelli d'Italia. Al Partito democratico che l'accusa di voler sfasciare il sistema, Giorgia Meloni risponde in modo sferzante: «Anni e anni al governo senza vincere un'elezione: per questo alla sinistra fa così paura il presidenzialismo. Noi, invece, non temiamo il giudizio degli italiani e vogliamo restituire forza alla volontà popolare». L'aspiran-

**Salvini favorevole
«Sistema moderno
ma meglio parlare
di sbarchi e bollette»**

te candidata premier del centrodestra rinfaccia al Pd di aver cambiato idea perché adesso ha paura di perdere. In un colloquio con il Corriere della sera, Meloni sostiene che prima Massimo D'Alema nel 1997, da presidente della commissione Bicamerale, era favorevole a una riforma in senso semipresidenziale. Poi nel 2013, quando a Palazzo Chigi c'era Enrico Letta, tutto il centrosinistra si schierò su quel modello, arrivando in tempi più recenti all'endorsement di Matteo Renzi per l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Meloni si dice disponibile a cercare il dialogo con il Pd anche in una nuova Bicamerale, sottolineando però che non c'è in previsione alcuna spartizione delle cariche istituzionali nel centrodestra. La leader di Fratelli d'Italia assicura che un'eventuale riforma non entrerebbe in vigore nella legislatura che inizierà dopo il voto del 25 settembre, ma in quella successiva, come accaduto con il taglio dei parlamentari. Una precisazione indirizzata a Enrico Letta che, intervistato da La Stampa, aveva giudicato la richiesta di dimissioni di Sergio Mattarella invocata da Silvio Berlusconi, proprio come un'autocandidatura al Colle da parte del Cavaliere. Ma senza un'intesa in

parlamento, se il Pd vorrà promuovere un referendum, allora saranno gli italiani a decidere sul presidenzialismo, è il ragionamento di Meloni. Uno dei suoi fedelissimi, il capogruppo al Senato Luca Ciriani, spiega perché introdurre il presidenzialismo nel nostro Paese sia democratico: «Assegna più potere ai cittadini e lo toglie ai partiti, inoltre garantisce esecutivi più stabili, fattore che serve moltissimo all'Italia, dove in media durano 18 mesi». Concetto che non sembra convincere il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky. Ieri, su La Stampa, il professore ha affermato che «in Italia il presidenzialismo rischia di fondarsi sull'odio».

Critiche a Meloni, che ha ti-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni rilancia sul presidenzialismo dopo le parole di Berlusconi. «Noi non temiamo il giudizio degli italiani restituiranno forza alla volontà popolare» ha dichiarato

rato in ballo l'assemblea costituente, arrivano da Federico Fornaro di Articolo 1: «Non è vero che Salvemini e Saragat si sono schierati a favore del presidenzialismo. Calamandrei lo fece per bilanciare il potere dei partiti, ma la sua cultura era lontana anni luce dall'idea della destra dell'uomo forte solo al comando».

Per il deputato M5s Mario

Perantoni «il presidenzialismo è improponibile, lo voleva Licio Gelli per abbattere la democrazia». Punge Osvaldo Napoli di Azione: «I padri costituenti presidenzialisti erano antifascisti».

Ma il fronte del centrodestra non è così compatto. Che l'elezione diretta del capo dello Stato sia la soluzione dei mali del sistema italiano è

una tesi vista con scetticismo da Giovanni Toti, governatore della Liguria alleato alla coalizione di Meloni, Salvini e Berlusconi con la lista centrista dei moderati. «Bisogna costruire un modello istituzionale che funzioni - sottolinea - ma non sarà eleggere il presidente della Repubblica da parte dei cittadini che cambierà l'efficienza dello Stato, deve essere una riforma di sistema». Freddo pure Matteo Salvini che parla di «repubblica presidenziale e federale come indice di serietà e modernità», però preferisce concentrarsi sugli sbarchi, le bollette e le pensioni, «le riforme arriveranno».

Sabato sera, a margine della partita del Monza, Silvio Berlusconi è tornato sulle polemiche scatenate dopo le sue parole sulle dimissioni di Mattarella in caso di riforma presidenziale. L'ex premier garantisce di non voler andare al Quirinale: «E' assolutamente fuori dalla mia testa, non posso pretendere altro dalla vita, sono soddisfatto così. Ho sempre avuto un ottimo rapporto con Mattarella, hanno tutti frainteso le mie parole e questo mi ha indignato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SARDEGNA

Le vacanze di Mattarella tra messa e passeggiate

Prima uscita per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che sta trascorrendo un periodo di vacanza nella foresteria dell'Aeronautica militare nel Parco di Porto Conte, ad Alghero. Ieri ha partecipato alla messa in borgata di Guardia Grande, non lontano dal suo «buen retiro» sardo. —



TRE MODELLI

STATI UNITI

I poteri nelle mani del leader e il ruolo che riveste il Congresso



Gli Stati Uniti sono una repubblica presidenziale, forma di governo in cui il potere esecutivo è nelle mani del presidente che è sia capo dello Stato sia capo del governo. Negli Usa il presidente viene eletto ogni 4 anni e per due mandati al massimo. Il Congresso, cioè l'assemblea parlamentare americana, viene eletto ogni due anni (elezioni in concomitanza con la scelta del presidente e poi elezioni di midterm) e detiene il potere legislativo. Non può sfiduciare (ma può mettere in stato d'accusa) il presidente e questi a sua volta non può sciogliere il Congresso. L'inquilino della Casa Bianca detiene il potere di veto, che può esercitare per fermare le leggi approvate dal Congresso. Se vuole superare il veto, l'assemblea ha bisogno di una maggioranza qualificata di due terzi.

FRANCIA

Il modello semipresidenziale con due elezioni separate



Il modello semipresidenziale francese viene introdotto da Charles De Gaulle nel 1958, anno della riforma costituzionale che segna la nascita della Quinta Repubblica. Il potere esecutivo è condiviso tra il presidente della Repubblica e il primo ministro. Per questo in Francia si svolgono due elezioni separate: presidenziali e legislative. Ma è il Capo dello Stato ad avere le principali prerogative: nomina il primo ministro e su proposta di quest'ultimo il governo. Il primo ministro deve poi ottenere la fiducia, o il tacito assenso, dell'Assemblea nazionale. Fino a oggi sono stati pochi i casi di coabitazione tra presidente e primo ministro appartenenti a partiti differenti. Dal 2002 il mandato presidenziale è sceso da sette a cinque anni.

ROMANIA

Il sistema dopo Ceausescu e il nodo degli affari esteri



Anche la Romania è una repubblica semipresidenziale. Il sistema, disegnato dalla Costituzione del 1991 (alla fine del regime di Ceausescu) riformata nel 2003, prevede elezioni separate, presidenziali e parlamentari, che si possono svolgere anche a distanza di anni. Il presidente, eletto con voto popolare, ha un mandato di cinque anni e può essere riconfermato una sola volta. In qualità di Capo dello Stato è il garante della Costituzione, ma ha anche altre importanti prerogative: gli affari esteri e il controllo della corretta attività delle amministrazioni pubbliche. Nomina il primo ministro, che a sua volta sceglie il governo e si sottopone al voto di fiducia del Parlamento.

Domani
le Parlamentarie
1.500 in pista
tra semplici
attivist*i* e
onorevoli uscenti

Conte blind*a* i fedelissimi

L'attacco
di Toninelli
«I nomi bloccati
lasciamoli al Pd
Noi votiamo
solo i migliori»

IL RETROSCENA

Federico Capurso/ROMA

Niente “Conte presidente” nel simbolo. Beppe Grillo credeva di averla vinta – come abbiamo raccontato su questo giornale – nel braccio di ferro con il leader Movimento Cinque Stelle, che voleva il suo nome bene in vista sul contrassegno elettorale.

Invece eccola lì, la scritta “Conte presidente”, riapparire al termine del video di lancio della campagna elettorale grillina e pronta a spuntare su manifesti e contenuti per i social. Ostacolo aggirato. In fondo sta an-

Su manifesti e contenuti per i social ci sarà la scritta “Conte presidente”

dando avanti così da settimane, l'allestimento della campagna grillina per le Politiche del 25 settembre, in un faticoso zigzagare dell'ex premier, intento a schivare vecchie tradizioni pentastellate e divieti del fondatore.

LE LISTE

L'ultimo sforzo passa dalle liste, con 18 nomi scelti da Conte (12 alla Camera e 6 al Senato) per comporre un listino bloccato di persone che occuperanno il posto di capolista in collegi sicuri. Tra di loro dovrebbero esserci i quattro vicepresidenti del partito, Riccardo Ricciardi, Alessandra Todde, Mario Turco e Michele Gubitosa, così come alcuni fedelissimi «irrinunciabili»: dall'ex sindaca di Torino Chiara Appendino al ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli fino alla deputata Vittoria Baldino. Al loro fianco, nomi provenienti dalla società civile, tra cui il magistrato Cafiero De Raho e Dario Vassallo, fratello di Angelo, il sindaco di Pollina ucciso nel 2010 in un attentato di sospetta matrice camorristica.

LE PLURICANDIDATURE

La lista di nomi blindati godrebbe della possibilità di sfruttare le pluricandidature, per «adattarci alla legge elettorale», aveva spiegato a *La Stampa* il leader pentastellato, ed evitare di cadere in meccanismi di elezione decisi da una «assurda casualità». Verrà messa al voto domani, in occasione

IL PRESIDENTE
Giuseppe Conte, 58 anni, ex premier, avvocato e presidente del Movimento Cinque Stelle. Domani gli iscritti saranno anche chiamati a valutare la sua proposta di un elenco di nominativi, al massimo 18, da inserire in via prioritaria in uno o più collegi plurinominali

delle “parlamentarie” del Movimento a cui parteciperanno circa 1500 candidati tra attivisti e parlamentari uscenti. Ci sarà anche Conte, candidato alla Camera nel collegio Lazio1. E nello stesso collegio si candiderà

Alfonso Colucci, il nuovo notaio dei Cinque Stelle.

IL MALCONTENTO NELLE CHAT

All'alba del voto online degli iscritti, però, si apre un nuovo fronte di polemiche interne per i favoritismi di

cui godrebbero in questo modo gli uomini più vicini a Conte. Il malcontento circola nelle chat interne, dove in tanti reagiscono con delusione e frustrazione.

Daniilo Toninelli è tra i pochi a intervenire pubblica-

INDICATI DAL LEADER



Alessandra Todde



Riccardo Ricciardi



Stefano Patuanelli

mente con un video sui social ed è furioso: «Listino bloccato, 12 alla Camera e 6 al Senato, scelti dal presidente, che possono essere messi capilista addirittura in più collegi plurinominali: ma che è questa roba qua? I listini bloccati – attacca l'ex ministro delle Infrastrutture – lasciamoli al Partito democratico. Votiamo i migliori e vedrete che prenderanno più voti».

Gli fa eco la deputata siciliana Azzurra Cancellieri: «Questa scelta risulta davvero indigesta. Una regola incomprensibile e, prima ancora, pericolosa, che si sostanzia in un atteggiamento elitario che rischia di innescare l'ennesima spaccatura».

Tra i nomi provenienti dalla società civile Cafiero De Raho e il fratello di Vassallo

Quelli di Conte vengono definiti «atteggiamenti ambigui, quasi funambolici, per nulla condivisibili». Proprio in Sicilia si è sollevata la rabbia di tanti attivisti per i messaggi che circolavano nelle chat regionali in cui si mette un freno alle «candidature strane», con un implicito veto su «chiunque abbia firmato la lettera a favore di Dino Giarrusso», inviata meno di un anno fa da 300 attivisti per chiedere che l'ex iena fosse nominato coordinatore in Sicilia.

Giarrusso, divenuto un avversario durissimo di Conte, prima di lasciare il Movimento, si dice «schifato nel vedere che gli attivisti che lavorano da sempre per il M5S vengono definiti “infiltrati” da Conte, che fino al 2018 non aveva mai votato per il Movimento».

L'ex premier, però, tira dritto. Era consapevole che si sarebbe sollevato un polverone per i listini bloccati, così come per le oltre 400 candidature alle parlamentarie che sono state respinte, per vizi o sospetti (molte delle quali provenienti proprio dalla Sicilia e dalla Campania di Luigi Di Maio).

La corsa per la campagna elettorale è iniziata. «Questo è un momento cruciale, bisogna scegliere da quale parte stare – dice l'ex premier Conte in un video postato sui social –, se dalla parte dei pochissimi che comandano in Italia o dall'altra parte».

IL PROGRAMMA ELETTORALE DEFINITIVO

I 5S ripartono dai 9 punti per Draghi «Sostegno Nato non fideistico»

Solidamente atlantisti ed europeisti, ma senza alcun «atteggiamento fideistico». Giuseppe Conte ribadisce all'interno del programma elettorale del Movimento quella posizione mediana in politica estera che tante fibrillazioni aveva provocato all'interno del governo Draghi prima della sua caduta.

Un programma di 13 pagine in cui – oltre a quanto già anticipato su *La Stampa* negli scorsi giorni – tornano il «no al riarmo» e gli altri nove punti consegnati a luglio a Mario Draghi, all'alba della crisi che avrebbe poi portato allo scioglimento delle Camere. «A fin-

te alleanze, matrimoni di comodo e balletti abbiamo preferito la serietà. Per questo ci troverete schierati da un'altra parte: la parte giusta», si legge sul sito dei Cinque stelle, che rivendicano di aver realizzato, in questa legislatura, «l'80 per cento degli impegni presi nel 2018 con gli elettori». Il programma parte da «lavoratrici e lavoratori sottopagati e precari, per i quali vogliamo introdurre un salario minimo legale di 9 euro lordi l'ora e agevolare la sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato». Poi, come anticipato da *La Stampa* nei giorni scorsi, la lente d'ingrandi-

mento si sposta sui «giovani sfruttati, che vogliamo aiutare attraverso l'eliminazione di stage e tirocini gratuiti e la stabilizzazione degli sgravi per l'acquisto della prima casa», mentre per le donne si vorrebbe garantire «un'effettiva parità salariale».

Poi la transizione ecologica e l'ambiente «che vogliamo

Tra gli impegni nuovo bonus energia Ius scholae e legge anti-omotransfobia

proteggere attraverso un nuovo Superbonus energia imprese, la stabilizzazione del Superbonus e degli altri bonus edilizi, e del meccanismo della cessione dei crediti d'imposta». Per le imprese si propo-

ne il «taglio del cuneo fiscale, l'eliminazione dell'Irap e il potenziamento del Fondo di salvaguardia», mentre per la Salute si chiede la riforma del titolo V della Costituzione, in modo da «riportarla alla gestione diretta dello Stato» e «aumentare le retribuzioni del personale sanitario».

Sui diritti civili il Movimento promette di introdurre il matrimonio egualitario, la legge contro l'omotransfobia e lo *Ius scholae*. E infine, su scuola, università e ricerca, si prefigge l'obiettivo di aumentare fondi e stipendi degli insegnanti, portandoli «ai livelli europei».

Un'idea di Paese, si legge in conclusione, «più equo e inclusivo, dove tutti vedano rispettati i propri diritti e nessuno resti indietro». —

FED. CAP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marina di Ravenna, parla la madre del ragazzo: «Avevano i biglietti, ma hanno fatto entrare solo i suoi amici bianchi»

Respinto dal concerto di Capo Plaza «Mio figlio fuori dal locale perché nero»

IL COLLOQUIO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Venerdì 12 agosto è quasi finito quando Biniyam, sedici anni, nato in Etiopia e adottato da una coppia bolognese, si trova a fare la fila fuori dal Marina Bay, un locale sulla spiaggia di Marina di Ravenna. È con gli amici e stanno entrando al concerto di Capo Plaza, un 24enne di Salerno che si è fatto strada nella trap. Il biglietto se l'è pagato con i risparmi, ma quando lo mostra al buttafuori, non basta: quello gli dice che non può entrare. «Perché?», chiede. Non ottiene risposta.

Gli era già capitato anche un'altra volta al Marina Bay, ma se l'era cavata chiamando i carabinieri. Questa volta chiama la madre. Silvia Calzolari è una che quando si tratta di suo figlio ammette di «non usare i modi di una lady dell'800». Arriva e lo trova in lacrime. Chiede spiegazioni ai gestori e le dicono che Biniyam «ha fatto casino». «L'altra sera ha stappato



Capo Plaza, il cantante di 24 anni di Salerno che si è esibito a Marina di Ravenna

un prosecco da 3 litri qua nel parcheggio. Era ubriaco, è finito in una lista di persone non gradite». Silvia si guarda intorno e vede che tutti gli esclusi hanno la pelle scura. Li raduna, sente la stessa storia anche da loro. Così, chiama Gabriella Nobile, presidente di Mamme per la Pelle,

l'associazione antirazzista di cui anche lei fa parte. Insieme decidono di sporgere denuncia. Il locale lo viene a sapere e ribatte: «Qui non c'è discriminazione, saremo noi a denunciare per calunnia».

Silvia, che cos'è successo?

«Mio figlio è un bravo ragazzo, ha il solo difetto di ascolta-

re musica discutibile. Prima dei 16 anni la sera non lo facevo neanche uscire. Ma è andato bene a scuola e io e mio marito Marco gliel'abbiamo concesso mentre siamo al mare. Voleva andare con i suoi amici a sentire Capo Plaza. Gli altri sono bianchi e lui è nero, gli altri sono entrati e



Silvia Calzolari

lui è rimasto fuori».

Era già capitato?

«Sì, a giugno è andato a sentire un altro che fa trap, Mambolosco. Quando arriva all'ingresso del Marina Bay gli dicono che non può entrare, mi telefona e gli dico: «vengo subito» e lui: «mamma, ho chiamato i carabinieri». Vado comunque e certamente non mi sarò presentata come una lady dell'800. I militari si fanno mettere il cellulare in viva voce e convincono quelli del locale a farlo entrare, visto che ha il biglietto. La giustificazione: «scusi, l'avremo confuso con qualcun altro».

E venerdì?

«Quando sono arrivata, piangeva. Sono andata a chiedere spiegazioni e mi hanno detto che una sera era ubriaco e aveva aperto un Prosecco da 3 litri nel parcheggio con i suoi amici. Gli ho chiesto perché i suoi amici sono entrati e lui no. E poi, perché le altre sere l'hanno fatto entrare e quella sera, no. Lì hanno iniziato ad arrampicarsi sugli specchi».

Sono intervenuti anche i carabinieri?

«Ho fermato una pattuglia di passaggio che ha preso documenti e biglietti di quelli che erano rimasti fuori. Ma poi sono tornati dicendomi che essendo un club privato, possono selezionare l'ingresso».

Certamente non possono farlo per motivi razziali.

«Credo che sia una loro prassi per i grandi eventi. Vogliono fare entrare meno neri possibile. Tutti quelli che hanno lasciato fuori venerdì, avevano la pelle scura».

Dal Marina Bay dicono di non essere razzisti e vi denunceranno per calunnia.

«Lo hanno detto anche a me: «Abbiamo personale di colore, nel locale entrano anche clienti di colore». Metterla così, tradisce un razzismo implicito».

Gabriella Nobile, di Mamme per la Pelle, dice che puntate a una chiusura temporanea del locale.

«Mi accontenterei che chiedessero scusa pubblicamente a Bini e agli altri. Che gli ridessero i soldi del biglietto. E che non capiti mai più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

Padre e figli accoltellano il compagno della mamma

NAPOLI

Per la loro età, 12 e 13, sono praticamente dei bambini. Coinvolti però, assieme al padre, nell'aggressione e nel ferimento di un uomo, «punito» in questo modo perché avrebbe intrapreso una relazione con la madre dei ragazzi. Il fatto è successo a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. La vicenda ha suscitato grande sconcerto nella città, soprattutto per la partecipazione di giovanissimi alla spedizione «punitiva». Secondo i Carabinieri, ci sarebbero alcuni aspetti ancora da chiarire nella vicenda, in particolare sulle fasi precise della dinamica, ma comunque anche i due ragazzini avrebbero sferrato dei fendenti. La vittima, un 45 enne, ricoverato in ospedale ma non in pericolo di vita, ne avrà per 40 giorni.

Quello che si è consumato ai danni dell'uomo è stato un vero e proprio agguato. Qualcuno ha suonato al suo citofono, l'uomo è sceso. Probabilmente conosceva chi lo ha chiamato. Forse immaginava un chiarimento. E davanti alla sua abitazione sarebbe stato colpito una prima volta dal tredicenne. Poi, nel tentativo di reazione, è stato raggiunto da altri due fendenti. —



Polizia e vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

Il gruppo di amici 18enni aveva trascorso la serata in un locale

Treviso, strage di ragazzi sulla curva della morte

IL CASO

Laura Berlinghieri / TREVISO

L'asfalto che scivola sotto le ruote. La curva che va a sinistra, ma l'auto che sterza a destra: finisce contro un platano, si capovolge, balzando infine in un piccolo canale di scolo. Il clacson che taglia il silenzio, suonando ininterrottamente per dieci, forse venti secondi. Nella notte sembrano infiniti. Marco, Xhuliano, Daniele e Daniele che non ci sono

più. È la rapida sequenza di una nuova strage dei ragazzi, due di 19 e due di 18 anni. Cronaca dell'ennesimo incidente stradale, nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le 2, a Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso.

La strada è quella che unisce la cittadina della Marca trevigiana a Cordignano, paese di 7mila anime da cui provenivano due delle vittime. Strade di campagna, poche case e una curva maledetta, che appena tre anni fa aveva visto lo schianto mortale di altri due ragazzi di 18 e 19 anni. L'ombra

di quella giornata del 2019 ha oscurato nuovamente quella porzione del territorio trevigiano nella notte tra sabato e domenica. Il botto, il suono del clacson e i fari di un'auto puntati innaturalmente verso l'alto hanno richiamato l'attenzione di alcuni residenti. Hanno chiamato il 118, ma non c'è stato nulla da fare. Metà della vettura si era disintegrata nello schianto e i corpi dei quattro ragazzi sono stati estratti dal groviglio di lamiere. Tre erano morti sul colpo e sul quarto il tentativo di massaggio cardiaco è stato inutile.

I quattro amici avevano trascorso la serata in un locale di Cordignano. Poi avevano deciso di spostarsi a Conegliano, per mangiare un panino a Burger King. Si erano rimessi in auto, una Volkswagen Polo di proprietà della mamma di Xhuliano Kellici. Secondo i primi rilievi, alla guida però c'era Daniele Ortolan, 19 anni.

Quanto accaduto dopo è al vaglio delle forze dell'ordine, ma già si ipotizza che il conducente possa avere avuto un colpo di sonno. I quattro amici indossavano tutti le cinture di sicurezza, ma non è bastato a salvarli dalla violenza dello schianto. I genitori sono stati svegliati all'alba dai Carabinieri. Poco dopo, i parenti, gli amici, anche i curiosi: tutti si sono radunati in quello spicchio di inferno che si è aperto nella notte in Veneto. A lato dell'albero, che ancora riportava le ferite di quanto accaduto poche ore prima.

È arrivata la nonna di Daniele De Re, il volto stravolto dalle lacrime. Diciotto anni appena, il nipote era il più giovane della compagnia di ragazzi. A settembre avrebbe iniziato la quinta superiore in un istituto tecnologico di Pordenone. I computer e l'informatica erano la sua passione. Avevano rimpiazzato il ciclismo: lo sport che, da adolescente, gli aveva regalato delle belle soddisfazioni.

Daniele viveva a Cordignano, proprio come Xhuliano Kellici, di origini albanesi, ma nato e cresciuto nella provincia trevigiana. Diciannove anni, a settembre avrebbe cominciato l'ultimo anno di superiori a Conegliano. Frequentava l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, finite le scuole voleva iniziare a lavorare. Come Daniele, anche Xhuliano era ap-

passionato di sport: di kickboxing, in particolare, che aveva imparato ad apprezzare dopo avere lasciato il calcio.

Era un grande sportivo anche Daniele Ortolan, il 19enne probabilmente alla guida dell'auto nella notte dello schianto. Arrivava da Orsago, sempre nel Trevigiano, e si apprestava a frequentare l'ultimo anno di liceo scientifico a Vittorio Veneto. Fino a un anno fa era stato nuotatore a un buon livello e ora lavorava in piscina, soprattutto con le persone disabili, come istruttore e assistente bagnanti. Ieri sarebbe dovuto partire per le vacanze con la fidanzata. Prima di raggiungere gli amici, erano stati insieme. Si sarebbero rivisti a fine serata a casa di lui. La ragazza lo ha atteso sulla strada, davanti al portone, tutta la notte.

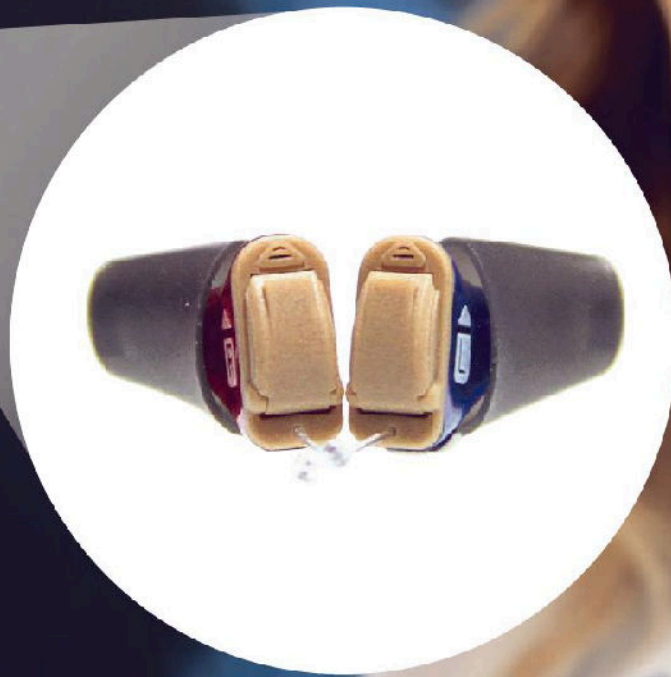
Infine, Marco Da Re, di Caneva. Altra provincia, quella di Pordenone, e altra regione. Poco cambia, in questa terra di mezzo del Nordest, che è un dedalo di strade, campi e poche persone, ma tutte conosciute. Marco avrebbe compiuto 19 anni a novembre e due anni fa aveva perso il papà. Stava frequentando uno stage, come operaio, alla Ecomaster di Orsago, azienda che produce macchine per l'agricoltura. Un settore del quale era appassionato, a casa era lui a occuparsi dell'orto, come era appassionato di motori. Destini incrociati, di fronte ai quali ora si ripete la liturgia degli appelli. Intanto il presidente veneto Luca Zaia, originario proprio di Godega di Sant'Urbano, rivolge un pensiero alle famiglie: «È una tragedia immane, che ci colpisce al cuore come comunità». Ma c'è chi, in zona, parla di tragedia annunciata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maico presenta **PiCCoLo** sento e capisco

L'apparecchio acustico **PiCCoLo** è:

- + Piccolo e invisibile
- + Potente e discreto
- + Semplice da usare
- + Connesso alla tua TV
- + Regolabile dal telefono
- + Sempre con te nella quotidianità



Audioprotesista Maico

MAICO

**TEST GRATUITO
DELL'UDITO**

AGOSTO SEMPRE APERTI

SCONTO
DI AGOSTO
-33%
VALIDO FINO AL 31 AGOSTO
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
ACUSTICA

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



GIORNATA SPECIALE 16 AGOSTO
PRESENTA IN TRIESTE Via Carducci, 45

PiCCoLo

Apparecchio Acustico Invisibile



dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00
a Trieste in Via Carducci, 45 **sarà presente**
il **Dottore Audioprotesista della Sede**
Centrale, che sarà a disposizione dei cittadini
per far provare la qualità suprema del suono
Maico. Sentire per capire.

INVITO
MARTEDÌ 16 AGOSTO

per la presentazione di

PiCCoLo

Sentire per capire

MTC4_jrbOS4yMTEuOQ==

L'allarme terrorismo

Lo scrittore è di nuovo in grado di parlare e ha fatto anche una battuta scherzosa. Paura per l'autrice britannica: «Sarai tu la prossima»

Rushdie fuori pericolo: «Respira da solo» Ma ora i jihadisti minacciano J. K. Rowling

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

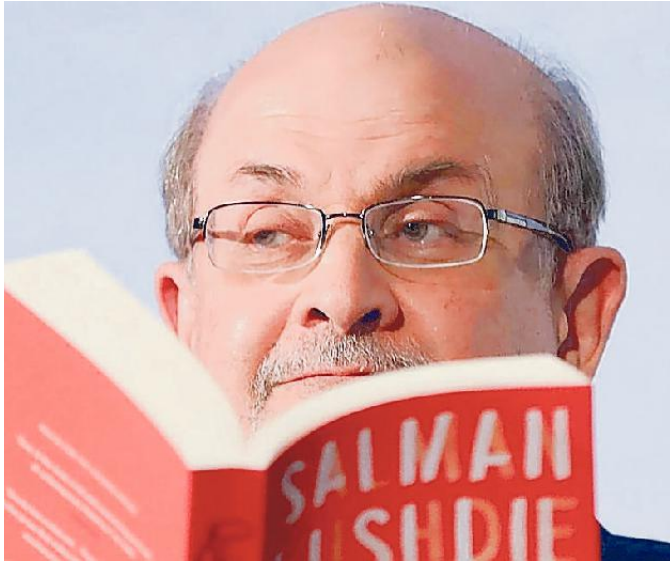
Salman Rushdie versa in condizioni migliori e pressoché stabili, è stato staccato dal respiratore ed è ora di nuovo in grado di parlare, addirittura ha avuto la forza di scambiare una battuta scherzosa. Ma lo spettro del fanatismo religioso incombe su un'altra stella letteraria, la scrittrice J.K. Rowling che ha ricevuto pesanti minaccie su Twitter.

Ad aggiornare sulle condizioni di Rushdie è stato il suo agente Andrew Wylie raccontando che la svolta è avvenuta nella notte tra sabato e domenica a meno di 48 ore dal ricovero d'urgenza dello scrittore vittima di un accoltellamento. L'aggressione si è consumata venerdì mattina presso la Chautauqua Institution, un centinaio di chilometri a



A destra lo scrittore aggredito negli Usa Salman Rushdie. Sopra J.K. Rowling, nuovo obiettivo di minacce

sud-ovest di Buffalo dove si teneva un festival letterario. L'attore risponde al nome Hadi Matar, 24 anni, di origini libanesi e con una simpatia l'Islam radicale sciita. Wylie aveva parlato di danni al fegato, ai nervi di un braccio e soprattutto del rischio che lo scrittore



potesse perdere un occhio, ora a quanto sembra la situazione è sotto controllo. Rushdie è «sulla via della guarigione - ha riferito l'agente in un comunicato al Washington Post -. Le ferite sono gravi ma le sue condizioni sono avviate sulla strada giusta».

A dare la buona notizia era stato per primo il collega britannico Aatish Taseer su Twitter, il post è stato poi cancellato e l'autore si è scusato per aver dato informazioni che «non era mio compito fornire». Poche ore dopo è arrivata la conferma di Wylie: «Salman

è sulla via della guarigione» ma «sarà un processo lungo».

Sulla testa di Rushdie, 75 anni, pende da trenta una taglia di tre milioni di dollari. «I Versi Satanic» è di certo il suo libro più noto, ma anche quello che gli ha segnato la vita. Dopo la pubblicazione è giunta la fatwa per blasfemia dell'ayatollah Khomeini nel 1989, rinnovata poi da Ali Khamenei, che l'ha definita «irrevocabile». Da allora l'autore nato a Bombay è stato costretto a vivere sotto protezione, a cui però ha ad un certo punto rinunciato. Le minacce nei suoi confronti non si sono però mai fermate e questa volta la maledizione lo ha raggiunto per mano di Hadi Matar, nato in California e residente nel New Jersey. Il procuratore distrettuale che si sta occupando del caso ha lasciato intendere che non è stata fissata una cauzione perché «dietro di lui potrebbero esserci gruppi e organizzazioni più grandi».

La famiglia di Salman Rushdie è «estremamente sollevata» ma c'è un'altra famiglia che ora teme per la sicurezza di un proprio caro, quella di J.K. Rowling: «Non ti preoccupare, sei la prossima»: è il messaggio indirizzato via Twitter alla scrittrice che aveva espresso solidarietà a Rushdie dopo l'aggressione sulla stessa piattaforma social. È arrivato da un profilo sotto il nome di Meer Asif Aziz, di origine pachistana e che si descrive come «studente e attivista». L'autrice della saga di Harry Potter (ironia della sorte volume tra i più letti dai prigionieri reclusi a Guantanamo) ha ironizzato sulle linee guida di Twitter contro l'incitamento all'odio dopo che la piattaforma non ha cancellato il commento dell'utente, già segnalatosi in precedenza per le sue posizioni estremiste. La vicenda ha prodotto inevitabili ripercussioni politiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA PER RICHIEDENTI ASILO AL COLLASSO

Al Cara di Gradisca 600 ospiti Tensione fra etnie e una rissa

Luigi Murciano / GRADISCA

Un richiedente asilo all'ospedale di Gorizia, ricoverato per le contusioni al volto. E una denuncia per minaccia aggravata al suo aggressore. Sullo sfondo, una tensione che rimane strisciante all'interno del Cara di Gradisca che sta letteralmente scoppiando. Quella di sabato è stata una serata turbolenta nella struttura di accoglienza per richiedenti asilo certificata per una capienza di 200 persone. Ma ce ne sono ormai più di 600. Gli animi si sono accesi attorno alle 22.30, quando è scoppiata una violenta lite fra due ospiti della struttura. Stando ad alcune testimonianze un migrante di etnia punjabi sia stato redarguito in modo acceso da un secondo ospite, afgano, perché stava consumando dell'hashish nella propria camerata. Quest'ultimo ha sferrato un cazzotto in pieno volto all'uomo che lo aveva rimproverato. Tutto attorno, cresceva la tensione fra i gruppi delle diverse etnie e nella gazzarra è spuntato anche un coltello, proprietà dell'afghano, visto il quale una delle due operatrici di turno ha immediatamente allertato i carabinieri del Norm di Gradisca che sono accorsi sul posto.

Per placare gli animi c'è voluto molto tempo, anche perché l'episodio ha suscitato la



L'ingresso del Cara di Gradisca

Un migrante punjabi finito in ospedale colpito da un afgano E spunta un coltello

reazione dell'intera «popolazione» del Cara. Un folto gruppo di pakistani ha cercato di prendere le difese del cittadino indiano. Si parla di ragazzi tutti fra i 20 e i 30 anni. Mentre a fatica la direzione, gli operatori e i carabinieri raffreddavano i bollenti spiriti, l'aggredito è stato ricoverato al pronto soccorso per poi essere dimesso ieri. Ora la situazione è monitorata perché si temono vendette e ritorsioni in una struttura in cui non sta più uno spillo.

Le nazionalità rappresentate al Cara sono quelle afgane, pakistana, bengalese più

una minore rappresentanza di cittadini di Tibet, India e Nepal. L'episodio, abbastanza anomalo per una struttura di accoglienza come il Cara a differenza dei frequenti tumulti vicino «carcere per irregolari» che va sotto l'acronimo Cpr, è la cartina tornasole di una situazione che all'ex Polonio sta diventando numericamente e qualitativamente sempre più difficile gestire. Basti pensare che appena una settimana fa gli ospiti accolti — come aveva confermato il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi — erano 480. In sette giorni ci sono stati dunque altri 130 e più nuovi ingressi, tutti provenienti dalla rotta balcanica. I carabinieri solamente nelle ultime giornate hanno identificato oltre una trentina di migranti. Molti quelli che si presentano direttamente alla locale stazione, tenendo impegnato il personale di servizio in lunghe operazioni burocratiche. Gli operatori sono pochi, due o tre gli addetti a turno, sabato di notte c'erano due operatrici per 600 persone, esasperati e preoccupati per la propria incolumità oltre che per le condizioni di lavoro. Un testimone descrive la situazione e le «condizioni igienico sanitarie sotto gli standard». Al Cara di Gradisca si avvicinano le cifre del 2017, quando la struttura toccò le 700 ospiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani in Campidoglio la Camera ardente per l'addio laico al patriarca della divulgazione scientifica morto a 93 anni

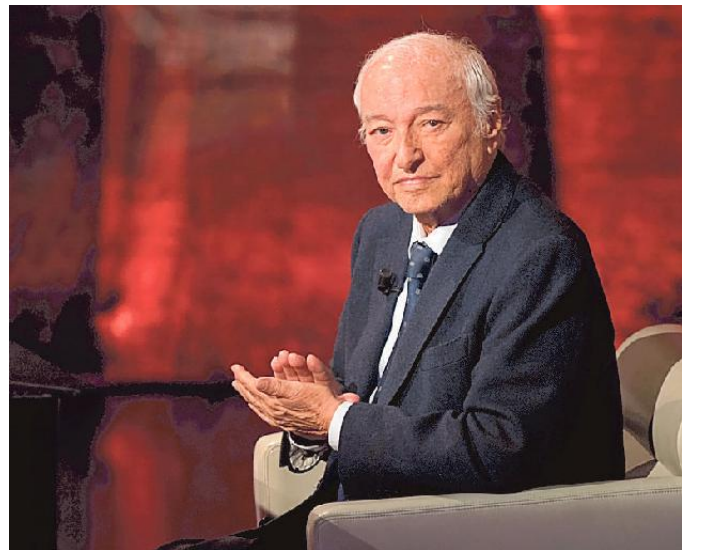
L'Italia intera stretta nell'abbraccio alla famiglia di Piero Angela

IL LUTTO

Michela Tamburrino / ROMA

Un Ferragosto velato di mestizia, la scomparsa di un grande divulgatore, di un grande uomo di cultura come Piero Angela pesa su una città, Roma, che quest'anno non accenna a svuotarsi. Colpa del Covid, dell'economia, quella stessa che Angela aveva voluto a tutti i costi spiegare ai giovani e ai semplici, viatico indispensabile per emancipare il Belpaese, intriso di cultura umanistica ma poco incline a capire l'importanza della scienza. Era la sua missione perseguita con tenacia e delicatezza in un'altra Italia, in un'altra Rai.

Tra i primi ad esprimere vicinanza alla famiglia e dolore per la scomparsa sono stati proprio la presidente Marinella Soldi e l'ad della Rai Carlo Fuortes: «Profondo cordoglio ci unisce al dolore del figlio Alberto e di tutti i familiari per la scomparsa di Piero Angela, maestro nella divulgazione scientifica. Al suo entusiasmo per la conoscenza e per la scoperta, la Rai e l'Italia intera devono molto. Le sue trasmissioni hanno mostrato come si possa fare un uso alto e insieme popolare del mezzo televisivo, realizzando un modello esem-



Piero Angela si è spento all'età di 93 anni

plare di servizio pubblico». Appassionato e coinvolgente è il ricordo di Gaia Tortora che ritorna sulla grande amicizia che legava Angela a suo padre Enzo e soprattutto si sofferma su come Angela rimase sempre al fianco del padre con affetto a differenza dei tanti che gli voltarono le spalle.

La Camera ardente con l'estremo saluto laico del giornalista e scrittore morto a 93 anni, sarà allestita presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma domani, aperta al pubblico dalle 11,30 alle 19. L'assessore alla Cultura capitolino Miguel Gotor presenzierà

alla cerimonia, accogliendo il feretro alle 10.30. In contemporanea la città natale, Torino, gli tributerà il massimo degli onori decretando il lutto cittadino: «Un grande torinese che merita il massimo degli onori per quello che ha dato a Torino e all'Italia. Grazie davvero a nome di tutti». Lo scrive il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, su Twitter.

E proprio in questa occasione Alberto Angela, fino a quel momento chiuso con la famiglia nel suo dolore, darà il saluto pubblico al padre tenendo un discorso di addio e di ricordo.

IL BRACCIO DI FERRO

L'isola di Asinello vince la sfida contro il nuovo scalo traghetti

Il Comune di Lussinpiccolo cancella l'opera su consiglio del ministero del Mare. Non si farà neppure la nuova strada. Previste ricadute pesanti sul turismo

Andrea Marsanich / FIUME

Un progetto affossato ancor prima di nascere. L'Autorità portuale di Lussinpiccolo ha avviato la procedura di rescissione del contratto di finanziamento del terminal traghetti di Mrtvaška, sull'isola di Lussino, mossa che trae origine da due anni di vivaci proteste da parte degli abitanti dell'isoletta di Asinello (Ilovik in croato), contrari non tanto all'infrastruttura, ma al fatto di dover sorbirsi – durante i lavori di costruzione – la tratta Asinello–Lussinpiccolo. Per lunghi anni, i residenti di Asinello hanno potuto contare sul collegamento con il piccolo scalo di Mrtvaška, viaggio della durata di una decina di minuti. Un tempo decisamente inferiore nei confronti della linea Asinello–Lussinpiccolo (almeno un'ora e mezza), peraltro sottoposta alle bizzes del tempo e alle condizioni meteomarine. Ma questo collegamento



Una delle manifestazioni di protesta degli abitanti di Ilovik contro il nuovo scalo a Mrtvaska. novilist.hr

avrebbe avuto una durata temporanea, determinata dai tempi di approntamento dello scalo di Mrtvaška, da realizzare in non più di 24 mesi. Gruppi di isolani hanno però bloccato per mesi il cantiere, piazzando le proprie auto,

oppure dando vita a energiche manifestazioni di protesta, che hanno visto intervenire anche le forze dell'ordine. Non sono mancate scene drammatiche, conferenze stampa, accuse, polemiche e altro, contribuendo a far slit-

tare l'inizio dei lavori di costruzione. I ritardi si sono dilatati a tal punto che nei giorni scorsi – su consiglio del ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture – si è optato per la rescissione del contratto. Ricordiamo che il nuovo

scalo di Mrtvaška sarebbe stato utilissimo non solo per gli abitanti di Asinello (da lì, grazie ad una strada nuova lunga 10 chilometri avrebbero potuto raggiungere facilmente Lussinpiccolo), ma anche per i collegamenti con le isole di Pago, Arbe, Selve, Ulbo, Premuda e le coste dell'Italia.

Un'infrastruttura di cui Lussino ha estremo bisogno, ma che al momento non si farà. Lo scalo sarebbe costato circa 10 milioni e 800 mila euro e avrebbe visto l'Unione europea accollarsi a fondo perduto la spesa di 9 milioni e 190 mila euro. I resto sarebbe stato finanziato dal ministero del Mare. Nulla di tutto questo. È stato stracciato pure il contratto con l'appaltatore, il consorzio formato dalla croata Texo Molinor di Ragusa vecchia (Cavtat) e dall'italiana Impresa costruzioni Mentucci Aldo.

Il progetto, riguardante l'area meridionale dell'isola di Lussino, contemplava la costruzione di una diga lunga 105 metri, dotata di due banchine da utilizzare per l'approdo di unità per i collegamenti nazionali e per quelli d'oltreconfine. Oltre a ciò, il progetto prevedeva l'apprestamento di una banchina lunga 100 metri, per approdo e partenza di catamarani e di natanti di altro genere, tra cui quelli di proprietà della popolazione locale. Il progetto dovrà ora attendere tempi migliori, come pure la costruzione della strada Mrtvaška–Lussinpiccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA

In arrivo alla polizia venti nuove “autoradar”

ZAGABRIA

La Polizia croata intende dotarsi di altre 20 auto radar o intercettori per il controllo soprattutto della velocità sulle autostrade. Come specificato nel bando d'acquisto pubblico dovranno avere caratteristiche ben precise. Innanzitutto l'alimentazione a gasolio, la potenza minima di 200 kilowatt, la velocità massima di 250 chilometri all'ora, l'accelerazione da 0 a 100 chilometri, in 6 secondi o meno e la trazione integrale. Tra le altre caratteristiche richieste, la lunghezza minima di 4,7 metri, la carrozzeria a 4 porte, la capacità del bagagliaio di almeno 480 litri, i vetri oscurati, sensori di parcheggio e cerchi in lega. Viene specificata anche la sofisticata attrezzatura elettronica e informatica da installare a bordo. Le offerte verranno aperte il 9 settembre prossimo e il termine di consegna sarà di 330 giorni dalla firma del contratto. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANFANARO

Agricoltore muore travolto dal trattore

POLA

In un bosco di Canfanaro nell'entroterra roviginese un uomo di 68 anni è morto travolto dal suo trattore in circostanze tragicamente bizzarre. Accortosi che uno pneumatico del mezzo era a terra, aveva collegato la valvolina al compressore del trattore dimenticandosi che la marcia era innescata. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grato per una vita felice

Mario Moroni

saluterà parenti ed amici sabato 20 agosto alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

LA NUOVA INFRASTRUTTURA



Una suggestiva immagine notturna del nuovo ponte di Sabbioncello che unisce la Croazia meridionale al resto del Paese

Ponte di Sabbioncello 15 mila transiti al giorno tra automobili e Tir

Andrea Marsanich / FIUME

Inaugurato lo scorso 26 luglio, il ponte di Sabbioncello, nel Sud della Dalmazia, viene attraversato ogni giorno da migliaia di veicoli e senza che finora sia accaduto il benché minimo incidente. In base a quanto diffuso dall'impresa pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), in queste poco più di due settimane dall'entrata in funzione il gi-

gante adriatico è stato percorso da 230 mila tra auto, furgoni, moto e mezzi pesanti. Durante la settimana la media è di 13–15 mila veicoli, mentre nei giorni dei weekend si arriva a 18–19 mila unità.

«La movimentazione è sostenuta, specie durante i fine settimana e soprattutto il sabato – spiega Irena Čačić, responsabile del Centro di controllo del traffico di Hrvatske ceste – questa è la prova che

il ponte è di utilità strategica per il Paese, unendo la Dalmazia meridionale e il resto della Croazia, evitando così i valichi frontalieri con la Bosnia-Erzegovina, quelli di Neum.

In questa striscia di territorio appartenente a Sarajevo il volume di transito è diminuito del 70–75%, con gran beneficio dei turisti e della gente che abita nel Raguseo. Non tutto fila ancora liscio

lungo il ponte di 2.404 metri, costruito dalla compagnia cinese China Road and bridge Corporation. Lo rimarca la stessa Čačić, riferendo che la struttura viene ancora percorsa da pedoni e ciclisti, due categorie a cui la struttura è vietata per questioni di sicurezza. «Intendiamoci, il fenomeno è sempre meno presente e quasi ridotto all'osso. Però ci sono ancora singoli che, palesando tanta irresponsabilità, raggiungono il ponte per un selfie, oppure per riprenderlo con il cellulare, senza capire che in questo modo mettono a repentaglio l'incolumità propria e altrui».

Infrazioni sulle strade d'accesso al ponte? «Va specificato che tutta l'area è coperta da videocamere ed ogni violazione del Codice stradale

viene rilevata e quindi sanzionata. Queste videocamere non registrano la velocità impressa al veicolo, segnalando invece gli errori che si commettono. A controllare la velocità in zona sono ogni giorno gli agenti della Polstrada». Gli intoppi maggiori riguardano la zona dell'abitato di Stagno (Ston), diventata una specie di imbuto dopo l'apertura del ponte. Qui la situazione è destinata a migliorare tra pochi mesi quando verrà inaugurata la tangenziale che porterà allo snellimento del traffico, apertura che avverrà entro la fine di quest'anno.

Attraverso Stagno passano ogni giorno tra i 12 e i 15 mila veicoli, cifra che le strade locali riescono ad assorbire a malapena. La circonvallazione risolverà l'impasse, ma intanto le code chilometriche non mancano, specie in direzione di Ragusa (Dubrovnik) e della sua riviera. La Čačić ha voluto ricordare che fino all'inaugurazione della tangenziale il ponte è off-limits ai veicoli di peso superiore alle 7 tonnellate e mezza. L'eccezione è rappresentata dagli automezzi pesanti che superano le 7,5 tonnellate i cui conducenti dimostrano che le operazioni di carico e scarico delle merci riguardano, quale destinazione finale o di partenza, la penisola di Sabbioncello e le isole di Curzola e Meleda. Non appena la circonvallazione di Stagno diventerà transitabile, la stragrande maggioranza dei camionisti opererà per il ponte, evitando così attese, controlli e pratiche doganali ai valichi di confine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stagione estiva



Navi, canoe, yacht

Il “traffico” nel Golfo

Mai così affollate le acque di Trieste
Il panfilo russo divide e crea dibattito

IL RACCONTO

ELISA COLONI

Il golfo come il Bosforo. Ok, forse no, ma «vegno qua de 56 ani e un movimento de barche simile no iera mai», per dirla con le parole di Eliana Petrina, 82 anni, “jefa” del Cedas, che dal suo sediolino barcolano scruta l’orizzonte implacabile, sentenziando che oggi «ci sono più navi, ma meno pesci. Troppe alghe e troppe meduse. Barcola non è più quella di una volta, è anche multietnica, se parli in triestino non ti capisce più nessuno», postilla perplessa, seguita dai compagni di tintarella Mario Coslovich, Viviana Trinchero e Vincenzo Balzano, quest’ultimo impegnato a stuccare la sua barca rosso carminio.

E poi c’è “A”, che si staglia

all’orizzonte, ormai parte integrante dello skyline marittimo triestino: «di quello non so molto», dice ancora Eliana, che poi però aggiunge: «l’altro giorno si è spostato». E all’osservazione «scusi signora, ma allora in realtà lei da qua lo osserva, lo yacht russo», l’affezionata bagnante risponde che «sì ah, comunque lo controllo». E poi è un fiume di commenti: «Ma è vero che tenerlo qua ci costa 20 mila euro al giorno?», chiede Mario. «Ma lei mi conferma che poi, quando la guerra finirà, questi soldi ce li restituiranno, vero?», domanda Viviana, che poi aggiunge: «perché non vorrei che ci perdessimo noi. Piuttosto ce lo teniamo, in qualche modo faremo, troveremo il modo di usarlo».

Barcola è Barcola. È sempre una miniera ineguagliabile di umanità. Una garan-

zia. È il termometro degli umori nostrani.

Uno dei temi di discussione leggeri di questa estate 2022 - particolarmente necessari tra incendi, inflazione, guerra, covid, crisi di Governo - non poteva che essere l’affollamento del golfo. Petroliere, portacontainer, navi bianche, barche a vela, motoscafi, canoe, sup, e pure gigayacht sotto sequestro costellano, mai come oggi, le acque a nord-est dell’Adriatico, per lungo tempo orfane di traffici commerciali così vivaci e animate più che altro da scuole di vela e diportisti della domenica. Oggi c’è un po’ di tutto, in certi giorni a formare una linea continua e quasi a sbarrare la vista sulla chiesa di San Giorgio a Pirano.

Di mezzo, si sa, c’è l’accelerazione dei traffici portuali, il boom del turismo cro-

IN ALTO ELIANA, MARIO, VIVIANA
SOTTO VINCENZO, DIMITRI ED ERIK

Mario: «Ma è vero che il veliero ci costa 20 mila euro al giorno?»

Eliana: «In 56 anni mai visto un simile movimento qui davanti al Cedas»

Erik: «Scendo da Opicina e ogni giorno osservo “A”, un po’ mi fa compagnia»

cieristico, la guerra in Ucraina, con conseguente congelamento amministrativo dei beni degli oligarchi russi, tra i quali il “nostro” Sailing Yacht A, riconducibile al miliardario Andrey Melnichenko, ospite fisso in città da mesi, in mezzo al golfo dal 17 giugno scorso. Di fatto, nella vita di ogni giorno di chi si gode il mare d’estate, non cambia granché, ma la metamorfosi dello scenario ai più non è passatino osservata.

A colpire più di tutti, più di tutto, non può che essere lui, il gigantesco veliero argenteo che troneggia nel golfo. «Ovvio che la gente ne parla», commenta il greco Dimitri Bardoutsos, del Bar Cola, all’ombra dell’ottavo Topolino. «Le opinioni sono le più variegate, qualcuno dice che è il risultato di un’azione giusta, altri che sono stufo di trovarselo davanti, altri ancora che non capiscono perché dobbiamo mantenerlo noi. Non c’è una linea, non c’è un unico pensiero».

C’è dibattito, appunto. “A” muove le acque, fa parte di noi, nel bene e nel male. «Un po’ mi fa compagnia», svela timidamente Erik Moscati, anch’egli parte dello staff del bar barcolano che lenisce la sete dei bagnanti. «Scendo da Opicina ogni giorno per venire qui a lavorare - racconta Erik - e comunque lo guardo, vedo se sta al suo posto, so che sta lì, ormai fa parte dello scenario, quindi in qualche modo mi fa compagnia. Insomma, c’è».

A presidiare l’area c’è Mario Gessa, il bagnino. Lui, fiuto partenopeo, sa tutto,

ascolta tutto, vede tutto. Si dà il cambio con gli altri due giovani colleghi, Peter Vecerinovic e Greta Liubich, e nel frattempo commenta: «Certo che ci sono tante navi, molte più di qualche anno fa, anche perché il Porto lavora tanto, e io non posso che pensare che sia un bene, per chi lavora e per la città. La gente ne parla, ovvio, se ne accorge. E poi il megayacht russo, non è che può passare inosservato. Però - commenta Gessa - sono tutti parecchio infastiditi che questo gigante dobbiamo mantenerlo noi», aggiunge, con i giovani colleghi che gli danno man forte.

«La gente si lamenta di questa cosa - racconta Greta - anche se ho sentito anche qualcuno fare commenti un po’ diversi: c’è pure chi in qualche modo sente che Trieste è importante, come se il panfilo riuscisse a dare lustro alla città. Il solo fatto che sia qui, per qualcuno, è sinonimo del fatto che Trieste non è più quella di una volta, che è più prestigiosa. Ma comunque - conclude la giovane bagnina impegnata sul lungomare barcolano - ognuno la pensa a modo suo, e di sicuro questo yacht fa discutere, nel bene e nel male».

Al banco del Bar Cola c’è anche Claudio Verzeznassi, per quarant’anni professore di Fisica all’Università di Trieste. «L’affollamento in golfo? Beh sì, c’è, e non posso che esserne contento perché significa che le cose si muovono, che il Porto lavora. Ma - aggiunge - non so se questo elemento è così evidente alle persone nella

La stagione estiva



vita di ogni giorno».

«Secondo me alla gente interessa ben poco - commenta un po' sconsolata Clara Goat, del Crazy summer, chiosco del quinto topolino, particolarmente aggiornata su tutto, costi e movimenti di "A" compresi -. Io noto tutto quello che succede da qui, mi piace osservare, e il grande "traffico" nel nostro mare mi pare evidente, ma non so se tutti lo notano. O forse sì, se ne accorgono, ma - spiega - poi non è che questo diventi un vero e proprio argomento di discussione, di confronto, di dialogo: camminano tutti coi telefonini in mano, a Barcola non c'è più spazio per la relazione, lo scambio, il gioco, come una volta. Secondo me del traffico merci in aumento e dello yacht russo interessa poco, ci sono tanti problemi e tante cose a cui pensare oggi».

Che abbia ragione Clara? Forse sì, almeno un po', ma ad un certo punto spunta una bagnante desiderosa di caffè, che si inserisce nella conversazione. È triestina, ma vive da tempo a Londra, e ogni estate torna qui per stare un po' con la famiglia. «Mi scusi, non so chi sia lei - chiede alla cronista - ma a me lo yacht interessa: lei sa mica se è di Abramović? Perché quando sono arrivata e l'ho visto mi sono un po' informata e ho saputo che lo manteniamo noi: ma si può sapere perché? Non sono d'accordo: che lo ormeggiassero da qualche parte e lo lasciassero lì, così non dovremmo spendere niente. Che poi voglio vedere se questi soldi ce li restituiranno».

RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

Controlli rafforzati in mare

Per i giorni di Ferragosto la Capitaneria di porto schiera 60 militari, 11 mezzi nautici e due aerei

L'ATTIVITÀ

Sessanta militari impegnati ogni giorno via terra e mare, dei quali venti in turnazione continua 24 ore su 24 nelle sale operative. E poi 11 tra motovedette e gommoni, sei mezzi terrestri e due aerei: l'elicottero Nemo, che dispone tra l'altro di un radar di ricerca, telecamera infrarossi (che rileva differenze termiche non visibili a occhio nudo) e visori notturni, e l'aereo Manta, il cui radar di ricerca è in grado di individuare bersagli fino a 160 miglia (circa 300 chilometri), e poi dispone di un radar antinquinamento, sei zattere aviolanciabili e scanner multispettrale.

Sono le forze messe in campo dalla Capitaneria di Porto, guidata dall'ammiraglio Vincenzo Vitale, in questo weekend di Ferragosto, con il golfo particolarmente affollato da triestini e turisti. Un assetto operativo potenziato, «che si sviluppa lungo l'intero arco regionale, dal confine di Stato alla foce del Tagliamento, quindi interessa dieci Comuni costieri e tutte le autorità marittime presenti», come spiegato dal capitano di fregata Riccardo Cozzani, con il tenente di vascello Gabriele Dio-



NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE
L'EQUIPAGGIO E IL GOLFO TRAFFICATO

Il capitano di fregata Cozzani: «Qui c'è molto rispetto ma serve attenzione»

nisi a bordo della motovedetta Cp277, che ieri ha solcato le acque del golfo per un giro di perlustrazione e controllo, dalle Rive alla baia di Sistiana.

«L'obiettivo dell'attività della Guardia costiera - ha ricordato Cozzani - oltre alla prevenzione, all'assistenza e al soccorso, è volta a contrastare quei comportamenti poten-

zialmente pericolosi per chi fruisce del mare e della fascia balneare. La nostra attenzione sarà rigorosa, ferma e severa nei confronti di tutte le condotte antimarinaresche e di quei comportamenti che possono essere pregiudizievoli per la sicurezza propria e altrui. Va comunque sottolineato che, generalmente, chi naviga a Trieste e in regione è molto rispettoso delle regole e, negli ultimi due giorni, si sono verificati solo due casi che hanno richiesto il nostro intervento e soccorso, nelle acque di Grado, per avaria dei motori. L'impegno è importante, anche perché, lo ricordiamo, negli ormeggi del Friuli Venezia Giulia sono presenti circa 10 mila unità da diporto».

La Cp277, motovedetta d'altura, grande e attrezzata per rimanere in mare fino a sette giorni in autonomia, salpa dal Molo IV alle 9.45. Al comando il primo luogotenente Pietro Vero, coadiuvato dall'aspirante guardiamarina Giuseppe Maraglino e dagli altri uomini dell'equipaggio. Si viaggia a una velocità di circa 16 nodi.

Non appena mollati gli ormeggi, il "traffico" di imbarcazioni di ogni genere in golfo è evidente, tra portacontainer, motoscafi e scafi da diporto. Impossibile non imbattersi nel Sailing Yacht A, che ormai fa parte del paesaggio e vicino al quale non veleggia nessuno: «Non abbiamo registrato problemi da questo punto di

vista, la situazione è tranquilla», spiega ancora Cozzani. C'è una barca a vela che sembra un po' troppo vicina al gay yacht sequestrato, ma è solo un'illusione ottica: i 500 metri di distanza dal panfilo ultra lusso, off-limits per qualsiasi natante non autorizzato, sono rispettati, quindi si può procedere. Dalle Rive al mare di fronte a Portopiccino è un susseguirsi di imbarcazioni, ma nessuna irregolarità finisce nei radar degli uomini della Guardia costiera. A una coppia in relax a bordo di una barca a vela ancorata nella baia di Sistiana vengono chiesti i documenti, nell'ambito di un controllo di routine, dagli uomini a bordo di un'altra motovedetta, più piccola, la Cp2084, utilizzata per attività di polizia marittima. Anche in questo caso tutto in regola, si procede.

«In questi giorni ricordiamo a tutti, come sempre, di prestare particolare attenzione alle regole - le parole del capitano di fregata Riccardo Cozzani -. Quindi va rispettata la distanza dalle zone di balneazione, indicata nelle apposite ordinanze a seconda dei territori, la distanza dai segnali dei subacquei, i limiti di velocità e la perfetta efficienza dei presidi di salvamento».

EL. COL.

TRIESTE



Lo storico collegamento



Sei anni senza il tram La nostalgia degli habitués «Quanto ci manca»

Da Fulvia che, dal suo b&b, racconta come i turisti continuino a porre domande fino al cantautore Toni Bruna che nel 2012 aveva firmato un concerto a bordo

Micol Brusafarro

Lo sguardo rilassato rivolto verso il panorama, il ritmo lento, la consuetudine di utilizzarlo per andare a scuola o al lavoro e il semplice piacere di sedersi nell'antica carrozza, considerata quasi un salotto familiare. So-

no tanti i ricordi di chi usava il tram spesso e, a sei anni dall'incidente del 16 agosto 2016 che ha avviato il lungo stop alla linea, spera che il prima possibile possa riprendere quell'abitudine tanto amata.

«I turisti continuano a chiedere come mai non funziona. So-

no molto dispiaciuti. Anch'io lo usavo molto, ora mi muovo con il bus. Tutt'altra cosa». Fulvia Ercoli vive a Opicina, dove ha un bed and breakfast a pochi passi dalla stazione. Ricopre anche il ruolo di vicepresidente dell'associazione B&B Fvg, e ormai da anni i vacanzieri doman-

dano della storica vettura, «alcuni sono aggiornati, altri arrivano con note vecchie reperite sul web e ci restano male, e c'è pure chi lo vede fermo e non si capacita delle lungaggini in corso. Per Opicina e per tutta la città è una grossa perdita, in termini di funzionalità negli sposta-

menti, ma è anche un danno di immagine per Trieste». Lei saliva a bordo «sempre, per andare in centro, adesso uso i bus, molto efficienti, ma manca la "coreografia" che il tram garantisce».

Per il cantautore Toni Bruna rappresenta «quasi un'estensione di casa mia, lo sento come uno spazio intimo, raccolto, forse perché mi ricorda l'infanzia, preso spesso con amici e compagni di scuola. Ma anche da adulto ricordo quella sensazione di un luogo accogliente, anche per i materiali con i quali è fatto, datati, ben diversi da altri mezzi». E lo considera anche «un bene da tutelare, storico e culturale per la città. Oltre al fatto che tanta gente comunque lo utilizzava abitualmente. Provo nostalgia pensando alla sua assenza». E nel 2012 Bruna è stato protagonista anche di un evento speciale, proprio a bordo dell'amata vettura, «un "concerto da una tratta", così l'avevamo chiamato, da Opicina a piazza Oberdan. C'era stata molta partecipazione e l'idea

I VOLTI IN SENSO ORARIO

DA SINISTRA TONI (FOTO MAPURUNGA), TIZIANA, ERIKA E DIEGO, FULVIA E ERIKA

Erika presenterà un gioco da tavola dedicato e Tiziana rileva, dallo stop, un calo d'affari per le attività di Opicina

era piaciuta tanto». Ma al di là di quell'iniziativa singolare, aggiunge: «Il tram ha tanti pregi e c'è bisogno che torni operativo il prima possibile».

Anche Erika Ronchin lo usava fin da piccola: «Da quando non c'è mi arrangio con il bus, ma è diverso. Con il tram ti godi

“Quando ho finalmente deciso di mettere gli apparecchi acustici, ho ricominciato a vivere”

Scopri come possiamo aiutare te o un tuo caro a riscoprire l'udito grazie ai nostri servizi:

- Test dell'udito Multiambientale: analizziamo a fondo le tue esigenze e il tuo udito
- Percorso di riabilitazione acustica **Clarivox®**: ti aiutiamo a riconquistare le conversazioni con i tuoi cari
- Scegliamo assieme l'apparecchio acustico migliore per te e per le tue esigenze uditive

CENTRI ACUSTICI

PONTONI
udito & tecnologia

PRENOTA UN CONTROLLO DELL'UDITO GRATUITO

DIRETTAMENTE ONLINE
SCANNERIZZA IL QR CODE

CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO

NUMERO VERDE
800 314416

NOTIZIE
IN BREVE

In Villa Revoltella

Oggi, festività dell'Assunzione di Maria, alle 10, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una Santa messa solenne.



Il restauro a Miramare

Da domani sarà nuovamente possibile, al Castello di Miramare, assistere nella sala del Trono al restauro live del ritratto dell'imperatore Francesco I.



Cecco sulla cabinovia

Le due linee di tram in centro, proposte dal Comitato No ovovia, «non sono un'alternativa al progetto della cabinovia», dice Giorgio Cecco di Progetto Fvg.

Lo storico collegamento

IL PRIMO CITTADINO

«Quanti pensieri»



Il sindaco Roberto Dipiazza osserva sul tram: «Si è trattato di una trafilata estremamente complessa. Penso sia in assoluto l'infrastruttura che mi ha dato più pensieri nei miei mandati da sindaco. Del resto, abbiamo dovuto adeguare a normative e standard tecnologici contemporanei un tram concepito più di un secolo fa».

IL PRESIDENTE DI TT

«Sempre attenti»



Così Maurizio Marzi Wil-dauer, presidente di Trieste trasporti: «Tt in questi anni ha continuato a fare le manutenzioni ordinarie e tutti i lavori necessari al mantenimento dell'infrastruttura. Abbiamo assunto nuovo personale che abbiamo formato per condurre il tram e siamo pronti a ripartire non appena il servizio riprenderà».

NOVE I FERITI

Scontro frontale



La data del 16 agosto 2016 corrisponde al giorno dello scontro frontale tra la vettura 405, che stava salendo verso Opicina, e la 404, che scendeva verso la città, lungo la linea tranviaria Trieste-Opicina. Nell'incidente rimasero feriti sette passeggeri e i due manovratori.

IL FOCUS

PIERO TALLANDINI

Domani saranno sei anni esatti. Era il 16 agosto 2016, il giorno dello scontro frontale tra la vettura 405, che stava salendo verso Opicina, e la 404, che scendeva verso la città. Da allora il Tram di Opicina è fermo, e per i lavori sono stati spesi già 2 milioni di euro, come spiega il responsabile unico del procedimento, ingegner Luigi Fantini.

Per la riattivazione della linea ormai sembra davvero solo questione di tempo. Quanto? Ecco, al momento sbilanciarsi è dura e a non voler delineare delle previsioni sulla ripartenza del servizio è in primis l'amministrazione comunale. Troppi gli imprevisti, le complicazioni tecniche e le lungaggini burocratiche che hanno costellato questi sei anni, nei quali non sono mancate le polemiche a livello politico e neppure gli strascichi giudiziari, dal processo penale concluso in primo grado con la condanna di uno dei due conducenti alla causa per diffamazione intentata da un dirigente dell'Ustif contro il sindaco Roberto Dipiazza, poi assolto. Ed è lo stesso primo cittadino a invitare alla prudenza, pur rivendicando che l'amministrazione comunale ha fatto la propria parte e che la palla a breve passerà proprio nel campo dell'Ustif, o meglio, dell'Ansfisa (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) l'ente al quale sono stati accorpati gli Uffici speciali trasporti a impianti fissi.

«Per la ripartenza del tram direi che siamo arrivati ormai al 95% dell'iter – premette Dipiazza –. Gli interventi più importanti, quelli chiesti dall'Ustif, sono stati completati. Restano alcuni lavori, in parte già avviati, i muretti delle scarpate e i semafori, che saranno ultimati senza problemi. Nelle prossime settimane, quando sarà stata completata la documentazione che dovrà comprovare che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, la pratica andrà nelle mani dell'Ansfisa che dovrà valutare la documentazione e fissare il so-



LE PROVE

IL TRAM DI OPICINA DURANTE I TEST SULLA LINEA. FOTO ANDREA LASORTE

pralluogo decisivo per il via libera finale. Sarà l'ultimo scoglio». «Negli anni scorsi – ricorda il sindaco – sono stato anche querelato per aver espresso delle critiche, ma non voglio dare la colpa all'Ustif per la lunghezza della trafilata. Credo che sia normale che gli enti preposti esercitino una forma di ipercontrollo nel garantire la sicurezza di una linea tranviaria o ferroviaria, tanto più a fronte di un incidente grave come quello accaduto sei anni fa. Un miracolo che non ci sia scappato il morto. E in passato c'erano stati anche altri incidenti. Sappiamo tutti che quella linea ha sempre avuto problemi, già all'inizio del secolo scorso. E infatti non faremo alcuna inaugurazione quando ripartirà. Non vedo motivi per festeggiare. A proposito di incidenti, l'altra settimana c'è stato lo scontro tra un'auto e una carrozza durante i test sui binari. Ecco, quando sarà arrivato il placet per la ripartenza dovremo avviare una campagna di comunicazione per avvertire gli automobilisti, esortandoli a fare attenzione dopo sei anni in cui si sono abituati a non veder circolare il tram».

Dipiazza non nasconde l'amarezza per le polemiche, anche recenti, legate al perdurante stop della linea. «D'accordo, sono il sindaco, ma ho subito critiche ingiuste da chi ha cercato di addossarmi delle colpe che credo di non avere – afferma –. Vorrei che i cittadini capissero che si è trattato di una trafilata estremamente complessa dal punto di vista tecnico e burocratico. E il problema parte da lontano. Già vent'anni fa avevamo investito qualcosa come 7 milioni e mezzo di euro sul tram, che era in pessime condizioni. Penso sia in assoluto l'infrastruttura che mi ha dato più pensieri durante i miei mandati da sindaco. Ci sono state opere da più di 200 milioni come la Grande viabilità che sono state completate senza tanti problemi. Del resto, abbiamo dovuto adeguare a normative e standard tecnologici contemporanei un tram che è stato concepito più di un secolo fa».

Quanto al valore aggiunto che potrebbe rappresentare sotto il profilo turistico Dipiazza non mostra particolare ottimismo: «Non mi faccio grandi illusioni su quanti saranno i cittadini triestini e i turisti che lo useranno. Siamo sicuri che sia davvero una grande attrazione? Speriamo...». —

IL DEM BARBO

«Un fallimento»



«Abbiamo raccolto una serie di segnalazioni fatte da tecnici – afferma il capogruppo del Pd Giovanni Barbo – che evidenziavano come la fine dei lavori non fosse vicina. Il caso del tram corrisponde a una gestione assolutamente insufficiente dei lavori pubblici, proprio il settore in cui storicamente Dipiazza era forte».

L'INGEGNER FANTINI

«Complessità»



Perché l'iter per il tram sta durando tanto? A spiegarlo è l'ingegner Luigi Fantini: «Dal punto di vista normativo le linee tranviarie sono equiparate a quelle ferroviarie, ma in realtà la linea del tram di Opicina è molto più complessa, basti pensare alle pendenze che raggiungono punte del 27% e alle curve molto strette».

GLI INTERVENTI FINALI

Muretti e semafori



Come riassunto dal sindaco, «restano da fare alcuni lavori, in parte avviati, i muretti delle scarpate e i semafori, che saranno ultimati senza problemi. Nelle prossime settimane, quando sarà stata completata la documentazione che dovrà comprovare che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, la pratica andrà all'Ansfisa».



di più il viaggio, il panorama, gli scorci unici, ti senti più rilassata. Paradossalmente, nonostante gli incidenti, l'ho sempre considerato un mezzo più sicuro di altri, forse perché penso spesso alla gioia che provavo quando salivo a bordo da bimba». E all'adorata carrozza ha dedicato anche un gioco da tavolo, realizzato insieme a Diego Manna, che sarà presentato a settembre.

Erica Zentilomo, anche lei viaggiatrice affezionata su rotaia, dice subito: «Continua a mancare tanto. Nelle ore di punta, avendo la sua corsia preferenziale, gli orari di partenza e arrivo venivano sempre rispettati. Con il bus ora c'è l'incognita, inevitabile, del traffico. Ma non è solo per questo che spero torni in tempi brevissimi». La donna ricorda che «molti triestini venivano a Opicina per cercare un po' d'aria fresca, caricando anche le biciclette. Chi invece si dirigeva in centro sapeva che poteva rinunciare a muovere l'auto. E poi, naturalmente, c'erano i turisti. Sono convinta che la crisi di molte attività proprio a Opicina sia stata dettata anche da questo disservizio».

Una considerazione simile a quella di Tiziana Bizziak: «Mio marito ha un negozio qui e il calo di affari è stato evidente. La gente non arriva più da Trieste e alcuni turisti chiedendo ancora oggi dove sia finito. Una mancanza a livello affettivo ed economico». Anche per lei un lungo legame alle spalle con la carrozza: «Sono cresciuta con il tram, ho avuto anche l'occasione di salire sulle vetture storiche, e nel tempo ho conosciuto anche diversi tranvieri, e quando ci incrociamo spesso parliamo dei «bei tempi andati» quando tutto funzionava. Speriamo solo di festeggiare il prima possibile la sua ripresa e sicuramente salirò a bordo di nuovo, dopo tanto, troppo, tempo». —

IL DIBATTITO SUL PROGETTO DI COMUNE E FONDAZIONE CRTRIESTE

Italia in miniatura in Pescheria

Le opposizioni: «Idea vecchia»

Pd, Adesso Trieste, M5s e Punto Franco: «La prova che manca politica culturale»
Fdl, Lega, forzisti e Noi con l'Italia con la giunta: «Giusto puntare sull'attrattività»

Giovanni Tomasin

L'Italia in miniatura all'ex Pescheria – o Salone degli Incanti che dir si voglia – atterra come un meteorite sul già fervido dibattito in merito alle politiche culturali triestine. L'opposizione in Consiglio comunale è fieramente avversa: l'idea viene definita «trita e ritrita», «vecchia», insomma inadatta dal Pd, Adesso Trieste, M5s e Punto Franco. Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi con l'Italia si schierano invece a sostegno della giunta, pur con diverse gradazioni di apprezzamento per l'idea.

Il consigliere del Partito democratico Luca Salvati dà il via alle danze definendola «un'idea inutile, vecchia e copiata in versione povera da Rimini»: «Non è stato fatto nemmeno lo sforzo di riconoscere la speciale identità del luogo "Trieste", magari ipotizzando di esporre la nostra città nell'ambito della Mitteleuropa e istro-dalmatico. Che poi è



Il Salone degli incanti con i cartelli della mostra su Frida Kahlo. Foto di Francesco Bruni

uno dei motivi per cui i turisti vengono qua». Il problema che la giunta «non vuole affrontare», conclude, è che farsene dell'edificio: «Pur di toglierselo di torno e non pensarci più va bene tutto, anche la sua imbalsamazione con i modellini ad uso croceristi».

La consigliera del M5s Ales-

sandra Richetti si dice «senza parole»: «Si trascurano così tante peculiarità che rendono unica la nostra città. Perché non dedicare un gioiello come l'ex Pescheria alle tante culture che abitano Trieste, e che non hanno ancora un luogo in cui vengono presentate a chi arriva qui? Mi sembra che chi

propone l'Italia in miniatura non creda nell'unicità di Trieste, nella sua scontroso grazia che invece va mostrata ai visitatori».

I portavoce di Adesso Trieste Deborah Borca e Leo Brattoni mettono nel mirino le politiche culturali del Comune in toto, replicando al recente in-

tervento di Vittorio Sgarbi: «Non ci sorprende che intervenga per giustificare le miopi scelte culturali di questa amministrazione comunale in materia di musei, dal momento che era già intervenuto in campagna elettorale a sostegno del sindaco». E citano la scomparsa del direttore dei civici musei, laddove il resto d'Europa va verso l'indipendenza dei musei, e l'ipotesi Italia in miniatura: «È la prova che questa amministrazione improvvisa, coprendo le mancanze delle sue idee con i nomi delle archistar a cui affidare il progetto». Il capogruppo della Lista Russo, Paolo Altin, dice: «Non ci sono parole per definire l'idea se non quelle usate dal ragioniere Fantozzi per la Corazzata Potemkin. Capisco faccia comodo trovare una destinazione definitiva per uno spazio complesso, la sfida sarebbe invece quella di creare eventi ad hoc per l'ex Pescheria».

E il centrodestra che ne pensa? Il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcelo Medau annuisce: «Tutto quello che è attrattivo è benvenuto, perché il turismo è l'unica industria che non si può delocalizzare. Quindi bisogna investire, investire, investire. L'Italia in miniatura è un'idea con un quid in più, tanto più in quella posizione, vicina all'attracco delle navi da crociera. Tanto più che l'architetto sa fare il suo lavoro, e penso sarebbe un'ottima attrazione per i turisti».

Il capogruppo Stefano Bernobich schiera la Lega «a favore di un'iniziativa interessante»: «Poi che sia una cosa per-

manente magari è da vedere, successivamente si può anche trovare un'altra destinazione. Sicuramente assieme all'Acquario di prossima apertura sarà un polo di attrazione interessante, e basta girare in città in questi giorni per vedere il potenziale del turismo a Trieste».

Il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco osserva: «Bisogna ricordare che in futuro lo spazio dedicato alle grandi mostre e agli eventi culturali di grande rilievo sarà il Magazzino 26, in sinergia magari con il Castello di San Giusto e con il parco e museo di Miramare». Secondo Polacco l'Italia in miniatura potrebbe fungere da introduzione alle bellezze italiane per gli stranieri in arrivo da Est e da Nord: «Un allestimento di questo tipo è interessante, se si pensa che Trieste ha un bacino di visitatori importante da Slovenia, Croazia e Austria. L'Italia in miniatura può essere un ponte grazie a cui, partendo da Trieste, si scopre il resto del Paese».

Per il consigliere di Noi con l'Italia Mirko Martini serve premere sul tipo di allestimento: «Bene un nuovo utilizzo del Salone degli incanti – dice – ma ci vuole un'attenzione forte alle nuove tecnologie. Se si vuole creare un'Italia in miniatura andiamo a calcare la mano sulla realtà aumentata, magari anche con stanze da visitare tramite il metaverso. Se vogliamo un rinnovo – conclude –, che sia un'occasione per far partecipare anche i giovani con le loro idee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SIOT REPLICA A FOGAR

«Emissioni odorigene: nessun rischio per la salute»

La Società italiana per l'Oleodotto transalpino ribatte alle affermazioni del consigliere comunale a Muggia, Maurizio Fogar. «Le emissioni odorigene che saltuariamente provengono dagli impianti Siot non sono nocive. Esse sono monitorate dalle autorità preposte alla tutela della popolazione, e mai sono state rilevate emissioni dannose per la salute. L'affermazione che le emissioni provenienti dai serbatoi della Siot siano dannose per la salute non corrisponde a realtà: le emissioni saltuarie e la loro concentrazione sono tali da non costituire pericolo o danno per la salute», scrive la società in una nota. «Il riferimento al benzopirene è utilizzato a sproposito e in modo calunnioso: si tratta di un prodotto della combustione (anche della legna da caminetto) e non è mai originato dalle attività della Siot, e associarlo alle emissioni odorigene alimenta timori infondati e crea un ingiustificato senso di apprensione e allarme – prosegue la Siot –. Tutte le analisi effettuate dalle autorità hanno escluso la presenza di questa sostanza: il benzopirene non è mai stato tracciato da nessuna delle analisi condotte in questi decenni». —



Uno dei negozi del centro cittadino. Ora i ribassi estivi entrano nella fase finale: gli sconti aumentano e scattano i "fuori tutto". Foto Lasorte

La proposta dell'imprenditore Ballarin, pronto assieme ad altri colleghi a scrivere alla Cciaa. Pellaschiar (Confcommercio): «Trend positivo»

Saldi estivi trainati dai turisti

«Affari ok, ora ragioniamo su aperture serali in estate»

IL BILANCIO

MICOL BRUSAFERRO

Rush finale per i saldi estivi. Ribassi fino al 70%, oltre a cartelloni che annunciano «gli ultimi prezzi» o «il fuori tutto». Pochi i capi rimasti,

tra calzature, abbigliamento e accessori, spesso pezzi unici che hanno subito nelle ultime settimane ulteriori ribassi.

E intanto i commercianti parlano di un andamento degli sconti molto buono nel 2022, spinto, nel centro cittadino, da un massiccio afflusso di turisti e croceristi.

Acquirenti da fuori città nettamente superiori all'anno scorso. E c'è chi chiede un'apertura prolungata delle attività anche la sera, per rispondere proprio alle richieste dei vacanzieri che spesso vorrebbero dedicarsi allo shopping anche a fine giornata. Da Bata, dove ormai molti prodotti sono al 50%,

spiegano come il riscontro per i saldi sia «ottimo, si sente la presenza marcata dei turisti quest'estate, un bilancio finora positivo senza dubbio. Ci sono anche molti croceristi, in questo caso la capacità di spesa è legata alla tipologia di nave che attracca».

A pochi metri da Doppelgänger, dove da mercoledì è in atto il «fuori tutto», raccontano di «molte persone dalle navi da crociera sicuramente, ma tanti viaggiatori in generale quest'anno, c'è chi trascorre qualche giorno di ferie a Trieste ma abbiamo accolto anche molti austriaci che vengono qui in giornata o nel fine settimana. Un bel via vai continuo finora». Un trend confermato anche da Ballarin, dove i saldi sono ancora in corso e dove il titolare Alessandro Ballarin spiega che «il movimento è stato molto buono, pure da parte dei croceristi che comprano

e sono interessati. Ma spesso capita che alle 20, quando chiudiamo, c'è gente che ancora vorrebbe comprare. Penso sia necessario un ragionamento diverso, se vogliamo essere una città turistica, dobbiamo avere orari da città turistica e quindi essere operativi anche di sera. Magari solo nel centro città, e nel corso dell'estate. Ma serve un cambio di rotta. Insieme ad alcuni colleghi pensiamo di scrivere alla Camera di commercio per sollecitare almeno una prova generale, che coinvolga tutti».

A confermare intanto il buon andamento dei ribassi estivi è anche Elena Pellaschiar, alla guida del Gruppo Commercio di Confcommercio: «Di sicuro i viaggiatori italiani e stranieri arrivati a Trieste hanno determinato una spinta notevole agli acquisti e ai saldi, sono stati un traino importante per il settore. E continuiamo a vederlo in quest'ultima fase, quando ormai in molti negozi gli sconti si attestano sul 50% o più. Per quanto riguarda le periferie invece, come sempre, l'interesse è scemato dopo le prime due o tre settimane. In ogni caso le considerazioni complessive sulle spese dell'estate sono positive».

Nelle principali catene di abbigliamento in città ormai i saldi sono ridotti a piccole zone dei locali, confinati in angoli con prezzi stracciati. Tra le più scontate tutte le linee dedicate al mare, tra costumi da bagno e accessori, che possono comunque rappresentare un ottimo affare per chi ancora deve partire per le vacanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo denunciano per abusi, poi spariscono

Due turiste slovacche avevano accusato un 28enne triestino di violenza sessuale. All'interrogatorio non si sono presentate

Gianpaolo Sarti

Le due giovani turiste slovacche che lo scorso settembre avevano denunciato un ventottenne triestino di origini slovene per violenza sessuale non si sono presentate all'interrogatorio in Tribunale. E così il giudice, vista la mancanza di prove sufficienti – tecnicamente «gravi indizi di colpevolezza» –, ha scarcerato l'indagato. Ma alla fine il triestino (R. A. le sue iniziali) deve restare comunque in cella a causa di un accumulo di condanne per altri reati legati allo spaccio di stupefacenti.

All'epoca il caso del presunto doppio abuso aveva suscitato scalpore, anche perché davanti alla palazzina di via Lamarmora in cui si sarebbero verificati i fatti erano piovate varie pattuglie dei carabinieri. Era notte fonda quando il giovane era stato arrestato.

Ma la vicenda era apparsa poco chiara fin da subito. Stando alle ricostruzioni investigative, tutto era avvenuto nell'arco di una serata. Le turiste, entrambe ventenni, avevano conosciuto il ventottenne in un locale nel tardo pomeriggio: lui, nonostante

la misura detentiva domiciliare alla quale era sottoposto per gli altri reati, stava festeggiando il compleanno con alcuni amici fuori di casa. Poi il triestino aveva invitato le ragazze a unirsi al gruppo per proseguire la serata nella propria abitazio-

**Il giovane era finito in manette
Ora è in carcere per altri reati**

Il processo comunque si farà: la prima udienza è stata fissata a settembre

ne, consumando alcolici e stupefacenti fino a tardi. Una delle due ragazze si era appartata con un amico del festeggiato, mentre quest'ultimo era rimasto solo con l'altra. L'abuso si sarebbe consumato in quel momento. Poi la giovane sarebbe riuscita a fuggire in strada allertando l'amica, che a sua volta si sarebbe allontanata dall'appar-

tamento. Ma il ventottenne l'avrebbe raggiunta in strada e palpeggiata.

Le due turiste avevano sporto denuncia e il ragazzo era finito in manette. Sul caso aveva indagato il pm Federica Riolino: dai successivi accertamenti era emerso che la scena della seconda (presunta) molestia, quella in strada, era stata ripresa da una telecamera. Dalle immagini non era affatto chiaro il dissenso della ragazza, tanto che il gip Massimo Tomassini in sede di convalida dell'arresto non aveva riconosciuto i «gravi indizi di colpevolezza». Il ventottenne era rimasto in carcere solo per l'altra accusa.

Ma le due turiste non si sono presentate alla convocazione del giudice per l'incidente probatorio. Di qui la revoca della misura cautelare. Il processo comunque si farà: la prima udienza, in cui dovrebbero essere finalmente sentite entrambe le straniere, è fissata a settembre: «Confidiamo che davanti ai giudici e alla difesa dell'imputato possa emergere la realtà dei fatti anche con i testimoni della difesa», afferma il legale del ventottenne, l'avvocato Antonio Cattarini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA ORIANI

Rissa a colpi di bottiglie Tre fermati e denunciati

Poteva finire davvero male la rissa scoppiata sabato sera in via Oriani: un gruppo di giovani di origine straniera si è preso a bottigliate in mezzo alla strada. Nessun ferito grave alla fine, ma i protagonisti sono stati fermati dalle volanti e denunciati.

L'episodio è accaduto attorno alle dieci e mezzo nei pressi di un locale: due afgani e un serbo hanno iniziato prima a urlare con tanto di minacce. E dalle parole gli stranieri sono presto passati alle mani.

Con ogni probabilità il gruppetto era alterato dall'alcol; tanto che a un certo punto sia gli afgani che il serbo hanno usato le bottiglie per colpirsi.

Sul posto sono intervenute le volanti della Polizia di Stato. Gli agenti non ci hanno messo troppo tempo per riportare la calma e a identificare i prota-



Una volante della Polizia di Stato

Nessuno ha avuto bisogno del trasporto al Pronto soccorso: l'unico ferito è stato medicato in Questura

gonisti dell'alterco.

Il gruppo di stranieri è stato quindi accompagnato in Questura per gli accertamenti di rito e per la denuncia. Nessuno ha avuto bisogno del Pronto soccorso: per un ragazzo afgano, l'unico ferito, è stata sufficiente la medicazione in Questura.

Non è la prima volta che il quartiere di Barriera si trova al centro di episodi del genere, con risse che scoppiano all'interno e all'esterno dei bar; la Questura in più circostanze è intervenuta anche con la sospensione di varie attività.

Risse e aggressioni si sono verificate pure nella vicina piazza Garibaldi: l'ultima, la più grave, risale alla fine del marzo scorso: un giovane di origini kosovare aveva fatto irruzione nella piazza impugnando un coltello.

In quell'occasione erano rimasti feriti tre connazionali. Uno era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

DEA
CALZATURE ELEGANTI

Tel. 040.303660
Via S. Sebastiano 5, Trieste

**FUORI
TUTTO**

**Pescatori
del Golfo SRL**

Via Economo, 14/A -
TRIESTE
Tel. 040 260 4257



**MACELLERIA da
REMO**

di Ivaldi Remo del 1996



Via Benussi, 2 - Trieste • Tel. 040 382536

*La Boutique
del Vino*

di Stalio Rossella & Skok Liliana S.n.c.

Via G. Tacco, 14 - 34144 TRIESTE
Tel./Fax 040 762296

Domenica e lunedì chiuso
Da martedì a sabato
9.00 - 12.30 16.00 - 19.00

*Vendita di vini
sfusi friulani*

**TRUCK
& FIELD**

VIA KOSOVEL 19/1 LOC. BASOVIZZA
TEL. 0409221333



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

IL MIO MERCATINO

**VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE**



450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE

Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - **Aperti no stop 7 su 7**

**HAIR
mood**

Acconciature maschili e femminili di Antonella e Valentina
Via G. Tacco, 28 - 34144 Trieste - 0403403458

L'iniziativa

Il triestino, di professione assaggiatore, ha lanciato il progetto assieme a Mauro Illiano, avvocato appassionato di recensioni di locali

La firma di Godina sulla prima guida dedicata a caffè e torrefazioni in Italia

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

Il triestino Andrej Godina è uno degli autori della prima guida del caffè e delle torrefazioni in Italia, edita da Mondadori, che conta anche un'app dedicata e costantemente aggiornata. Il volume, che in questa edizione zero tocca 140 aziende, verrà implementato ogni anno e si pone come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento per professionisti del settore e per grandi appassionati di caffè.

L'INCONTRO

Godina, che ha curato i testi insieme a Mauro Illiano, è un esperto assaggiatore internazionale, da qualche anno si occupa anche di piantagioni in Honduras, dove si svolgono percorsi di formazione e momenti di approfondimento sui chicchi profumati. La proposta della prima guida è nata dai due amanti del caffè, dopo essersi conosciuti durante una puntata della trasmissione Rai "Report". Il triestino ricorda come l'idea della guida sia arrivata «nel 2020. Mauro è un avvocato di professione ma si occupa per passione di recensioni di locali, per alcuni guide. Mi ha accompagnato a Napoli, nelle caffetterie, poi è venuto in Honduras, e confrontando le rispettive competenze ed esperienze ab-

biamo pensato a una guida. Esiste già per il mondo del vino, perché non proporla anche per il caffè?».

LE 140 TORREFAZIONI

Dietro il volume il lavoro è stato lungo e articolato, con un team a supporto dei due autori, impegnati a degustare e scrivere senza sosta. «Per questa prima selezione sono state mappate 140 torrefazioni, su 900 attive in Italia, contiamo già di raddoppiarle nella prossima edizione ma come lavoro iniziale siamo molto soddisfatti». La guida premia anche alcune realtà che hanno stupito Godina e Illiano: «Nel nostro percorso ci siamo trovati davanti a vere e proprie sorprese – racconta il triestino – su tutte voglio citarne tre. Un casale con formula di bed&breakfast con torrefazione, gestito da marito e moglie, che offre ai clienti un'esperienza di due giorni per dormire sul posto e per tostare il caffè insieme. Poi un'altra azienda particolarmente attenta alla sostenibilità, dal packaging a tutti i servizi predisposti per i lavoratori, sempre a tutela dell'ambiente. E ancora una realtà che ha adottato un metodo di estrazione diverso, per centrifugazione, un'innovazione per il settore».

L'APPE LA GUIDA

Godina si prepara già alla stesura del prossimo volume, «ma nel frattempo ricordo che nell'app vengono

aggiunti contenuti nuovi ogni mese, diventa così uno strumento molto completo, che offre un'ampia panoramica del comparto».

La Guida del Camaleonte, questo il nome del libro, rappresenta il primo progetto culturale di recensione dei caffè e delle torrefazioni italiane e da novembre sarà in vendita nelle librerie. Si apre con il lungo e dettagliato racconto della filiera del caffè: dalla storia alla botanica, dalla produzione in piantagione alla geografia dei consumi, dalla tostatura ai diversi metodi di preparazione, dal decaffeinato al monoporzionato, dalle tecniche di assaggio alla descrizione del sapore. Le pagine continuano col percorso tra le diverse realtà italiane, suddivise per regione, con la presentazione delle torrefazioni selezionate. L'app dedicata è scaricabile in tutti gli store ufficiali.

IL PROFILO

Godina, apprezzato esperto del settore, gira tutto il mondo per lavoro e da qualche anno ha avviato un nuovo progetto in Honduras. Nel 2017, con i primi soci fondatori, ha costituito la società Umami Area Honduras che ha acquistato la piantagione Rio Colorado, diventata rapidamente punto di riferimento per appassionati che da tutto il mondo vogliono scoprire come nascono i chicchi, attraverso viaggi formativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrej Godina, triestino, esperto assaggiatore internazionale di caffè

IL CAPO REPARTO ESPERTO FABIO ZORZET

In pensione dopo 37 anni con i Vigili del fuoco

Dopo 37 anni di servizio il sessantenne Fabio Zorzet, capo reparto esperto dei Vigili del fuoco, va in pensione. Zorzet aveva prestato servizio militare tra il 1981 e il 1982 presso il Corpo nazionale per poi entrare come effettivo il 10 luglio 1985, nel giorno del suo ventitreesimo compleanno in forza nella sede centrale, allora in largo Niccolini.

La prima missione un mese dopo, nell'agosto dell'85 in Val di Stava, dove il cedimento di due bacini di decantazione della miniera di Prestavel aveva generato un'ondata di fango provocando la morte di 268 persone. Un anno dopo Zorzet era entrato a far parte delle



Fabio Zorzet

squadre di monitoraggio radiometrico, resosi necessario a seguito del disastro di Chernobyl. Nell'88 aveva partecipato alle operazioni di spegnimento del rogo che aveva inte-

ressato una casa di riposo in largo Panfili, causando la morte di alcuni anziani. Zorzet si era poi specializzato nel campo radiometrico sino ad arrivare all'abilitazione all'utilizzo degli strumenti in grado di individuare le sostanze radioattive. Il pompiere nel '93 aveva ricevuto un elogio per le operazioni di spegnimento di un incendio di sterpaglia che aveva interessato la casa di cura "Casa Serena" di via Marchesetti, salvaguardando l'incolumità degli ospiti. Nel corso degli anni non sono mancate le missioni fuori Trieste, come la partecipazione ai soccorsi per il terremoto dell'Aquila: Zorzet aveva anche recuperato la statua di San Franco, alla quale la popolazione è devota.

Nel 2017 è passato al ruolo di capo reparto esperto, specializzandosi nella gestione delle calamità. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA GROTTA DI TREBICIANO

Missione a -330 metri per speleosub francesi e della Società Adriatica

Sono ritornati sul Carso per l'ennesima estate i sub francesi della Federazione sport subacquei transalpina che dal 2013 coadiuvano nella Grotta di Trebiciano gli speleologi triestini della Società Adriatica di speleologia nelle esplorazioni del corso sotterraneo del fiume Timavo.

L'altra sera sono stati trasportati i primi sacchi con attrezzature, bombole e altro fi-



Parte del team speleosub

no alla profondità di -330 metri mentre ieri sono iniziate le prime immersioni, con due squadre di speleosub, a valle e a monte del sifone. Marco Restaino, speleologo della Società Adriatica che da anni esplora e studia il Carso alla ricerca delle acque del fiume sotterraneo, lancia sui social l'invito agli speleologi a dare una mano nella logistica e a partecipare alle esplorazioni: «Se qualche gruppo o singolo speleo volesse partecipare o semplicemente passare a salutare, ci troverà a Trebiciano presso la stazione di ricerca».

Quest'anno, dopo un 2021 poco entusiasmante, i sub sono decisi a portare a casa qualche buon risultato. «Timavo System Exploration

2022 – spiega Restaino – già da ieri, primo giorno di attività, ci ha prospettato sviluppi a dir poco entusiasmanti nella scoperta di nuove compartimentazioni della grotta e dei tratti del corso d'acqua che scorre nelle sue viscere».

Le squadre opereranno ogni giorno, fino al 21 agosto prossimo, nella Grotta di Trebiciano, che presenta una enorme e spettacolare cavità a -350 metri circa dal suolo, con vere e proprie dune di sabbia formatesi per l'erosione effettuata dall'acqua nel corso dei millenni. In particolare ci sono sei speleosub di punta (la squadra francese conta 10 componenti in tutto) coadiuvati da ben 40 persone per la logistica e la sicurezza. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamare il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA Livio Felluga cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203.

L'evento



Competizione all'insegna del divertimento in mare e a terra spettatori pronti ad applaudire. Il Carnevale estivo di Muggia celebra il giorno clou

Show Vogadamata: vince la Brivido con "Pesciolino" Trottole ok nella sfilata

L'APPUNTAMENTO

ANDREA DI MATTEO

Divertimento e colori nel mare di Muggia. Con la Vogadamata che vede piazzarsi al primo posto la compagnia Brivido con "Pesciolino". Mentre La Trottole fa sua invece la sfilata acquatica.

Dopo il rinvio, ecco l'evento tanto atteso. Nonostante il dispetto della bora, che con i suoi 90 chilometri orari della settimana scorsa aveva costretto gli organizzatori a rimandare la gara nautica più strampalata del mondo, la Vogadamata è andata in scena. Lo ha fatto ieri, una settimana dopo il previsto ma è stata l'atteso successo: l'originale e unica competizione organizzata dalle

Compagnie del Carnevale muggesano ha recuperato alla grande, complici le condizioni meteorologiche perfette.

IL COMMENTO

«Ancora una volta – ha affermato Nicola Delconte, vicesindaco del Comune di Muggia con delega al Carnevale – il Carnevale muggesano, grazie alle Compagnie, dà prova di essere uno spettacolo straordinario. Stiamo lavorando per sviluppare il carnevale per farlo diventare un grande evento nazionale grazie all'Associazione che raggruppa le compagnie e alla Regione. Con queste manifestazioni uniche che solo i muggesani sanno organizzare, possiamo dare una svolta importante allo sviluppo turistico del territorio».

La manifestazione, la cui origine risale agli anni Settanta,

dal 2003 ha ripreso vigore ripresentandosi come gara nautica aperta a tutti, purché armati di fantasia e spirito di iniziativa. «Non occorre essere marinai provetti o possedere un qualsiasi natante degno di questo nome – argomenta Mario Vascotto, presidente delle Compagnie – perché vige la regola della barca-non barca, cioè di usufruire non di un'imbarcazione bell'e pronta, ma di costruire qualcosa che possa galleggiare utilizzando materiali di riciclo, quali bottiglioni, bidoni, polistirolo e, in coerenza con il regolamento, da spingere manualmente o con pinne o quant'altro possa far avanzare l'imbarcazione». Naturalmente il tutto in osservanza delle normative vigenti, in collaborazione con la Capitaneria di porto, il locale distaccamento dei Vigili del fuoco, il

club nautico Circolo della vela di Muggia, il Comune muggesano e la Regione, che da anni collaborano in questa occasione con l'Associazione delle Compagnie.

LA SFIDA

Le competizioni che avrebbero dovuto essere due distinte, rispettivamente per le otto compagnie storiche e non, sono state unificate in una Vogadamata unica ma comunque con due classifiche distinte.

La manifestazione, che ha saputo attirare turisti anche dalla vicina Slovenia e dall'Austria, si è svolta nello specchio acqueo antistante il lungomare Venezia e ha visto la partecipazione di tanti equipaggi colorati, carri galleggianti inerosimili che si sono sfidati senza pietà, ma all'insegna di un sano divertimento, nella regata più sgangherata che si sia mai vista.

LA CORNICE

Tanta la gente accorsa in largo anticipo per assistere allo spettacolo sul mare. Una volta partita la corsa delle 18.45 del Delfino Verde per Trieste, i piccoli natanti si sono allineati per la partenza circondati da barche di spettatori e da quella dell'inflessibile giuria. Sul lungomare Venezia nel frattempo le persone si sono accomodate ordinatamente, chi ancora in costume da mare o chi giunto appositamente per assistere all'esibizione ferragostana. Qualcuno anche tifando per supportare qualche squadra.

LE CLASSIFICHE

Alla fine la compagnia La Trottole si è aggiudicata il primo

LA FESTA IN MARE

ALCUNI MOMENTI DELLA SERATA DI IERI A MUGGIA NELLE FOTO SCATTATE DA ANDREA LASORTE

Il vicesindaco Delconte: «Impegno per valorizzare sempre più il lavoro delle Compagnie»

Il presidente Vascotto: «Per partecipare niente natanti pronti ma costruiti con materiali di riciclo»

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dj set e mangiafuoco e poi la ristorazione in piazzale Caliterna

Oggi, Ferragosto, ultimo giorno di manifestazioni in piazza. A chiudere in bellezza, verrà proposto un Dj Set in stile ibizenco dal titolo Sunset Ibiza Style con Dj (Marco Rasman), Vocalist (Maurizio Testi) e...Mangiafuoco (Ken il mangiafuoco)! Non mancherà naturalmente la ristorazione in riva al mare, con prodotti ittici locali, grigliate e birra serviti nel Villaggio del Carnevale allestito in piazzale Caliterna a cura dell'agenzia Flash, a cui è stata affidata dall'amministrazione comunale di Muggia la gestione degli eventi di spettacolo del Carnevale estivo 2022, e dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale.

premio della sfilata dei carri sul mare con "Uccia", mentre per la Vogadamata si è classificata prima la compagnia Brivido con "Pesciolino". Il secondo posto ha visto posizionarsi i Mandrioi Pullino con "Avocacchio" mentre al terzo posto Caicorse con "Senape e cren". A seguire le Bellezze naturali con "Foca Fica", Lampo con "Spaventacocai", Mandrioi Pullino con "Malvasia", Bulli e Pupe con "Elenottera 1a", Ongia con "Popeye", Trottole con "Uccia", Bora con "Kraken de Ospo", Mandrioi con "Freccia Azzurra". Ancora un ex aequo per l'Ongia con "Popeye stemo rivando" e la Lampo con "Le stringhe della Lampo" e in conclusione i Mandrioi con "Camelando, camelando verso Muja, stemo rivando".

GLI ALTRI PREMI

Inoltre sono stati assegnati tre ulteriori riconoscimenti: quello per l'imbarcazione più veloce alla compagnia Brivido, per quella che viene da più lontano al gruppo "Caicorse" e per la barca "bella carnevalesca" ai Mandrioi-Pullino.

I premi sono stati consegnati dal vicesindaco Delconte e dagli assessori Alessandra Orlando, Gianna Birnberg e Tullio Pantaleo.

NEL PIAZZALE

Poi la festa è continuata in piazzale Caliterna in attesa del Ferragosto all'insegna del Djing con il Dj Paul sotto-grande novità dell'estate 2022 – la neve artificiale che, vista l'emergenza idrica, è costituita da un prodotto che non prevede l'utilizzo di acqua. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Pink Floyd Show
al Castello di San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, per la rassegna Hot in the city, si terrà il concerto “Big One - European Pink Floyd Show”. Sono stati definiti dalla stampa italiana e dalla critica musicale internazionale più autorevole, “la migliore Tribute Band Europea per l’esecuzione della musica dei Pink Floyd”. A cura di Good Vibrations Entertainment.

Alle 21
Sonate, balli e ciaccone
al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, si terrà lo

spettacolo “Sonate, balli e ciaccone: la musica barocca incontra la danza moderna”. Lo spettacolo propone l’acostamento tra la creatività, la fantasia e le emozioni comuni sia alla danza moderna improvvisativa che ai brani di Handel, Blavet, Leclair, Telemann e Boismortier, eseguiti con strumenti originali in chiave filologica. Produzione e organizzazione a cura di Orchestra Barocca Triestina.

Muggia
Sunset Ibiza Style
al Carnevale estivo

A Muggia per il Carnevale Estivo 2022 dalle 18 al Villaggio del Carnevale allestito in Piazzale Caliterna - concerti, spettacoli di musicabaret con

i personaggi più amati dal pubblico e Dj set. Oggi, ultimo giorno, per un Ferragosto “infuocato”, verrà proposto un Dj Set in stile ibizenco dal titolo Sunset Ibiza Style con Dj (Marco Rasman), Vocalist (Maurizio Testi) e... Mangiafuoco (Ken il mangiafuoco).

Domani
"L'abc dei geroglifici"
al Winckelmann

Domani, alle 21, nel giardino del Museo d'Antichità Winckelmann, per la rassegna Archeologia di sera, si terrà un nuovo appuntamento su “L'abc dei geroglifici”. Breve introduzione al funzionamento della scrittura e presentazione dei due sarcofagi in pietra del museo. A seguire

"Trieste, Teatro San Pietro 1798. Le nozze di Iside", musiche di Sebastiano Nasolini: La morte di Cleopatra e Le nozze di Iside. A cura del Civico Museo d'Antichità Winckelmann. Curate dal conservatore del Museo Marzia Vidulli, le serate prevedono la partecipazione dell'egittologo Susanna Moser, del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum per gli interventi musicali e del musicologo Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl. Ingresso libero fino ad esaurimento dei duecento posti disponibili. Prossimo appuntamento martedì 23 agosto, alle 20.30 con Auguste Mariette e l'ispirazione egizia de “L'Aida”. Alle 21 “L'Aida” dal Cairo a Trie-

ste, alle 21.30 Musiche di Giuseppe Verdi.

Alle 10
Assunzione
di Maria

Oggi, festività dell’Assunzione di Maria, alle 10, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una messa solenne. La tradizionale celebrazione si svolge in conformità con le disposizioni testamentarie lasciate dal barone Pasquale Revoltella.

Viaggio
Pellegrinaggio
a Medugorje

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, organizza

il pellegrinaggio a Medugorje dal 26 al 30 settembre, per trascorre cinque giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) e sul Podbrdo (collina delle apparizioni) e visita alle Comunità spirituali di Široki Brijeg, Santuario di Tiheljina, Puringay, e testimonianza di Fra Petar Ljubčić, frate con la missione di svelare i 10 segreti. Minimo 40 partecipanti, obbligatoria la carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto. Prenotazioni entro il 10 settembre, informazioni al numero 338-2099530. Medugorje ha ottenuto visibilità mondiale a partire dal 24 giugno 1981, quando alcuni ragazzi residenti nel posto affermarono di vedere ciclicamente apparizioni della Vergine Maria.

FESTIVAL

Circo di strada al Muja Buskers tra acrobati artisti e clown

Da giovedì 25 a domenica 28 agosto
più di quaranta spettacoli e appuntamenti

Francesco Cardella

Sul palco, nelle strade e nelle piazze, soprattutto a stretto contatto con la gente. Il circo contemporaneo e l'arte da strada irrompe nuovamente a Muggia con la sesta edizione del Muja Busker Festival, in programma nella cittadina rivierasca da giovedì 25 a domenica 28 agosto, evento diretto da Riccardo Strano, organizzato dall'Associazione Sparpagliati e dal Comune di Muggia, con il sostegno del Ministero della Cultura – Fondo Unico per lo Spettacolo, del Servizio Attività Culturali e del Servizio Turismo del Fvg. Sul piano della collaborazione all'allestimento della sesta edizione del “Muja Busker Festival” concorrono diverse altre sigle: CircOnda,

Compagnia On Arts, Flic Scuola Circo, Circo all'InCirca, Associazione Brocante, Cordata Flor, Ballarò Buskers, Compagnia Brivido, Terminal Festival, Arci Servizio Civile Trieste, Polisportiva Muiesana, Parrocchia Santi “Giovanni e Paolo”, Circolo Eventualmente, Designar e Arci Gong.

Sono circa una quarantina gli appuntamenti previsti nel cartellone del festival e portati in scena, tra laboratori e spettacoli, da otto compagnie, tra cui un gruppo proveniente dalla elite della Scuola di Circo Flic di Torino, cinque allievi reduci dal terzo anno di formazione

Respiro cirkense quindi, tra giocoleria, clowns, acrobati e intrattenimento di vario tipo, proiettato nel cuore di



Il Duo Kaos, tra gli artisti ospiti del festival di Muggia

Muggia anche in chiave internazionale, grazie alla presenza di artisti provenienti dalla Svizzera, Cile, Austria, Spagna, Messico e Guatemala.

La mappa della manifestazione comprende in tutto sei spazi, sono le piazze Caliterna e Marconi, il Teatro “Verdi” di via San Giovanni 3, la Biblioteca Comunale di Muggia di Via Roma 10, l'Oratorio “Penso” in Piazza Repubblica 8 e il Sal del Mar, area quest'ultima sita nel Mandracchio muggesano.

Il circo urbano qui si articola tra spettacoli a ingresso libero e altri a pagamento ma nel secondo caso il biglietto figura in chiave simbolica, al costo di 2 euro.

Il cartellone prevede una serie di iniziative collaterali, vedi la tappa del 19 agosto al

Parco “Basaglia” di Gorizia, teatro di “Fiabe d'amore e di morte”, di e con Renato Lapanja e con musiche di Andrea Pandolfo, spettacolo racchiuso nel cartellone di “avvicinamento” a Go!25 – Goriza Nova Gorica Capitale della Cultura Europea 2025.

Il 26 agosto invece, alle 17.30, in programma una visita guidata al Castello di Muggia.

Il “Muja Buskers Festival” aprirà i battenti ufficialmente affidandosi il 25 agosto allo spettacolo (gratuito) “Hop Hop” di Simone Romano (20.30) e a “Time to Loop”, con il Duo Kaos (21.30, a pagamento) sempre in Piazza Caliterna. Per ulteriori dettagli e per le prenotazioni agli spettacoli, è attivo il sito www.mujabusker.com. —

GRUPPO ARTISTI TRIESTINI "RIVEL'ART"

Body painting “tribale” con Isabella Goio dal vivo al Magazzino 26

In occasione del finessage della mostra “Espressioni a Confronto” organizzata dal Gruppo Artisti Triestini “Rivel'Art” coordinato da Pino Rasile e aperta al Magazzino 26 del Porto Vecchio, domenica 21 agosto alle 17 l'artista Isabella Goio, darà esecuzione dal vivo ad una performance di body painting, dipingendo il corpo della ballerina Afra Pieri. Successivamente una dozzina di artisti espositori si cimenteranno a disegnare dal vivo la modella.

La mostra “Espressioni a Confronto”, aperta il 15 luglio, vede la partecipazione di cinquantadue artisti.

Isabella Goio, in arte Isha è un'artista che utilizza una particolare e molto antica forma d'arte, utilizzata dalle tribù indigene come rituali di preparazione a battaglie, cerimonie e passaggi evolutivi dell'essere umano, oggi conosciuta con il nome di body painting è l'arte di dipingere, anziché la tela, il corpo umano. «Goio - spiega Pino Rasile - ha cominciato questo percorso per una ricerca personale sulla esaltazione della sa-



Performance di body painting

cralità del corpo femminile e l'evoluzione che sta portando avanti nell'utilizzare colori fluorescenti che reagiscono a particolari tipi di frequenze luminose (luce ultravioletta). Grazie a questa tecnica si riesce a distaccarsi dall'aspetto sessuale del corpo fisico e apprezzarne a livello artistico le linee e il movimento autentico». «I linguaggi delle creazioni degli artisti in mostra al Magazzino 26 - aggiungono gli organizzatori della mostra - sono tutti accomunati dalla stessa passione per l'arte che talvolta diventa stile di vita. Si tratta di opere elaborate dalla psiche, dall'abilità tecnica e poetica degli autori e come in un romanzo richiedono una lettura attenta e appassionata».

ALLE 18.30

Beata Vergine del Rosario musica sacra di Ferragosto

Suggestioni di musicasacra per Ferragosto. Solisti, coro e ensemble della Cappella musicale Beata Vergine del Rosario saranno impegnati oggi nel ricco programma musicale per la festa dell'Assunta nella chiesa di Piazza Vecchia.

Il programma musicale inizierà con la celebrazione delle 18.30 che prevede l'esecuzione del Vespri della Beata Vergine di Heinrich Ignaz Franz Biber, brano del 1693 per soli, coro, ar-

chi e basso continuo. L'ensemble suonerà su copie di strumenti antichi. Nell'esecuzione verrà utilizzato il nuovo organo positivo realizzato da Roberto Gri e donato dai fedeli alla chiesa per poter far fronte al meglio alle esigenze dei repertori affrontati dalla cappella musicale. Alle 21 seguirà un concerto che prevede l'esecuzione di un florilegio di brani del Seicento italiano. La Cappella musicale verrà diretta da Elia Macri.

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Elvis 21.00

DOMANI 16/8

Encanto 21.00

Animazione Disney

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Nope 16.45, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30

Thor, love and thunder 16.45, 19.00, 21.15

Elvis 16.45, 21.00

A solo 4€.

Top Gun Maverick 18.30, 21.15

A solo 4€.

Ghibli: il castello errante di Howel 16.45, 19.00, 21.15

Disney: Lightyear la vera storia di Buzz 16.45

A white, white day - Segreti nella nebbia 19.30

Domani e mercoledì

Hitchcock: La donna che visse due volte 18.50 italiano, 21.00 originale con s.t.

A solo 4 €

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Nope 18.30, 20.15, 21.30

Thor: love and thunder 18.00, 19.30, 20.45, 21.45

Miyazaki: il castello errante di Howl 19.15, 21.45

Miyazaki: Porco rosso 17.30

Shark Bait 22.00

Disney: Lightyear la vera storia di Buzz 17.15

Jurassic park - Il dominio 18.15

Top Gun Maverick 17.30, 20.30

Elvis 17.00

DOMANI 16/8

Nope 18.30, 20.15, 21.30

Thor: love and thunder 18.00, 19.30, 20.45, 21.45

Miyazaki: il castello errante di Howl 19.15, 21.45

Miyazaki: Porco rosso 17.30

Shark Bait 22.00

Disney: Lightyear la vera storia di Buzz 17.15

Jurassic park - Il dominio 18.15

A solo 4,90 €

Top Gun Maverick 17.30, 20.30

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

Elvis 17.00

GORIZIA

KINEMAX

Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE DOMANI, 17.00 I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Variatà en plen air"; 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.



N. 31/2022

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Mi me son convinto che stago vivendo a Fantasylandia. Basta solo che i ghe regali al zupano un vestito bianco e ghe semo. L'atmosfera xe la stessa. Xe 'sti personagi che sicuramente no conossi la vita reale, pareria che i vivi nela camera iperbarica e i vien fora ogni tanto, che i va 'vanti a dir che i realizzerà tuti i tui sogni.. Xe sempre 'sta atmosfera magica o, meo, surreale. Dime coss'che te vol e farò. Doman. Un Parco de pessi dele meraviglie. Fato, più dopo che prima. Una pissina pei maladi con cusina gourmet. Come fato. Campus che la California ne fa 'na pippa. A momenti. Vaporeti che no se fondi el motor... Ah ah, no stemo scherzar. Che po i xe anca fastidiosi, 'ssai. Provè dirghe che xe qualcosa che no va... I mola le assessore, cativissime, che tira fora

la burocrazia, le cavalete, l'invasion dei ultramostri, quella de l'Ucraina, le zuchete che no le ga mai costado tanto, el riscaldamento global, che c'entra sempre. Vaghe dir qualcosa... Mi, comunque, un vestito bianco ghe lo regalassi...

SAHARA

Gianfranco Pacco

Vardo in giro la gente:
chi sbufa,
chi sventola,
chi fa l'indifferente...
“Siora mia la savessi
no go dormì niente”.

Zo in piazza Grande
i camina con stile,
tuti distinti,
incravatai
e le bele siorete
contro'l sol ga i ombrei.

Ieri l' mio amico
girava nudo e imbriago:
dei pulioti fermà
ga zigà “me la moco”,
perchè ghe vol beber tanto
e vestirse poco.

Co 'sta calura
xe tuto che sbrova,
stagnachi de piovà
no saria miga mal,
che in zima 'l molo
sbufa anca un cocal.

"No lamentarte
te pol 'ndar al bagno,
l'estate xe bela
ga mile colori,
e se te ciapi el bus
ghe xe certi odori".

Va ben xe la vita,
va ben le stagioni,
tornerà anche el fredo
meteremo i maioni,
e intanto 'sto boio
sta scassando i...

PIZZE PREZIOSE

F-Dadi

Pizza? A Trieste, fin al '45, forse sentida nominar, ma mai vista. Parerà impossibile, ma la ga portada i americani, cole trupe del GMA che iera za stade de stanza a Napoli. Ogi xe pien de pizerie, pizze de tuti i colori e forni che te le porta a tute le ore. Se ga evoludo cussì tanto sto costume che ogi tanti coghi, bravi o improvisei, i ghe cori drio ala santificazione dei chef e dele pignate, pompada in TV a tute le ore, coi maestri – più famosi de Anfri Bogart - che ghe ziga ai alievi, che i pianzi perché el sugheto no gaveva personalità. Spaghetti viola con ragù de granzo poro neonato dela Patagonia, naranza tardiva africana, santoregia dela Corsica ingrumada dopo l'unica piovà dela stagion, granela de panzeta messicana, rigorosamente messa de sora co' la pinzeta insieme col tentacolo de calamaro dela Groenlandia crudo. E cussì semo 'rivaì ala pizza sbrufada co' l'oro zecchino o in



lamine fine, chissa. No i sa più cossa inventarse per finir sui Social!
Arturo, per ofrirghe una zena ai neo-suoceri, el ga volù, costi quel che costi, prenotar da un restaurant “pentastellato”, dove che per leger el menù ghe vol un tutor aposito. Co i ghe ga portà el conto, el ga dito “urca... deca!”. El camerier: vuole un decaffeinato? No, no, disevo “decagarse!”. (scusè ma 'l dialeto perdona...).

SEMPRE STA IOZA

Nevio Poclen

Xe notizia del'altro giorno che 'na zaia de tecnici nostrani ga gavù l'incarico de stanar quella malignasa de ioza dela galeria de piazza Foragi che tuti quei che xe passai almeno una volta per de là ga conossù.

Armadi de asciugoni e drop catcher i zerca de liberar la galeria de sta piaga. L'impresa no xe facile come se pensa perché la ioza no nassi dove che la casca, ma tuto de un'altra parte e si dice, si narra, che siora Iole, che sta nela caseta sora el monte, la se dismentiga de serar la spina del lavandin e l'acqua che vien fora la camina e la finissi

direttamente in galeria.

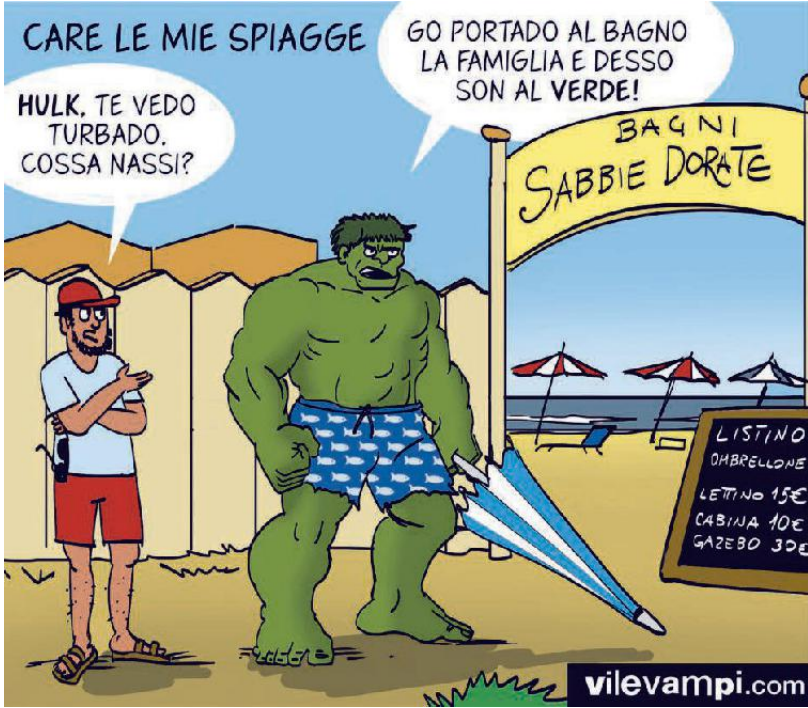
Quando i nostri laboriosi tecnici gaverà eliminado el problema sentiremo la mancanza dela ioza perché se gavevimo afezionà e traversar la galeria che no te piovi più in testa no sarà più come prima.

Xe vero che iera un poco come una tortura cinese co te ieri fermo propio de soto, ma quel tichetio ritmico che bateva sul teto del'auto o sul casco per chi che andava in scuter mancherà.
Quasi quasi saria meo che i lassi sta ioza per i nostalgici e pel turismo: "venite a visitare la ioza de Trieste".
Za me vedo el cartelon pubblicitario e i giaponesi in galeria co' la machina fotografica e el naso in su in amirazione de... la ioza de Trieste.

BRUSOR DE STOMIGO

Ruden

Gavevo 'ssai brusor de stomigo, son 'ndà del dottor che me ga dito ghe dago mi qualcosa che fa miracoli! El me ga prescritto pirole grandi e giale, che sia dei pici canadeir?



REGALI D'AMOR PRIML...

Edda Vidiz

El giorno 'vanti: Mio adoratissimo, ma che bela sorpresa! L'albero xe propio bel e mi vado mata per i pomi. Grazie anca per quel cocolo useleto. Xe un fagian, o sbalio? Co' eterno amor, Maria
–Secondo giorno: Amor mio adorato, ogi el postin me ga portà un altro regalo! Che cocolo che te son! No gavessi mai imaginà, do tortorele! Son proprio restada a boca'verta, le xe adorabili! Co' tuto el mio amor, Maria
–El giorno drio: Caro amor mio, che stravagante che te son! Ma me toca proprio protestar! Mi no me merito tanta generosità de parte tua. Tre galine faraone! Le xe proprio cocolone, ma mi devo

insister, te son troppo generoso. Co' tanto amor, Maria
–Quarto giorno: Carissimo, ogi el postin me ga portà quatro dindi. Varda, sul serio i xe bei, ma quel che xe troppo, xe troppo. Ti te son troppo romantico. Co' afeto, Maria
–Quinto dì: Mio adorato, ma che bela sorpresa! Ogi 'l postin me ga portà cinque anei de oro, un per ogni dito! Te son proprio impossibile, ma mi te amo istesso anca se, a dirte la verità, tuti quei usei pigolanti scominciava a darne sui nervi. Amorevolmente tua, Maria (continua...)

STELE CASCANTI

Marino Pestelli

No sarà miga che le stele cadenti co le riva zò le impiza foghi?



nuova osteria
LA RANA
- panini vegan
- humus
- insalate fai da tè
- poke

DELIVERY

it's good Poke & Vegan

Via Vergerio, 12 • Trieste
info e delivery 393791107698

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO DITO
Sto film, de Steven Sprizberg, conta la storia de un'invasion aliena a Trieste. Purtroppo i alieni no sa parlar in triestin e allora al'inizio se fa fadiga a capirse. Però i sa zogar a basket, a allora se organizza subito una partida de amicitia in palazeto. Ma verso la fine, con la situazione in parità, vien fora un pochi de pupoli e el sindaco Dipiazza ghe mostra el terzo dito a un de lori. Per fortuna i mati no capissi, e tuto se risolverà disendo che el voleva

meterghe pression psicologica. De quella volta, i alieni per strada saluderà sempre cussì, mostrando el terzo dito, per motivar psicologicamente tuti quei che i incontra.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Bisenso
DRAMMA FAMILIAR
No sta farte tante xxxx
se tu' xxxx nol te ciama:
so che el ga molà tu' mare
e el se la spassa ale Bahama!

(pare)

nuova osteria
LA RANA
by mr.Crowley & chef Luca

I ♥ Lubjanska

Delivery e asporto
V. Vergerio, 12 • Trieste • cell.393791107698

LE FOTO DEL GIORNO

La Superluna dello Storione immortalata col telescopio

Dalle 4 in poi della mattina del 13 agosto, ho scattato con telescopio, dalla mia abitazione, foto della Luna fin quando, verso le 6.30 non è stata coperta dalle nuvole sopra l'orizzonte. Buona fortuna con la luna dello Storione... la quarta e ultima Superluna (quando è più vicina alla Terra) del 2022.
Giovanni Rinaldi



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



NENÈ
Bellissima gattina in attesa di adozione da tempo, è al Gattile.



FRITZ
Cucciolone allegro e affettuoso in cerca di una famiglia dinamica.



PISTILLO
Giovane micio in cerca di casa con la sorella, si trova all'Astad.

All'Astad cercano casa Picio, Pistillo e Taria. Picio, di nome e di fatto, ha 12 anni, è un cagnolino mite e molto buono, purtroppo sordo e bisognoso di cure: merita di trovare una famiglia che si occupi di lui. Saprà ricompensare con tanto affetto. Pistillo e Taria, sono due vivaci mici di 3 mesi e mezzo, vaccinati, affettuosi e giocherelloni. Per informazioni contattare la segreteria Astad tel. 040-211292, da lun. a gio. 9.00-12.00, visite su appuntamento.

Al Gattile Pelè è stato adottato, resta in attesa Nenè: micia sana, buona ma un po' timorosa nei confronti delle persone. Ha bisogno di tempo per fidarsi, necessita di una famiglia paziente che le regali serenità. Per informazioni contattare Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Nonostante gli appelli, soltanto due conigli ospiti dell'Enpa hanno trovato ca-



FIOCOCCO
Con lui ci sono tanti conigli e caviotte in cerca di casa, all'Enpa.



PICIO
Cagnolino mite e buono, attende adozione del cuore, all'Astad.

sa. Nel frattempo sono stati accolti ancora 4 conigli, due trovati vaganti e due portati in rinuncia.

L'appello di questa settimana è per Fiocco, coniglietto maschio buono e socievole, sempre in cerca di coccole, vaccinato e abituato a una corretta alimentazione. Aspettano però ancora Biscotto, Golia, le due femmine Bianca e Neve, oltre ad altri quattro conigli maschi, Susy femmina che a breve sa-

rà sterilizzata e anche due caviotte. Per informazioni o appuntamento per visite chiamare dal lun. al ven. dalle 14 alle 18 il 339-1996881.

Concludiamo con Fritz, simpatico cucciolone maschio di Briquet griffon venduto di 8 mesi. È un cane molto allegro e affettuoso, che ha bisogno di una famiglia dinamica, capace di dedicargli molto tempo. Per informazioni: associazione Progetto Magico, Olivia 338-5933056.

Vacanze, portate con voi in valigia il rispetto per tutti gli animali

Nicole Cherbancich

Ferragosto in montagna, città d'arte o spiaggia? Libera scelta, ma l'importante è mettere in valigia un elemento in particolare: il rispetto per gli altri, sia persone che animali. Verte su questo tema, il riguardo per le creature più piccole, il messaggio che la Lav (Lega anti vivisezione) sta diffondendo con la campagna "Il mare è la loro casa": i piccoli pesci, i granchi, le meduse, i ricci e gli altri animali che vivono nei pressi del litorale non vanno catturati, prelevati dal loro habitat e usati come se fossero giocattoli, perché anche loro vanno rispettati in quanto esseri viventi.

L'iniziativa mira a sensibilizzare soprattutto i bambini, ma si estende anche agli adulti che li accompagnano in spiaggia e sono responsabili per loro. Intercettare gli animalini raggiungibili dal bagnasciuga, dai pesciolini alle stelle marine, prenderli con sé e creare per loro una nuova "casa" nei secchielli e contenitori è uno dei passatempi preferiti dai bimbi nelle giornate estive al mare. Un divertimento, un gioco all'apparenza innocuo, visto che il più delle volte alla fine vengono liberati e tutto sembra essere come prima. Ma lo sapevate che, dopo il rilascio, la maggior parte di queste creature muore comunque? L'acqua contenuta in un secchiel-



Al mare una tabella informativa

lo abbandonato al sole raggiunge, in breve, una temperatura così alta da lasciare conseguenze irreparabili agli organismi che vi sono rinchiusi. Con la stessa rapidità, l'ossigeno nel recipiente si dirada sempre più, provocando danni anche fatali. Non dimentichiamoci, infine, dell'impatto che una prigionia, sebbene momentanea, può avere su un animale, di certo non abituato a venire manipolato e sottratto al proprio ambiente: anche stress e choc possono ucciderlo. "Il mare è la loro casa" è un progetto che, già da alcuni anni, viene riproposto nel periodo estivo. Quest'anno ha ottenuto il patrocinio del Ministero della transizione ecologica e diverse sedi Lav in tutta Italia, nel dettaglio quelle di Bari, Messina, Siracusa, Taranto e Vibo Valentia, lo stanno portando su numerose spiag-

ge locali. Tra queste c'è anche Lav Trieste che, per il momento, ha introdotto lo slogan della campagna nella spiaggia di Castelreggio a Sistiana, ma non esclude di organizzare altri interventi nel prossimo futuro. Potendo contare sul sostegno del Comune di Duino-Aurisina, a Sistiana l'associazione ha posizionato uno striscione alle spalle dei lettini che ha l'obiettivo di ricordare ai bagnanti, piccoli e grandi, l'importanza di portare rispetto agli abitanti del mare. Oltre a un podcast e un testo da leggere (scaricabili dalla pagina della campagna, <https://piccoleimpronte.lav.it/il-mare-la-loro-casa>), Lav propone ai bambini alcune idee alternative per occupare il tempo senza far del male a nessuno: ci si può improvvisare detective, cercando di scoprire a chi appartengono le tracce lasciate sulla sabbia; ci si può immaginare esploratori, osservando i micro-habitat che si creano nelle pozze quando la marea scende e ospitano innumerevoli organismi; ci si può immedesimare nei panni di un sub che, con maschera e attenzione a non essere di disturbo, incontra da vicino i suoi "avvistamenti". "Il mare è la loro casa - si legge sul sito - e noi dobbiamo entrarci in punta di piedi, con educazione e attenzione". Non solo a Ferragosto, naturalmente. —

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 AGOSTO 1972

- Una coda di poveri pensionati si è formata ieri davanti ad un qualsiasi ufficio postale, con 30 e più gradi all'ombra, per ritirare la loro misera pensione, che sarebbe il caso di domiciliare.
- Nonostante proteste di inquilini, si è svolto in piazza Ponterosso un happening, organizzato da un "buffet", con canti, orchestra e tombola. Si ripeterà mercoledì e domenica, giorni in cui non c'è mercato.
- Qualche anno fa dalla via Foscolo transitavano i funerali partenti dalla cappella di via della Pietà e la strada era "tirata a lucido". Ora passano da un'altra parte e l'arteria è ridotta a ricettacolo di sporcizia.
- Canale nero. Da ieri sera il canale del Ponterosso è completamente inquinato e coperto da una spessa coltre di residui oleosi, proveniente da qualche scarico urbano e non da una petroliera, non essendovi naffa.
- E' ripreso ad ardere il fuoco incominciato venerdì notte nella pineta presso il cavalcavia di Fernetti. La ripresa dell'incendio del vecchio bosco fa pensare che sia l'opera di un piromane, che ha già bruciato 65 mila mq.

GLI AUGURI DI OGGI



ANTONELLA
Il piccolo anatroccolo oggi è un'avvenente donna di 60 anni. Auguri da sorelle, cognati, nipote



DANIELE
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da Manuela, Axel, Franco, Maria Antonietta e Fabio



MARIA GRAZIA
I più affettuosi auguri per i 70 anni da Giorgio, Barbara e Fufò!

ELARGIZIONI

In memoria di Walter Marcocci da Maurizio e Antonella 30 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniversario di matrimonio (15/08) da parte dei figli 100 pro A.I.S.L.A. ASSOC. ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA PER LA RICERCA

In memoria di Claudio Marino da parte della famiglia Messina Sluga Volpato 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria dell'amato Vucas nel III anniversario (16/08) da parte di Carlo 100 pro SCRICCIOLLO ONLUS ASS.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI

LO DICO AL PICCOLO

Lotta agli incendi, operatori e volontari meritano un riconoscimento istituzionale

Ritengo sia doveroso rivolgere un caloroso ringraziamento al personale dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e ai volontari impegnati, a terra e con mezzi aerei, per fronteggiare la gravissima emergenza incendi nella nostra regione e in particolare sul nostro Carso (foto Lasorte). È ammirevole la capacità d'intervento, l'impegno e l'abnegazione di centinaia di questi operatori per salvaguardare la sicurezza delle persone e del territorio, provvedendo anche al soccorso e all'evacuazione dei cittadini in pericolo, quando il fuoco

lambiva le loro abitazioni. Nelle emergenze, questi "eroi di tutti i giorni" sono sempre in prima fila, mettendo la propria opera al servizio di tutti noi. Grazie per quanto fate quotidianamente, per la sicurezza che ci garantite e per l'abnegazione che impiegate nel vostro operato. Di queste eccellenze professionali possiamo essere orgogliosi e fieri e ritengo che queste persone che tanto si sono adoperate senza risparmio di energie meritino un riconoscimento da parte delle istituzioni.

Fulvio Chenda



LE LETTERE

Parcheggi I privilegi sono antipatici

Signor sindaco, difendere dei privilegi - secondo il mio modo di pensare - è sbagliato. I signori che siedono in Consiglio comunale e nella giunta dovrebbero sentire il loro lavoro come una missione per il bene dei cittadini e comportarsi come tutti i lavoratori: usare i mezzi pubblici, i parcheggi a pagamento (Park San Giusto) e non pretendere privilegi. Già ne hanno abbastanza. In quanto all'uso del Silos vorrei raccontare la mia esperienza. Dovendo portare i miei nipoti a prendere il treno, ho posteggiato al Silos. Le rampe di accesso e uscita sono da incubo (troppo strette), gli stalli anche sono stretti com'erano i parcheggi di via Giustiniano, poi allargati. Preciso che sono in possesso di un'utilitaria di metri 3,85 x 1,75.

Giovanni Greco

Incendi Ci vuole un Canadair con base in Fvg

Di questi tempi stiamo vivendo il dramma degli incendi sulle alture della nostra provincia e regione. A coadiuvare i vigili del fuoco e volontari nella lotta alle fiamme concorrono i mezzi aerei predisposti a tale incombenza. Abbiamo visti in azione elicotteri e un Canadair. Quest'ultimo in particolare è arrivato da Genova, dove evidentemente ha la base. Ora, dal momento che questa situazione può ripetersi nel tempo e la nostra periferia è particolarmente fragile, vuoi per le condizioni climatiche eccezionali, per incuria nella manutenzione del verde o per dolo, mi chiedo perché non sia possibile disporre di un Canadair che faccia base fissa in regione. E, dato che è un mezzo anfibo, potrebbe fare scalo presso la Capitaneria di porto o eventualmente all'aeroporto di Ronchi. Ciò consentirebbe un'operatività immediata. In polemica invece, non è dato di sapere come sia proseguito l'acquisto dei 90 caccia F-35 del governo Monti, per un importo pari a 14 miliardi

di euro! Da un semplice calcolo aritmetico il costo di ciascun caccia è quindi di 155 milioni di euro. Per sopperire a questa carenza sarebbe sufficiente la rinuncia all'acquisto di un solo F-35 dei 90 previsti, rinuncia che consentirebbe l'acquisto di almeno tre Canadair, il cui costo si aggira sui 37 milioni di euro. Troppo semplice, o no?

Nevio Poclen

Termovalorizzatore Teniamoci i rifiuti e monetizziamo

Con stupore leggo ripetutamente sul Piccolo che abbiamo un termovalorizzatore a Trieste. Ma da quando? Il nostro vecchio e obsoleto manufatto è sempre stato semplicemente un inceneritore, che è tutt'altra cosa di un termovalorizzatore. Il nostro è ricordato per la sua memorabile chiusura anni fa durata qualche mese per avere bruciato troppa plastica, alla faccia dell'inquinamento atmosferico. Il termovalorizzatore invece crea ricchezza, lavoro e serve ad effettuare una specie di craking delle sostanze solide. In Giappone funzionano dal 1960. L'Italia invece spende fior di milioni per poter passare via ferrovia alla Germania i suoi rifiuti che là vengono trattati nei termovalorizzatori con recupero di minerali, metalli, ecc. Quindi paghiamo per dare possibilità a Paesi esteri di guadagnare due volte sull'immondizia.

Mauro Galgaro

Non potremmo tenercela e trattarla con termovalorizzatori costruiti e gestiti in casa? Non mi pare una cosa impossibile da fare ma finora ne abbiamo uno solo, a Bergamo. Chissà perché? Forse c'è qualcuno che ci guadagna vendendo la "monnezza" all'estero con buona pace dei nostri pochi inceneritori esistenti? Sindaco, sperando in un risveglio di sani investimenti perché non cerca con la sua giunta tra le pieghe del Pnrr fondi per questa opera insostituibile per la salvaguardia dell'ambiente e per le casse del Comune oltre che per aumentare l'occupazione e per svolgere un servizio di vitale importanza per tutta la regione e oltre?

Sergio Lorenzutti

Politica internazionale Un momento buio per gli Stati Uniti

La notizia è rimbalzata in un lampo in tutto il mondo: gli agenti dell'Fbi hanno perquisito la casa dell'ex presidente statunitense Donald Trump a Palm Beach. La posta in gioco politica e legale della giustizia americana è grande: farebbero bene ad avere prove sicure su Trump per giustificare un tale passo, che è senza precedenti per un ex presidente e un candidato alla nomination presidenziale repubblicana nel 2024. Per questo non è possibile immaginare che la perquisizione a Mar-a-Lago sia stata autorizzata solo da una questione di documenti presidenziali mancanti e che avrebbero

dovuto essere custoditi negli Archivi nazionali. Cosa cercavano l'Fbi e il Dipartimento di giustizia? Le uniche persone che conoscono veramente le motivazioni della perquisizione non lo dicono. Il Dipartimento di giustizia ha la politica di non commentare le indagini in corso. Trump avrebbe una copia del mandato di perquisizione, ma non sta dicendo a cosa si riferisce. Quello che sappiamo è che la ricerca riguarda alcuni documenti che Trump ha conservato e potrebbero includere informazioni classificate potenzialmente in violazione di varie leggi. Appare chiaro che la questione è altamente delicata, dato il profilo dell'ex presidente, il clamore politico e le proteste dei suoi sostenitori. La perquisizione deve essere stata approvata ai massimi livelli dell'Fbi e del Dipartimento di giustizia. Molti repubblicani hanno accusato l'amministrazione Biden di avere "armato la mano" della giustizia americana per danneggiare il rivale. Nessuno di loro conosce i dettagli, ma il loro sostegno è il segno del potere di Trump. I difensori del culto della personalità di Trump forse hanno dimenticato che anche gli ex presidenti non sono al di sopra della legge e che l'Fbi non poteva semplicemente presentarsi a Mar-a-Lago con un'intuizione. Per ottenere un mandato avrebbero dovuto mostrare a un giudice federale che c'era una probabile ragione per credere che fosse stato commesso un crimine e che la residenza conteneva prove per dimostrarlo.

Enzo Sossi

Precisazione Quel bravo direttore era Licisco

Nella bella intervista di Paolo Marcolin, apparsa sul "Piccolo" sabato 13 agosto scorso, il grande direttore del Museo di Castelvecchio a Verona, in anni ormai lontani, Licisco Magagnato, forte e raro come il suo nome, è diventato Francesco. Volevo restituirgli la sua identità, per i pochi che lo ricordano, con infinito rimpianto.

Vittorio Sgarbi

Elezioni Facciamo come nel Cinquecento

Il Lotto è nato a Genova all'inizio del Cinquecento: in un'urna venivano depositati 90 nomi di cittadini meritevoli, periodicamente si procedeva all'estrazione dei 5 nominativi destinati ad amministrare la città, incoraggiando così la partecipazione al governo della "res publica" da parte della comunità. Perché non attualizzare tale forma di elezione? Gli ingenti risparmi derivanti dalle cessate faraoniche spese delle campagne elettorali potrebbero essere destinati ad opere benefiche, senza contare l'incommensurabile vantaggio di non sprecare più fiumi d'inchiostro e ore televisive nelle poco proficue diatribe della nostra politica.

Mauro Luglio



Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Assunzione Beata Vergine Maria
Il giorno è il 227°, ne restano 138
Il sole sorge alle 6.02 tramonta alle 20.15
La luna sorge alle 22.12 cala alle 9.57
Il proverbio Alla Madonna di agosto (15 agosto) si rinfresca il bosco

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via Giulia 1 040 635368
Corso Italia 14 040 631661
via D'Alviano 23 040 3409851
str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via delle Sette Fontane 39 040 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30

alle 8.30:

via Revoltella 41, 040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardi fuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702

RINGRAZIAMENTO

Con queste righe invio un ringraziamento dopo la mia esperienza personale alla residenza Rsa Igea.

Ci tengo alla pubblicazione poiché questa mia denuncia è stata il seguito di una triste vicenda di mala sanità che mi ha vista coinvolta.

Nella struttura dell'Igea ho trovato grande conforto e professionalità e solo con una segnalazione pubblica posso esprimere pienamente la mia gratitudine.

Grazie!

Serena Ferin Orciuolo

CULTURE

Il caso / 6

Continuano i contributi sulla decisione dell'amministrazione di eliminare i direttori delle strutture. Il rischio sono le "mostre-pacchetto", la perdita di relazioni internazionali e progetti di ricerca

Musei insieme al turismo? È una scelta che nel tempo allontanerà i visitatori

L'INTERVENTO

ENRICO TANTUCCI*

L'autonomia direzionale e gestionale dei musei civici dà fastidio alla politica. Perché sottrae in qualche modo alle Amministrazioni locali il potere decisionale sulla programmazione, le obbliga a confrontarsi con un soggetto qualificato e spesso dotato di competenze specifiche che esse non possiedono. C'è anche tutto questo - dietro il paravento del risparmio dei costi - nella decisione assunta di recente da due amministrazioni comunali di centrodestra come quelle di Trieste e di Venezia.

A Trieste, dove il sistema dei venti musei triestini e delle biblioteche è già all'interno della struttura comunale, si è deciso di eliminare la figura storica del direttore dei musei civici, affidando i suoi compiti a un dirigente interno. Scorporando anche dai musei il settore delle biblioteche, accorpate a scuola e educazione. Mentre i musei sono invece associati alla promozione turistica e agli eventi culturali e sportivi, in un'ottica di presunta massimizzazione

degli eventuali vantaggi economici prodotti dalla nuova filiera ad uso esterno.

A Venezia, invece, i musei civici - pur di proprietà comunale - sono da quattordici anni affidati a una Fondazione Musei creata dalla stessa Amministrazione, per dare a essi autonomia di programmazione e di gestione, mantenendosi con gli introiti della bigliettazione, soprattutto grazie a Palazzo Ducale. Ora la Fondazione - sotto la spinta determinante del sindaco Luigi Brugnaro - vicepresidente di diritto dell'istituzione - ha deciso di non sostituire Gabriella Belli, direttore scientifico, che dal primo settembre lascerà dopo undici anni il suo incarico. Al suo posto, anche qui, un dirigente interno della fondazione, che dovrebbe ereditarne i compiti, forse - ma è tutto da vedere - affiancato da un Comitato Scientifico che dovrebbe assisterlo.

I motivi qui addotti - ma senza nemmeno un comunicato ufficiale a chiarire - riguarderebbero ancora una volta il risparmio dello stipendio del direttore e la "valorizzazione" delle professionalità interne.

Insomma, il "più colonnelli e meno generali" invoca-

cato anche dall'assessore alla Cultura triestino Giorgio Rossi per giustificare la decapitazione della figura del direttore dei musei civici.

In entrambe le città, a Trieste come a Venezia, le decisioni assunte hanno dato vita a un appello di membri della società civile e di uomini di cultura. A Trieste per chiedere all'Amministrazione comunale di tornare sui propri passi. A Venezia per invitare caldamente la Fondazione Musei a lanciare un avviso pubblico per la selezione del nuovo direttore, che certo vedrebbe numerose personalità interessate. Quello che accomuna le due situazioni è, evidentemente, l'incapacità delle istituzioni di governo locale di comprendere che la figura del direttore dei musei non è un lustro da appuntare sul petto, ma una figura fondamentale per la programmazione culturale delle loro attività, per la ricerca, per il rapporto con il settore educativo e lo stretto collegamento anche con quello delle biblioteche.

Un direttore costruisce anche, nel tempo e grazie alla propria reputazione, un rapporto di relazioni nazionali e internazionali con i

suoi omologhi di altre città che sono spesso determinanti non solo per la programmazione espositiva, ma anche per ogni altro tipo di collaborazione culturale di livello. Può un dirigente interno dell'Amministrazione o della Fondazione svolgere questo ruolo? Evidentemente no. Non si può chiederglielo, non è il suo lavoro.

Quali le conseguenze pratiche? La mancanza di programmazione. L'acquisizione di "mostre-pacchetto" già pronte proposte dalle molte società che anche oggi in Italia svolgono questa attività e che saranno acquisite solo con la logica - ancora una volta - del semplice risparmio dei costi, senza competenze per giudicare quali siano effettivamente valide sotto il profilo culturale. O, peggio ancora, scelte perché magari proposte da soggetti politicamente affini, senza alcun filtro per valutarle.

Ecco allora che il risparmio e la massimizzazione dei profitti invocati per l'eliminazione di un direttore dei musei civici, diventerà rapidamente, una perdita.

Perdita di funzionalità dell'intero sistema museale, di immagine della città se incapace di assicurare una programmazione culturale di livello, di credibilità delle sue stesse istituzioni. Alla lunga, perdita anche di quelle presenze turistiche che a Trieste si pensa evidentemente di accrescere accorpando appunto i musei al settore della promozione turistica e degli eventi. E che a Venezia si pensa di sfruttare come una vacca da mungere. Portando dal primo settembre il biglietto d'ingresso a Palazzo Ducale e al circuito museale da 25 a 30 euro, facendone il museo più costoso d'Europa, ben più di Louvre, Prado o dei Musei Vaticani. —

* *Giornalista e scrittore esperto d'arte*



Enrico Tantucci

217 I PRIMI PROPONENTI

Si può ancora firmare l'appello al sindaco

Visto il gran numero di persone che richiedono di poter aderire all'appello relativo al ruolo di direttore di biblioteche e musei civici già trasmesso al Sindaco di Trieste il 30 luglio con lettera a firma di 217 cittadini, è ancora possibile aderire all'appello inviando un messaggio con il proprio nome e cognome all'indirizzo email: firm.biblioteche.musei@gmail.com. Chi non avesse già letto il testo della lettera-appello potrà richiederlo al medesimo indirizzo email. I nomi raccolti saranno inviati al sindaco a integrazione dell'elenco dei firmatari.

Giuliana Carbi,
a nome dei firmatari

LA RASSEGNA

L'Alpe Adria Puppet Festival approda tra le calli a Muggia

Tra il 20 agosto e il 4 settembre il teatro di figura da Gorizia e Nova Gorica fino a Grado e Aquileia. 48 eventi guardando alle tendenze più innovative

GORIZIA

È pronta ai blocchi di partenza la 31ª edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, uno degli appuntamenti di teatro tran-

sfrontaliero più longevi fra Italia e Slovenia, che si propone di offrire al pubblico gli spettacoli più interessanti prodotti nella regione dell'Alpe Adria e più in generale in Europa.

Fra il 20 agosto e il 4 settembre, con tappe a Muggia, Grado, Aquileia, Gorizia e Nova Gorica, il territorio sarà animato da tante proposte teatrali interessanti e alternative, per tutte le fasce d'età e per tutti i gusti. Se da sempre, infatti, obiet-

tivo del Festival è quello di far conoscere il teatro di figura oltre alla concezione classica del "teatro di burattini e marionette", negli ultimi anni questa attività si è amplificata ulteriormente con l'avvio del progetto europeo Puppet & Design, tanto che la sezione Gorizia-Nova Gorica ha iniziato a essere punto di riferimento delle nuove tendenze del teatro di figura nazionale ed europeo.

«La nomina di Nova Gori-



La spagnola Andrea Diaz Reboredo all'Alpe Adria Puppet Festival

ca-Gorizia capitale europea della cultura 2025 - afferma il direttore artistico, Roberto Piaggio - ha solo rafforzato la nostra convinzione che questo territorio sia punto d'incontro per eccellenza fra culture diverse, ricco di humus artistico e allo stesso tempo molto ricettivo e sensibile alla multicultu-

ralità e all'inclusività».

È importante, quindi, far conoscere al pubblico la versatilità e le grandi potenzialità del teatro di figura che, nelle sue varie declinazioni e contaminazioni con altre forme artistiche, può essere ospitato su un grande palcoscenico o anche su un piccolo tavolino per po-

che persone. «Questa edizione - prosegue Piaggio - ospiterà spettacoli emblematici che indicano nuove strade, nuovi approcci e che danno il segno di come si sta muovendo il panorama europeo del teatro di figura. Penso a teatri e artisti come Andrea Diaz Reboredo (Spagna), Claudio Montagna (Italia), Philippe Lefebvre (Francia) e la compagnia svizzera Trickster che propone performance dove gli spettatori diventano essi stessi protagonisti. Questo per citare solo alcuni degli artisti presenti al Festival che nei 15 giorni di programmazione proporrà ben 48 eventi, fra spettacoli e laboratori, con prime assolute e prime nazionali».

L'Alpe Adria Puppet Festival entra nel cuore delle città ospi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
& PERSONE

"Gigi La Legge" di Comodin Premio speciale a Locarno

"Gigi La Legge" del regista di San Vito al Tagliamento Alessandro Comodin (foto) ha vinto il Premio speciale della giuria dei Comuni di Ascona e Losone della 75ª edizione del Locarno Film Festival.

stival. Comodin aveva già vinto nel 2011 del Pardo d'oro nella sezione Cineasti del presente con L'Estate di Giacomo. Il film "Gigi La Legge", mix tra documentario e fiction, ha per protagoni-



sta lo zio del regista, Pier Luigi Mecchia, che nella vita fa realmente il vigile e qui viene raccontato in una trama che prende il via dal ritrovamento sulle rotaie del corpo di una donna suicida, in un luogo già scelto da altri per togliersi la vita. Il Pardo d'oro, Gran Premio del Festival

della Città di Locarno per il miglior film è andato invece al brasiliano Regra 34 di Julia Murat. «La credibilità - dice Comodin - per me è fondamentale. Prima di tutto cerco di fare film che piacciono a me. Mi attacco alla vita delle persone e vivo insieme a loro».

VERSO IL CAMPIELLO / 5

Bernardo Zannoni

«La mia faina protagonista l'ho scelta per la libertà»

Il ventisettenne nella cinquina finalista con l'opera prima "I miei stupidi intenti" (Sellerio). «Io con questi cosa c'entro?»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Con i suoi ventisette anni è il più giovane dei cinque finalisti del premio Campiello e qualcuno dice che potrebbe addirittura fare il colpaccio. La faina protagonista de **'I miei stupidi intenti'** (Sellerio, 243 pagg., 16 euro), l'animale che parla in prima persona, prova emozioni umane e pensa a dio e alla morte, un personaggio che sembra uscito da un cartoon di Walt Disney immerso in una dimensione tragica, ha fatto di **Bernardo Zannoni** un absolute beginner. Il suo primo libro lo ha scaraventato in un lampo dalla tribuna dove guardava gli altri giocare alla Champions League. Sarà per questo che intervistarlo è un percorso irto di ostacoli? Non risponde ai messaggi, poi dà appuntamenti telefonici che vanno a buca e quando pensi di averlo acchiappato dice che è appena sceso dal treno e deve correre a casa a riposarsi. Che il sapore del successo gli abbia dato alla testa? Ma no, quando finalmente lo raggiungi lui si scusa e con la concitazione che arriva dal vortice della giovinezza ammette «sono un po' svalvolato, non riesco mai a finire le cose. Anche questo libro, non lo avrei mai concluso senza mio padre».



In che senso?
«Avevo cominciato a scrivere le prime pagine sei anni fa, mio padre le aveva lette e gli erano piaciute. Poi ho lasciato stare e mi sono messo a fare un documentario e altre cose».

Quali?
«Mi sono cimentato in tutto, scrivo testi, ho sceneggiato cortometraggi che poi ho girato io stesso e ci ho aggiunto la musica che compongo. La scrittura è la forma più antica di espressione, l'ho frequentata fin da quando ero bambino, ma poi ho scoperto che mi piaceva anche scrivere canzoni e fare documentari».

Alla fine questo libro l'ha finito.



Bernardo Zannoni, 27 anni, il più giovane finalista al Campiello

«Mio padre mi ha spronato a riprendere la storia, ha continuato a rompermi le scatole per un anno e così, per sfinimento, perché non ne potevo più di sentirlo, ho concluso il libro. Senza mio padre non sarebbe mai esistito».

Ed è stato selezionato per un premio prestigioso come il Campiello.

«Essere nella cinquina dei finalisti mi ha lasciato abbastanza sgomento, non avviene mai con l'opera prima. Giocarmela con i grandi mi ha dato un'enorme soddisfazione e un senso di non appartenenza. Ho pensato: io con questi cosa c'entro?».

Questo è il suo primo libro?

«È il primo dei miei lavori che viene pubblicato, ma scrivo da quando ero bambino. Il mio intento era di buttare giù sogni e idee che mi ispiravano e mi consolavano. Ho scritto tante altre cose perché, come dicevo prima, non riuscivo mai a finirle, ogni cosa che

cominciavo veniva soppiantata da qualche altra. Ero famoso per non finire le cose».

Il libro racconta la vicenda di una faina che, come gli altri animali della storia, si trova davanti alle grandi domande che si fanno gli uomini.

«Ho cominciato a scriverlo per gioco, non volevo farlo leggere a nessuno. Non pensavo di toccare temi come la religione, la morte, dio; sono partito senza sapere dove andavo. Man mano che il personaggio acquisiva spessore, l'ho seguito come un sasso giù per la collina, per forza di gravità».

Come mai ha scelto gli animali come protagonisti?

«Perché hanno una flessibilità narrativa che gli uomini non hanno».

I loro rapporti sono spietati. La madre del protagonista, Archie, lo vende in cambio di qualche gallina.

«Oltre il mondo per come lo vediamo c'è l'universo dominato dalle leggi della matematica e della fisica e da quella più antica e cruda che è la violenza. Gli animali seguono il loro flusso, siamo noi che ci siamo fermati a guardare e a cercare di dominare la natura».

Perché ha scelto la faina?

«All'inizio volevo scrivere di una volpe, ma in seguito ho cambiato idea, ho pensato che la volpe è un soggetto troppo usato. Così ho scelto la faina, che invece è un personaggio bianco, senza storia, che pochi conoscono e che è raro vedere perché si muove di notte. L'ho adottata per la libertà di inventarla come volevo». —



Un padiglione della Biennale di Venezia. Sulla questione dei direttori dei musei interviene il critico d'arte Enrico Tantucci

tanti per riattivare un rapporto sinergico con il loro tessuto urbano, culturale e turistico. Nell'edizione 2022, nuova entrata fra i centri ospitanti, c'è Muggia, dove l'Alpe Adria Puppet Festival proporrà un'intera settimana fra le calli del centro storico alla scoperta degli spettacoli proposti fra sabato 20 e domenica 21 agosto. Un'altra interessante novità, per le prospettive future che sottende, è Scene Aperte, la rete creata con altri due Festival che si terranno fra Gorizia e Nova Gorica nello stesso periodo: GOTropolis di Tnk Teatro-Nova Gorica, alla sua prima edizione, e Invisible/Cities e le sue contaminazioni digitali, con il quale il Puppet Festival ha già collaborato in passato. www.ctagorizia.it —

gioielleria malalan
www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegniamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

CINEMA

“Come le lumache” fino a Venezia primo film girato in Val Rosandra

In concorso alla Settimana della Critica l'opera della triestina Margherita Panizon prodotta dalla Tico di Sarah Pennacchi. Riflessione su solitudine e sessualità

Elisa Grando

Fantasmici si aggirano tra i boschi della Val Rosandra. Sono quelli adolescenti del cortometraggio “Come le lumache” della regista triestina Margherita Panizon, che il 2 settembre passerà in concorso alla Settimana della Critica alla Mostra di Venezia gareggiando con un altro titolo legato al territorio, “Puiet” di Lorenzo Fabbro, cresciuto in provincia di Udine ma triestino d'adozione, che per un fortunato incrocio di talenti nel film di Panizon è anche aiuto regista.

“Come le lumache” è un piccolo e potente spaccato adolescenziale in cui Simone, un ragazzino tredicenne ancora insicuro di sé, incontra proprio in Val Rosandra Saiyd, il fantasma di un migrante quindicenne, uno dei tanti che ha perso la vita cercando di entrare in Italia e che, anche nel nostro Carso, non ha lasciato che una traccia, una



La regista Margherita Panizon e un'immagine dal suo film “Come le lumache”



scarpa, un maglietta sperduta tra il fogliame.

“Come le lumache” «è il primo film interamente girato in Val Rosandra dalla nascita della FVG Film Commission - spiega la produttrice Sarah

Pennacchi, della società triestina Tico Film - ed è stato un set green: la troupe si è spostata a piedi per la logistica difficile del luogo ma anche per restare in armonia con la natura».

La Val Rosandra è parte fondamentale del racconto: «Da piccola, i miei mi ci portavano sempre: è un posto onirico legato alla mia infanzia», dice la regista. «Abbiamo girato senza luci, con la

macchina a spalla: è una location abbastanza imperiosa».

Qui, come in altri suoi lavori, Margherita Panizon lavora sul concetto di solitudine: «Simone, che balla nascosto nel bosco, non è sicuro della propria sessualità, è in una fase di crescita. Non vuole farsi vedere, è “un fantasma” che però dà nell'occhio, perché è diverso dagli altri. Automaticamente ho pensato chi sono gli altri fantasmi della società, quelli che invece vogliono farsi vedere e chiedono di essere accolti: i migranti. Ho pensato quindi di far incontrare due adolescenti che, pur venendo da percorsi diversi, finiscono per aiutarsi».

La storia, spiega la regista, attinge anche dal suo vissuto, «dalla mia paura del giudizio e di come gestire la solitudine. C'entra anche la mia omosessualità, che vivo con grande libertà, ma è una tematica che mi sta a cuore».

Dopo aver frequentato il liceo linguistico al Dante e studiato cinema e teatro in Inghilterra, Panizon ha lavorato nel documentario: “Come le lumache” è il suo primo film di finzione. «Il finale doveva essere un altro, era prevista una giostra - racconta -. L'avevamo trovata alla sagra di Invillino, vicino a Tolmezzo. Ma durante le riprese ha iniziato a piovere a dirotto e ho dovuto inventare un finale alternativo gestendo la realtà: non ce l'avrei fatta senza l'esperienza nel documentario».

«La selezione alla Settimana della Critica è una grande soddisfazione che riconosce il nostro coraggio, come piccola casa di produzione, di aver puntato su un esordio, pur rischiando molto», dice Sarah Pennacchi, già produttrice a Trieste del film “Babylon Sisters” di Gigi Roccati e di “La città che cura” di Erika Rossi. Sarah è di origine triestina da parte della nonna paterna e, dal 2007, ha trasferito la società da Roma a Trieste, dove vive stabilmente da cinque anni con la famiglia. «Non ci siamo mai pentiti: Tico Film ha tra i suoi obiettivi raccontare anche la realtà locale, ma con un occhio universale. Abbiamo trovato l'apporto fondamentale del sistema cinema regionale, del Fondo per l'Audiovisivo e della FVG Film Commission, che hanno saputo puntare sulla formazione ma anche diventare un punto di riferimento internazionale che permette a noi produttori e alle maestranze del territorio di crescere al di là della regione. La troupe di “Come le lumache” è composta al 95% di professionisti regionali, e siamo arrivati a Venezia».

Panizon, intanto, sta per esordire nel lungometraggio con “Lo sconsegnato”: «È ambientato sull'isola dell'Asinara, negli anni '70, e anche questo indaga la tematica della solitudine - anticipa la regista -. Parla di un detenuto che ha una relazione molto particolare col suo asino, ma non si tratterà di un film carcerario».

MUSICA

La Movie Chamber Orchestra al Parco delle Rose di Grado con storiche colonne sonore

GORIZIA

Saranno le colonne sonore di Ennio Morricone, Nino Rota, oltre ad altri autorevoli compositori di musica per il cinema, le protagoniste del nuovo appuntamento di “Musica a 4 Stelle”, la storica rassegna di concerti che accompagna l'estate gradese. La manifestazione si svolgerà domani alle 21 al Parco delle Rose, recuperando quindi la data prevista in luglio, che per motivi tecnici non è stato possibile svolgere



Ennio Morricone

“Mission” “Nuovo Cinema Paradiso” e “C'era una volta in America” sono soltanto alcuni dei titoli che la Movie Chamber Orchestra, compagine veneziana attiva nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia, eseguirà sotto la bacchetta di Giorgio Tortora che la dirige fin dalla sua fondazione. L'Arena Parco delle Rose è quindi pronta ad accogliere i tanti appassionati di questo genere musicale un tempo considerato minore, ma oggi presente nei programmi delle più importanti orchestre. Basteranno poche note e subito il pubblico vi accosterà immagini indimenticabili del grande schermo. A guidare la serata ci sarà la voce di Leonardo Tognon, con inedite note sui film e i loro registi.

L'ingresso sarà libero fino al raggiungimento dei posti disponibili (504). —

Longobardo aperto dalle 10 alle 18 (preferibile prenotare allo 0432700867) dove è allestita la mostra tattile Toccar con Mano i Longobardi, nel Museo Archeologico Nazionale (10-19) e nel Museo Cristiano e Tesoro del Duomo (10-13 e 15-18 visitabile previa prenotazione al numero 0432-730403).

Aperto dalle 10 alle 18 (tel. 0432700867) il Cips, Centro Internazionale di marionette e burattini antichi dedicato a Vittorio Podrecca e Maria Signorelli. Mostra en plein air nel cuore di Cividale, in Piazza Paolo Diacono, con Tramature di Giorgio Celiberti, un percorso di grande impatto visivo, che immerge lo spettatore nelle opere dell'artista. —

na e contemporanea, c'è la visita guidata gratuita delle 18 alla Collezione famiglia De Martiis allestita a Palazzo de Nordis, con opere d'eccellenza che vanno da Afro a Guidi, da Karel Appel a Toulouse Lautrec, da Vasarely alle avanguardie russe degli anni Venti; il museo è aperto in piazza Duomo dalle 10 alle 18 (tel. 0432710357). Cividale Longobarda è rappresentata nel Monastero di Santa Maria in Valle/Tempietto

RASSEGNA

“Rhapsody in blue” nel Ferragosto di Cividale

CIVIDALE

Un Ferragosto tra arte, storia, tradizioni, cultura oggi a Cividale del Friuli. Alle 21, in Piazza Foro Giulio Cesare, concerto finale “Rhapsody in blue” degli Incontri di Musica da Camera, in cui si esibiranno il pianista Anthony Hewitt assieme ad altri maestri studenti dei corsi. Il concerto è gratuito, offerto dal Comune di Cividale. Per gli appassionati dell'arte moder-

MUSICA

I Tame Impala fanno tappa a Pola «Che entusiasmo essere in tour»

Mercoledì il gruppo australiano per la prima volta in Croazia con l'ultimo disco “The Slow Rush”, che ha raggiunto la vetta delle classifiche in diversi paesi

Elisa Russo

«I Tame Impala sono in costante evoluzione, non hanno confini e questo li rende interessanti. Mi sono reso conto quanto ami suonare dal vivo solo quando, con la pandemia, mi è venuto a mancare. Ora che siamo di nuovo in pista, sentiamo nell'aria quanto il pubblico abbia aspettato di rivederci, e questo rende tutto ancora più magico». Kevin Parker, eclettico polistrumentista, leader della band psichedelica australiana (nota anche per le sue collaborazioni con Lady Gaga, Mark Ronson, Kanye West), non nasconde il suo entusiasmo per l'essere di nuovo in tour, in Europa dopo più di tre anni di assenza. Mercoledì i Tame Impala saranno per la prima volta in Croazia, all'Arena di Pola, alle 20.30. La formazione live comprende: Parker alla voce e chitarra, Dominic Simper alla chitarra e sintetizzatori, Jay Watson alla chitarra, voci, sintetizzatori, Cam Avery al basso e cori e Julien Barbagallo alla batteria e cori.

I Tame Impala hanno calcato i palchi dei più grossi festi-



Kevin Parker, leader della band dei Tame Impala

val mondiali come Coachella, Primavera, Lollapalooza e sono vincitori dei Brit Award come miglior band internazionale nel 2016, nominati nel 2021 per il miglior album di alternative con “The Slow Rush” e migliore canzone rock con “Lost In Yesterday” ai Grammy Awards; anche i precedenti dischi erano in lizza ai Grammy. L'ultimo lavoro ha ricevuto i prestigiosi Billboard Music Awards e gli American Music Award (Ama). Il live a Pola sarà incentrato sul quarto lavoro in studio, “The Slow Rush”, con qualche estratto dai prece-

denti. “The Slow Rush”, che conta ormai oltre un miliardo di ascolti in streaming, ha raggiunto il primo posto nelle classifiche di diversi paesi.

Ospiti speciali a Pola, i Mattiel, band di Atlanta tra garage rock e psichedelia, capeggiata dalla cantante Mattiel Brown, tre album e collaborazioni importanti come quella con Jack White, che li ha presi sotto la sua ala. «Veniamo dal Sud, siamo cresciuti in Georgia - dichiara Mattiel - siamo isolati, ma dal punto di vista creativo secondo me c'è ancora più libertà che a New York o Los Angeles». —

LE IDEE

SE SI IGNORA LA RICETTA VINCENTE

ROBERTO WEBER

Per capire quanto sta accadendo e scioglierlo dalla speranza e dal senso di giustizia – due concetti che a parere degli Ateniesi costarono ai Meli la distruzione della città e delle sue genti intorno al 416 A.C. – varrebbe la pena di dare un'occhiata all'andamento del voto fra coalizioni contrapposte, centrodestra versus centrosinistra, a partire dall'introduzione di una legge elettorale di natura più o meno maggioritaria. Dunque, nel 1994 con a capo Occhetto gli allora "progressisti" andarono da soli, raccolsero 13 milioni e 308 mila voti e furono surclassati dal centrodestra. Nel 1996 i "progressisti" si allargarono ad altre forze di centro e di sinistra, il centrodestra andò diviso e lo schieramento guidato da Prodi e D'Alema raccolse 16 milioni e 265 mila voti e vinse. Nel 2001 il centrosinistra tagliò le ali di sinistra e quelle populiste e, capitanato da Rutelli, raccolse 13 milioni e 169 mila voti e perse nettamente contro il centro-destra unito.

Nel 2006, venuti a più miti consigli, i capi del centrosinistra riallargarono la coalizione a tutti e quasi-vinsero raccogliendo 19 milioni di voti. Nel 2008 sotto la guida di Veltroni prevalse nuovamente l'idea dell'autosufficienza, via le ali estreme, 14 milioni e 99 mila voti raccolti e grande vittoria del centrodestra di Berlusconi.

Insomma, la lezione è piuttosto chiara in tutti i casi, sia che si punti a vincere le elezioni, sia che si tratti di perderle nel modo più contenuto

possibile, serve un fronte ampio, il più ampio possibile. Per banale che possa sembrare, è una regola inscalfibile che vale per il centrodestra come per il centrosinistra.

Gli, o lo stratega, del centrosinistra, o meglio, del partito che ha il doppio dei voti del M5S, e dieci volte i voti dei potenziali alleati di centro e di sinistra, non è riuscito, o non ha voluto, far valere questa regola. Prima ha dichiarato irreversibile la rottura con l'M5S, poi ha aperto a Calenda, maestro del gioco delle tre carte a capo di un partito in fieri, infine ha semi-richiuso, riapren-

do ai Verdi e a Fratoianni. L'esito prevedibile (e previsto dai sondaggi, che, a dispetto di quel che si racconta, il voto delle coalizioni dal 1994 in avanti l'hanno sempre preso, con l'eccezione del 1996 in cui lo scarto fra le due forze fu di mezzo punto) è che le cosiddette "destra" avranno la stragrande maggioranza del Parlamento e molto probabilmente la forza necessaria per cambiare la Costituzione.

L'aspetto più buffo della vicenda è che questo risultato emerge in larghissima misura dal tipo di legge elettorale di cui disponiamo. Legge for-

temente voluta dal Pd nella legislatura a guida Letta-Renzi-Gentiloni, votata da moltissimi che sono stati in Parlamento nella scorsa legislatura, sordamente e sotteraneamente difesa (consente ai segretari di partito di scegliersi il proprio manipolo di riferimento, mogli dei capicorrente comprese), oggi perfettamente funzionale al successo delle "destra". Queste ultime, vale la pena di dirlo, non sono maggioranza del Paese, sono semplicemente politicamente più compatte e – è giusto rilevarlo – accanto al venditore itinerante di articoli religiosi, ad un ex-Presidente del Consiglio ottantacinquenne di cui non conosciamo le condizioni di salute e di equilibrio, possono vantare una leader ferma, coerente e politicamente sagace.

Sosteneva Nereo Rocco che una grande squadra ha bisogno di un genio a centrocampo. I Gianni Rivera, quelli che sanno intuire prima cosa può accadere mettendo il pallone da una certa parte, nascono una volta ogni mezzo secolo. Credo che gli elettori effettivi e potenziali del centrosinistra si sarebbero accontentati di molto meno, di qualcuno che il passato lo sapesse leggere e attrezzasse strumenti per un presente decente. Niente di tutto questo. È capitato loro un centrocampista preso a prestito da Scienze-Po in Francia e a ben poco serviranno "la speranza e il senso di giustizia", così come non servirono ai Meli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario del Partito democratico Enrico Letta

NUOVO EXPRESS VAN

dCi 75 Cv

da € 14.150,00+iva

Express van blue dci 75 a € 14.150 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), offerta riservata a Società con permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi.

NUOVO TRAFIC

L1 H1 T27 110 Cv ICE

da € 21.250,00+iva

Nuovo trafic fg L1 H1 t27 dci 110 ice a € 21.250 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), offerta riservata a Società con permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi.

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi gamma Express Van e Trafic (ciclo misto): da 5,1 a 7,8 l/100 km. Emissioni CO₂: da 133 a 204 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

SPORT LUNEDÌ



NSD s.r.l.
Serramenti

**SPECIALISTI NELLA
PRODUZIONE DI INFISSI
E SERRAMENTI A TRIESTE**

CON PIÙ DI 20 ANNI
D'ESPERIENZA
AL TUO FIANCO

**Nuova sede
e nuovo Showroom**
in via Flavia 5
a fianco dell'Allianz Dome

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel. 040 2456150
Cell. 3356600977
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

Basket e calcio: parlano gli allenatori

SERIE A

Legovich: «Gaines sarà il sesto uomo di lusso»

«Buone indicazioni dai primi giorni di preparazione. Pacher sembra sia qui da sempre, Bartley è un toro»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Neanche una settimana è troppo poco per poter stilare giudizi e pagelle ma l'inizio dei lavori in casa Pallacanestro Trieste sembra almeno incoraggiante. Il roster è definito per nove decimi, manca il centro Usa che dovrà assicurare rimbalzi e verticalità nel pitturato, due importanti tasselli - Corey Davis e Frank Gaines - sono attesi per aggregarsi a breve ai compagni che già stanno faticando. Ecco, sono i biancorossi della prima ora del raduno che fanno sorridere l'allenatore Marco Legovich.

Spiega il coach: «I quattro giorni appena trascorsi sono serviti soprattutto per conoscersi e stare insieme, i primi segnali sembrano positivi anche se sono valutazioni da fare sempre con la massima prudenza».

Aveva detto che il raduno anticipato rispetto al solito calendario avrebbe permesso di consolidare il gruppo.

E la bella impressione che stiamo ricavando è che i giocatori stiano bene insieme. AJ Pacher sembra che giochi qui da un pezzo, lo agevola il parlare bene italiano, ha trovato in Vildera un ex compagno di squadra a Ferrara e anche questo serve. Campogrande, Lever e Deangeli c'erano già, Bossi non ha bisogno di ambientarsi.

E poi c'è Bartley, una piacevole scoperta.

Ha un atteggiamento impeccabile. Si è presentato in forma, confermando gli ottimi feedback che avevo ri-

cevuto sul suo conto, sta già legando con gli altri. Conosceva già Pacher per aver partecipato allo stesso torneo estivo negli States qualche anno fa e abbiamo scoperto che c'è un intreccio scolastico che lo lega a Davis.

Trovato il feeling fuori dal campo bisognerà fare altrettanto anche sul parquet. C'è grande curiosità tra i tifosi che capire che Trieste sarà, con tre esterni come Davis, Bartley e l'ultimo acquisto che è anche il botto del mercato biancorosso, Frank Gaines, già miglior marcatore della serie A con Cantù. Giocheranno insieme in quintetto? Bartley partirà dalla panchina? Gaines che ruolo avrà? Proviamo a risolvere il puzzle.

Nel disegno della nuova Pallacanestro Trieste Gaines sarà il sesto uomo. Tatticamente fondamentale. Avrà un ruolo che determinerà gli equilibri del parco esterni. Gli verrà chiesto di dare punti e personalità. Ho già parlato con lui di questa intenzione ed è d'accordo. Ha sposato il nostro progetto e non vede l'ora di cominciare. E, aggiungo, aveva diverse offerte ma ha voluto fermamente Trieste.

Significa che non vedremo mai i tre esterni Usa insieme in campo?

No, significa che non cadrà nello starting five perché sarebbe poco equilibrato per il tipo di basket che faremo, così saremo più intensi e duttili. Nel corso della gara potranno starci. Gaines a seconda delle situazioni può ricoprire tutti e tre

gli spot piccoli. Abbiamo Davis e Bartley che amano avere la palla in mano e possono darci un tipo di soluzioni in attacco, Gaines e Campogrande possono darci tiro da tre. Bossi può cambiare il play, Deangeli alzare l'intensità difensiva.

Gaines e Bartley sono alti poco più di un metro e 90, non c'è il rischio con entrambi in campo di pagare dazio contro quintetti con esterni fisici?

Sono piccoli, è vero, ma sono due tori. Io dico: provate a batterci in post basso, cercate pure il mis-match. Fisicamente tengono botta e provo a ribaltare il concetto: provate a prenderci quando corriamo in campo aperto. Sappiamo i pro e i contro della squadra che sta nascendo, starà a noi riuscire a esaltare i pro.

Rimane ancora un Mister X nella Pallacanestro Trieste 2022/23: il centro straniero che dovrà completare un pacchetto lunghi che ha già Pacher, Lever e Vildera.

Non è semplice trovare un 5, mai come quest'anno i campionati asiatici hanno puntato su buoni lunghi emersi dai tornei europei minori, un serbatoio spesso interessante. In sostanza, dal Giappone e da altre leghe asiatiche partono offerte che noi, come del resto altri club, non possiamo paragonare. Non ci precludiamo comunque alcuna ipotesi, cerchiamo l'elemento migliore per venir inserito in questo progetto di squadra tenendo ovviamente conto dell'aspetto economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Bartley e Pacher. Sopra da sinistra Cavaliero e Legovich, a destra Bossi con il coach Foto Bruni

L'INIZIATIVA

Cesenatico diventa triestina con Tonut al camp di Stibiel

La manifestazione giunta alla tredicesima edizione ha visto l'azzurro ospite d'eccezione per giocare e raccontarsi ai giovani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un'estate al massimo per la tredicesima edizione del Punto e basket camp, che si è svolto nella tradizionale location di Cesenatico. Con

due tipologie di camp: Seven days, con il record di 147 iscritti, e la grande novità del Ten days.

Camp a grandi tinte triestine grazie alla consueta perfetta organizzazione di Giuliano Stibiel e del suo staff tecnico e di animazione composto da Davide Pensabene, Nicholas Bazzarini, Nicolò Fucile, Giacomo Piasentin, Giulio Gasparo e

Giulia Fiorilli.

Da tutta la regione si sono iscritti ragazzi e ragazze per una esperienza che è stata di basket ma non solo, come le belle esperienze ai parchi divertimento di Mirabilandia e Atlantica, o la serata del giovedì con il Punto e basket got talent.

Particolarmente apprezzata la presenza del super ospite, Stefano Tonut, pre-

senza ormai fissa al camp che, oltre a giocare sui campi con i ragazzi ha passato un pomeriggio di confronto con i campers su tutti gli aspetti dell'essere uno sportivo professionista. Un incontro andato in diretta sui canali social di Punto e basket e che ha avuto un enorme successo.

Stefano, che nella prossima stagione giocherà con l'Armani Milano, lasciati i giovani partecipanti al camp si è aggregato alla Nazionale italiana di Pozzecco per affrontare i match di avvicinamento alle qualificazioni ai Mondiali 2023 e ai Campionati Europei che vivranno una fase anche in Italia, a Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Tonut con due partecipanti

LE ALTRE
NOTIZIE

Calcio: stop del Costa

Dopo un solo anno di attività naufraga il Costa International: la squadra non si è iscritta al campionato di Seconda

CARDELLA / APAG.32



Calcio: goriziane ok

Prime amichevoli per Pro Gorizia e Juventina che vincono i rispettivi match per 5-1 (Mariano) e 5-2 (Fiumicello)

BISIACH / APAG.33



Vela: Bodini europeo

Lorenzo Bodini si è laureato campione europeo Orc a bordo dell'imbarcazione estone Katarina II

PITACCO / APAG.35



Il tecnico fa il punto sulla condizione di un gruppo che, assemblato a scaglioni, vede giocatori con stati di forma differenti

Bonatti: «Il lavoro a Roma servirà alla Triestina Stiamo crescendo bene ma resta tanto da fare»

Antonello Rodio / TRIESTE

Chiusa la prima fase della preparazione precampionato, visto il rinvio della partenza del campionato di Serie C il 4 settembre e senza nemmeno le partite della Coppa Italia, la Triestina ha deciso di effettuare una seconda parte di ritiro a Roma.

È il momento di fare il punto sul processo di crescita del gruppo con il tecnico rossoalabardato Andrea Bonatti.

Mister, come mai avete deciso questo ritiro a Roma?

Con la società si è ragionato sugli obiettivi da perseguire nella nuova fase, tra cui affrontare avversarie di pari livello, possibilmente di altri gironi. E organizzare amichevoli restando qui era un po' complicato. Grazie alla proprietà che ha messo a disposizione un budget non scontato, abbiamo avuto questa opportunità e andiamo a Roma, dove ci alleneremo e sosterremo tre test significativi.

Con quali obiettivi?

Il primo è perché è anche un modo per curare le relazioni: la nostra squadra si è costruita cammin facendo, a scaglioni. Si stanno crean-

do dei legami e questa rappresenta un'occasione valida per conoscerci meglio. E poi ci saranno questi tre test.

Questi confronti saranno importanti o si tratterà solamente di calcio d'agosto?

Mi aspetto molto, questi impegni capitano proprio nel periodo che avrebbe dovuto ospitare l'appuntamento della Coppa Italia, ovvero un periodo competitivo e agonistico. Ci troveremo ad affrontare tre partite ravvicinate, dovrò gestire bene i minutaggi e la condizione dei miei giocatori, ma sono contento di poter giocare la partita.

A che punto siete del vostro cammino verso il prossimo campionato?

C'è ancora tanto da fare. Stiamo lavorando bene, ma dobbiamo crescere in omogeneità su tutti gli aspetti, l'apprendimento, la condizione fisica, la mentalità, la comprensione dei momenti. Ma sappiamo come portare avanti il percorso.

Con tutti questi arrivi a scaglioni, c'è ancora molta disomogeneità nella condizione dei vari giocatori della rosa?

C'è disparità nello stato

di forma, ma in fondo è normale che sia così. E non solamente sul piano fisico, ma anche su quello mentale. Qualcuno è qui dall'11 luglio, altri sono arrivati in corso d'opera e altri ancora sono appena arrivati da noi: è ovvio che ci sia un mix di elementi, e non va mai scissa la parte fisica dalla componente emotiva. Ora dopo tanti carichi di lavoro, comunque, ci serviva uno stacco di questo paio di giorni, mentale più che fisico, e poi a Roma avremo una settimana a disposizione per stare insieme e conoscerci meglio.

Negli ultimi minuti del test di sabato scorso con il Torviscosa si è agitato molto...

Era l'ultimo giorno prima di uno stacco dopo aver speso tanto, non era una cosa semplice e di conseguenza l'ho impostata in un modo, diciamo così, energico, perché ha senso fare queste partite se porti via qualcosa. Noi dobbiamo essere bravi se vogliamo crescere come esperienza di collettivo, ma se approcci un test in modo soft, rischi di farti male e finisce che da queste occasioni non ti porti a casa niente.

La squadra continua ad avere alti e bassi.



Andrea Bonatti dà istruzioni ai suoi giocatori Foto Lasorte

Sì, procediamo sempre un po' a salti: contro il Torviscosa abbiamo prodotto un po' di più come numero di occasioni, ma il gioco non era fluido, siamo andati un po' più di intensità nel gioco diretto, altre volte ci sono state fasi di lungo possesso palla stancante. Ci siamo difesi abbastanza bene, ma ci sono piccoli dettagli che, cambiando il livello dell'av-

versario che avremo di fronte, possono far nascere situazioni pericolose.

Sul prato dello stadio Grezar si lavora bene?

Io vengo da esperienze molto diversificate. In passato mi sono allenato anche settanta volte in un'aiuola, e capirete quindi che qui è una cosa meravigliosa e ci si può lavorare bene, naturalmente se invece confron-

to questo impianto con altre esperienze più recenti è diverso. La sostanza è che bisogna sempre sapersi adattare. Siamo consapevoli che ci capiteranno campi non buoni, e non dobbiamo usare per forza il fioretto, anche quello in fondo costituirà uno stimolo per adattarsi nella maniera migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UN PAIO DI GIORNI DI RIPOSO

Nella Capitale anche due confronti con squadre di pari categoria

TRIESTE

Dopo un paio di giorni di riposo, domani sera la truppa alabardata si ritroverà a Roma, per una seconda fase di ritiro precampionato che durerà fino a mercoledì 24 agosto. La sede sarà quella del Mancini Park Hotel, una struttura della Capitale dotata anche di due campi in erba regolamentari e una palestra. Una sorta di fuori programma nato in conside-

razione del rinvio del campionato e organizzato per aumentare ulteriormente l'amalgama del gruppo e favorire l'inserimento dei volti nuovi. In questa settimana romana la Triestina, oltre alle consuete sedute di preparazione al campionato, sosterrà anche tre ulteriori allenamenti congiunti. Il primo si svolgerà giovedì con la formazione di serie D dell'Ostia Mare, poi gli altri due appuntamenti saranno partico-

larmente significativi perché vedranno di fronte finalmente e avversarie di pari categoria, formazioni di Lega Pro che militano nel girone C, quello meridionale: domenica 21 agosto l'allenamento si svolgerà con la Viterbese, mentre mercoledì 24 si chiuderà il trittico con il Latina. A seguire il rientro a Trieste e la ripresa degli allenamenti, il pomeriggio di giovedì 25 agosto. —

A.R.



La Triestina si sposta a Roma per allenarsi e sostenere tre test Foto Lasorte

CALCIO - SERIE A

La Roma sbanca Salerno. Oggi tocca a Juve e Napoli

I giallorossi sciupano occasioni da gol con Dybala e Zaniolo ma trovano il gol con Cristante. Vince anche la Lazio

SALERNITANA	0
ROMA	1

Marcatore: nel pt al 33' Cristante.

Salernitana (3-5-2): Sepe; Bronn, Gyomber, Fazio; Candreva, Kastanos (9' st Ribery), L.Coulibaly (28' st Kristoffersen), Vilhena, Mazzocchi (17' st Sambiala); Bothem (17' st Valencia), Bonazzoli. All.: Nicola.

Roma (3-4-2-1): Rui Patrício; G.Mancini, Smalling, Ibanez; Karsdorp, Cristante, Lo.Pellegrini, Spinazzola; Dybala (43' El Shaarawy), Zaniolo (33' st Wijnaldum); Abraham (23' st Matic). All.: Mourinho.

Arbitro: Sozza di Seregno.

ROMA

Pur sciupando tanto e soffrendo qualcosina nel finale, la Roma centra il primo successo stagionale all'esordio in casa della Salernitana. All'Arechi finisce 1-0 grazie alla rete di Cristante, dopo tante occasioni fallite in particolare da Zaniolo e Dybala (un palo colpito dall'ex Juve). Sprazzi di ottimo calcio da parte della squadra di Mourinho, ma stavolta

poca freddezza sotto porta; troppo timida invece la formazione di Nicola, pericolosa giusto una volta con Bonazzoli. I giallorossi partono forte e in dieci minuti creano due palle gol giganti con Zaniolo, la prima sciupata clamorosamente a tu per tu con Sepe, la seconda sventata proprio dal portiere campano su un altro tentativo del 22 romanista. Oggi il primo turno della serie A si completerà con gli ultimi due incontri in programma. Alle 18.30 il Napoli di Luciano Spalletti sarà di scena al Bentegodi per affrontare l'Hellas Verona di Gabriele Cioffi. Alle 20.45 la Juventus di Max Allegri sfiderà il Sassuolo di Alessio Dionisi.

MERCATO Intanto proprio la Juve aspetta dal Barcellona l'arrivo di Memphis Depay: Gli agenti dell'attaccante hanno già l'accordo con i bianconeri per le prossime due stagioni. Intanto, Destiny Udogie è partito per Londra, sponda Tottenham. Il Napoli è pronto all'affondo decisivo per Giacomo Raspadori che, nonostante il pessimismo del ds del Sassuolo, Carnevali, dovrebbe arrivare a giorni alla corte di Spalletti. Andrea Belotti è sempre più vicino alla Roma. —



Bryan Cristante sferra il tiro che darà il gol della vittoria

LAZIO	2
BOLOGNA	1

Lazio: Maximiano; Lazzari (Hysaj), Patric, Romagnoli, Marusic; Milinkovic Savic (Vecino), Cataldi (Luis Alberto), Basic (Provedel); Felipe Anderson (Cancelieri), Immobile, Zaccagni. All. Sarri

Bologna: Skorupski; Soumaoro, Medel, Lykogiannis (Kasius); De Silvestri, Dominguez (Barrow), Schouten, Cambiaso (Vignato); Soriano (Aebischer); Sansone (Bonifazi), Arnautovic. All. Mihajlovic.

Reti: pt 38' Arnautovic (rig.); st 23' De Silvestri (aut.), 34' Immobile.



Immobile e Milinkovic-Savic

FIORENTINA	3
CREMONESE	2

Fiorentina: Gollini; Benassi (Dodo), Milenkovic, Quarta, Biraghi; Bonaventura, Amrabat (Mandragora) Maleh (Zurkowski); Kouamé (Saponara), Jovic, Sottit (Gonzalez). All. Italiano

Cremonese: Radu; Bianchetti, Chiriches (Ascacibar), Vasquez; Ghiglione (Aiwu), Pickel (Buonaiuto), Zanimacchia, Escalante, Sernicola (Quagliata); Okereke (Di Carmine), Dessers. All. Alvini.

Reti: pt 16' Bonaventura, 19' Okereke, 34' Jovic; st 23' Buonaiuto, 51' Mandragora.

SPEZIA	1
EMPOLI	0

Marcatore: nel pt 36' Nzola.

Spezia (3-5-2): Dragowski, Caldara, Kiwior, Nikolaou, Gyasi (Holm), Agudelo (Elertsson), Bourabia (Sala), Bastoni, Recca (Strelec), Verde (Ekdal), Nzola. All.: Gotti.

Empoli (4-3-1-2): Vicario, Stojanovic, Ismajli, Luperto, Parisi, Henderson (Cambiaghi), Marin, Bandinelli (Fazzini), Bajrami, Destro (Satriano), Lammers. All. Zanetti.

Arbitro: Chiffi di Padova.

Le tue elargizioni ora anche on line

ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO

in collaborazione con



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Campionati Europei

NUOTO

La 4X100 stile e Minisini conquistano l'oro

Nella competizione continentale di Roma la nazionale italiana sale così a quota 26 medaglie con 11 titoli in bacheca

ROMA

Anche nel quarto giorno degli Europei di nuoto di Roma l'inno di Mameli ha risuonato almeno due volte.

Ci hanno pensato gli staffettisti azzurri della 4x100 stile libero, e Giorgio Minisini, nel solo libero, a prendersi la scena per un'Italia che vola sempre più in alto nel medagliere con 25 podi di cui 10 ori.

È il primo dei due di giornata è proprio del campione del sincro di Ladispoli, in grado di strappare la standing ovation di tutto il Pientrangel grazie a una vittoria che arriva 48 ore dopo quella nel free tech. Gli avversari erano gli stessi, ma è il punteggio a cambiare e in meglio, avvicinando i novanta punti con 88.4667. E nonostante l'ennesimo successo, Minisini non si accontenta.

«Non nascondo che l'obiettivo fosse superare i 90 punti e stiamo lavorando per questo – commenta l'azzurro – è un Europeo esaltante quello che sta per finire, ma che può ancora regalare sorrisi alla squadra. Anche in questa gara è andato tutto per il meglio; mi sono sentito molto bene e la musica è stata coinvolgente per tutti. Faccio parte di una squadra fantastica, unita e che merita questi successi».

Qualche ora più tardi, però, l'inno azzurro è tornato a risuonare in un Parco del Foro Italico quasi pieno anche alla vigilia di Ferragosto. Questa volta il merito è dei ragazzi della 4x100 stile libero, guidati da un Thomas Ceccon che qualche minuto prima aveva conquistato la finale di domani dei 50 dorso, ma senza aver comunque terminato le energie. Già, perché se c'è in vasca il campione di Schio, ormai il podio è assicurato. Insieme ad Alessandro Miressi, Lorenzo Zazzeri e Manuel Frigo finiscono davanti l'Ungheria di Milak con il tempo di 3:10:50.

«Sentire il boato del pubblico a ogni virata mi ha tolto parecchi decimi, è stato bellissimo», dice Frigo che ha chiuso la staffetta suggellando l'oro. «Una medaglia che si aggiunge alla mia collezione», aggiunge invece Ceccon, già a quota tre in questo Europeo.

Tra Minisini e gli staffettisti, poi, altri due successi perché se Matteo Rivolta non riesce ad andare a medaglia nei

Silvia Scalia argento nei 50 metri dorso, Luca Pizzini è bronzo nei 200 rana

100 farfalla, a gioire poco dopo è Silvia Scalia nei 50 dorso. Un acuto che aspettava da tempo perché è la prima medaglia individuale della carriera in vasca lunga e che conferma l'ottimo stato di forma nuotando la seconda prestazione personale di sempre in 27"53, dietro solamente al record italiano di 27"39 siglato in semifinale, quando ha abbassato il 27"65 stampato ai Mondiali di Budapest.

Per l'Italia si tratta della terza medaglia nella specialità (0-1-1), che mancava dal secondo posto di Arianna Barbieri a Debrecen 2012. «Sono alle stelle – dice l'azzurra non appena uscita dalla vasca – ero venuta a Roma per far bene e credo di essere andata anche oltre le mie aspettative. Una gioia incredibile».

La stessa provata da Luca Pizzini per il bronzo conquistato di rimonta nei 200 rana. Proprio come a Glasgow 2018, ma con quattro anni in più e una preparazione accompagnata da alcuni infortuni. «Alla vigilia dell'europeo era già tanto pensare di arrivare in finale e invece sono ancora qua a dare emozioni», spiega Pizzini che a novembre diventerà padre e nel frattempo gli dedica già la medaglia. —



CICLISMO

Viviani ottiene il titolo su pista
Su strada successo di Jakobsen

L'azzurro trionfa nella gara ad eliminazione dopo aver concluso precedentemente al settimo posto la prova vinta dall'atleta dei Paesi Bassi

MILANO

Elia Viviani ha vinto la medaglia d'oro agli Europei di ciclismo su pista. Il veronese, portabandiera di Tokyo 2020, dopo aver gareggiato su strada ed essere giunto 7° nella gara vinta da Fabio Jakobsen, si è imposto nella gara a eliminazione.

Viviani, nella prova in cui si era già laureato campione del mondo, ha gestito alla perfezione ogni volata arrivando al testa a testa finale con il tedesco Theo Reinhardt battuto facilmente. Bronzo al belga Jules Hesters. Quella di Viviani è la settima medaglia della spedizione azzurra su pista.

In precedenza, Silvia Zanardi aveva conquistato l'argento nella prova di corsa a punti. Oro alla belga Lotte Kopecky, bronzo alla

francese Victoire Berteau.

Va invece all'olandese Fabio Jakobsen vince il titolo europeo su strada, un risultato che interrompe il dominio italiano (gli azzurri erano reduci da cinque titoli consecutivi).

La volata finale ha premiato l'olandese, davanti al francese Demare e al belga Merlier. Elia Viviani, che non doveva correre e che ha sostituito Nizzolo infortunato, è il nostro miglior uomo, settimo.

Undicesimo Alberto Dai-



GIORNATA DI GRAZIA

Tripudio azzurro
nella Capitale

Altra giornata da incornicia per il nuoto italiano grazie all'oro conquistato nello stile libero dalla staffetta italiana 4x100 composta da Zazzeri, Ceccon, Miressi e Frigo. Sul podio più alto anche un incontenibile Giorgio Minisini. —

nese, l'uomo che Daniele Bennati aveva indicato per la volata.

«Nell'ultimo chilometro eravamo messi bene, poi si sono scompagnate le carte, ai 400 metri ci ha affiancato un treno dei belgi e ci è mancata la prontezza di prendere la ruota. I compagni hanno fatto un grande lavoro, fino ai 400 metri era tutto a posto. Ci hanno passato sulla sinistra le altre nazionali, e proprio lì è mancato qualcosa. Peccato».

Tocca poi al campione del mondo U23 2021, Filippo Baroncini: «Un finale convulso e nervoso, abbiamo fatto il massimo e l'importante è quello. Forse dalla rotonda finale in poi qualcosa non ha funzionato. Ci riproveremo il prossimo anno». —

Atletica

Oggi al via la rassegna in Baviera
in gara anche un terzetto triestino

MONACO DI BAVIERA

Reduce dai Mondiali di Eugene in cui gli uomini d'oro Marcell Jacobs e Gianmarco Tamberi, alle prese con problemi fisici, non hanno reso secondo il loro blasone, l'atletica italiana si presenta agli Europei di Monaco decisa a tornare quella dei Giochi di Tokyo, ovvero vincente.

Si comincia oggi con le gare che assegneranno le medaglie della maratona (sette italiani in gara, cinque uomini e due donne, lungo i quattro giri del circuito nel cuore della città con partenza e arrivo a Odeonsplatz) mentre sulla pista su cui, nei 200, Pietro Mennea conquistò 50 anni fa la sua prima medaglia olimpica ci saranno subito gli specialisti dei 100 metri.

Ma non Marcell Jacobs, esentato dalle batterie in virtù del suo ranking, ovvero il piazzamento tra i primi dodici delle liste stagionali. Così l'olimpionico, che sembra essere tornato in salute (il suo coach Paolo Camossi si mostra fiducioso) entrerà pista direttamente domani, nelle semifinali che avranno inizio alle 20.05, mentre la finale, sempre domani, è in pro-

gramma alle 22.15.

Chi invece ha bissato in Oregon l'oro olimpico è stato il marciatore Massimo Stanò, sebbene sui 35 km e non sui 20. A Monaco tornerà sulla distanza preferita e rimarrà il favorito numero uno. Ma, volendo accreditare le previsioni più ottimistiche, tra i 98 azzurri che faranno parte della spedizione in Baviera c'è parecchia gente potenzialmente da podio, oltre a Jacobs e Tamberi se avranno ritrovato la giusta condizione.

Quindi occhio a Filippo Tortu nei 200, Yeman Crippa nei 10.000, Abdelwahed Ahmed e Osama Zoghلامي nelle siepi, Andrea Dallavalle ed Emmanuel Ihemeje nel triplo, Nick Ponzio nel peso



L'ostacolista triestina
Nicla Mosetti

(per lui oggi ci sono le qualificazioni), la staffetta 4X100, Elena Vallortigara nell'alto donne, Daisy Osakue nel disco e Gaia Sabbatini nei 1500.

E tra gli azzurri in gara a Monaco di Baviera faranno punti anche sul tris di atleti triestini che gareggeranno rappresentando la nazionale italiana.

Parliamo delle due ostacoliste Elisa Di Lazzaro e Nicla Mosetti, impegnate sui 100hs, e dell'astista Max Mandusic.

Mandusic gareggerà giovedì 18 agosto nella qualificazione dell'asta. Di Lazzaro e Mosetti saranno invece in pista sabato 20 agosto alle 20.43. —

CALCIO FVG - IL CASO

Il Costa International si ritira «Lasciati soli dalle istituzioni»

Il club con giocatori di varie etnie residenti a Trieste non si è iscritto al campionato Dario Triglau: «Progetto speciale che non ha avuto aiuti. Ma torneremo»



Il Costa International non prenderà parte alla stagione agonistica 2022-'23

Francesco Cardella / TRIESTE

Senza supporto economico, privo di aiuti dalle istituzioni e svuotato probabilmente anche degli stimoli delle origini.

Dopo solo una stagione giunge al capolinea il progetto Costa International, il club calcistico animato da un respiro sociale ancor prima che sportivo e che ha dato vita ad una squadra formata quasi interamente da giocatori extracomunitari, provenienti soprattutto dalle comunità africane della provincia.

L'idea del presidente Olu-

wanbenga, coadiuvato dal triestino Dario Triglau, ha danzato per una annata sulla ribalta della Seconda Categoria, l'ultimo gradino del panorama calcistico dei dilettanti, puntando soprattutto a trasmettere i crismi dell'integrazione ed un estemporaneo manifesto contro il razzismo. I valori di fondo hanno dovuto ben presto fare i conti con altre realtà, quelle dei costi di gestione e delle oggettive difficoltà nel poter coagulare, anche con un pallone, le varie anime culturali etniche cittadine: «Ho desiderato fortemente partecipare ad

LA MACCHIA

Quando l'arbitro sospese la gara per intimidazioni

La perdita della gara col punteggio di 0-3, una ammenda di 200 euro e ben sei squalificati. Fu questo l'esito di Costa International-Romana, match di campionato dello scorso marzo sospeso al 17', per atteggiamenti intimidatori da parte dei giocatori del club triestino successivi all'espulsione di un proprio atleta. Una macchia nel nobile progetto multietnico del Costa. —

un progetto simile – racconta Maurizio Sciarrone, l'allenatore che lo scorso anno ha guidato la squadra – sotto il profilo umano è stato molto valido e intenso, tuttavia non lo rifarei. Ad un certo punto della stagione non ci allenavamo più, andavamo solo a giocare. I campi costano, le spese non mancano mai, senza contare – ha aggiunto il tecnico – che molte volte mi sono trovato a scendere in campo con 10 o 9 giocatori, con giocatori assenti per lavoro, oppure perché tornavano a casa o per altro ancora».

A dare una spallata al progetto, è stata anche l'uscita di scena del presidente Oluwanbenga, emigrato in Inghilterra. Senza l'artefice a dettare tempi e pagamenti, il Costa International è sopravvissuto soprattutto con la buona volontà del vice Dario Triglau: «Mi sono sobbarcato molti impegni, dall'accompagnare i ragazzi sino a lavare le maglie – racconta – e poi i costi. Il presidente se ne è andato e questo ha peggiorato le cose, lui tra l'altro teneva pure i contatti con le comunità. Era un bel progetto sociale – aggiunge l'ex vice presidente – ma che aveva bisogno di soldi. L'iscrizione alla Seconda costa 3mila euro e poi tutto il resto. Nessuno alla fine ci ha aiutato – ha sottolineato Triglau – poca l'attenzione da parte delle istituzioni».

L'altro patema che ha accompagnato la meteora del Costa International in qualche modo si collega al tema del razzismo. Spesso ogni decisione arbitrale in campo suscitava richiami, presunti o tali, all'intolleranza, rendendo più complicato il clima di ogni partita, spesso esasperato anche nei circuiti dilettantistici. Il Costa International chiude ma non vuole fallire, intende solo congelare l'idea: «Io ci credo ancora e mi batterò per poter riprendere il progetto – assicura Dario Triglau – ma per farlo ho bisogno di aiuti concreti. Specie dalle istituzioni». —

LA RINASCITA



Marturano, mister Daris, Corossi, Montebugnoli e Rodella

L'allenatore Daris e il ds Rodella per la rivoluzione del nuovo Vesna

TRIESTE

Impianto sportivo riqualificato, nuovo allenatore, nuovo direttore sportivo.

Il Vesna del presidente Roberto Vidoni si rifà il trucco e guarda alla prossima esperienza in Seconda Categoria sulla base di alcune innovazioni, a partire dal tecnico, Denis Daris, e da uno staff societario che da quest'anno si avvale di Roberto Rodella in veste di direttore sportivo.

Anche la logistica gioca la sua parte ed ecco infatti il campo di Santa Croce munirsi di un manto sintetico, una svolta che a breve attende la fatidica "ciliegina" con la riqualificazione anche degli spogliatoi. Il mercato del Vesna ha fatto anche esso la sua parte.

Serviva un tocco di esperienza e alla corte di Daris sono arrivati Marturano e Montebugnoli, per quest'ultimo un ritorno, mentre in attacco è approdato Corossi. La rosa della società caroliniana dispone al momento dei portieri Cossutta e Skerk, i difensori sono Brec, Crasnich, Grilanc, Kaurin, Kosuta, Frediani, Nabergoi, Renar e Vidoni. Le scelte a centrocampo riguardano i nuovi Marturano e Montebugnoli, assieme a Canciani, Colja, Cuk, Ferluga, Gar-

giuolo, Martini, Veronesi e il redivivo Albert Kerpan, diviso tra le passioni che spaziano tra il calcio e lo sci.

Il parco attaccanti del Vesna propone il neo Corossi, con Kuk, Likar, Pojani, Speh, Marko Vidali e Kristian Vidali. Il vice allenatore sarà Leonardo Rodella, il preparatore dei portieri è Alfred Mbengue, mentre Danilo Venanzi riveste da quest'anno il ruolo di team manager.

Mercato chiuso a Santa Croce? Probabilmente no. Lo conferma il neo ds Roberto Rodella: «Stiamo ancora lavorando – ha precisato – e probabilmente arriveranno un attaccante ed un difensore. Vogliamo che il Vesna possa lasciare al più presto la Seconda e tornare a campionati più consoni, per questo stiamo avviando un progetto diretto in tal senso».

Il vivaio non resterà ai margini del progetto. Nella prossima stagione il Vesna potrà infatti disporre anche dell'Under 16, integrando un parco giovanile che annovera già Piccoli Amici, Pulcini, Primi Calci, Esordienti, Giovanissimi, Under 17 e Under 19.

Oggi al via il primo allenamento, il 25 agosto il primo test contro la Fortezza Gradisca. —

F.C.

IL PROGETTO

L'ambizione del Campanelle «Vogliamo il salto in Prima»

TRIESTE

Il nuovo impianto può attendere, il rilancio della squadra richiede invece investimenti e tempi brevi nell'amalgama dei nuovi arrivi. È questa la filosofia che caratterizza la nuova era del Campanelle, il club che invoca una svolta a partire dalla prossima annata in Seconda Categoria, stagione che propone il neo allenatore Gianfranco D'Aiola,

Andrea Giovannini in qualità di presidente e con Giuseppe Passaro chiamato a dettare i tempi in veste di direttore tecnico e artefice di una campagna acquisti piuttosto intensa.

Alla corte del tecnico D'Aiola sono infatti arrivati i portieri De Stradi, d'Orso, Gherbancich e Lo Schiavo, i difensori Astore, Latin, Natale, Malvestiti, Savino, Bolcich, i centrocampisti Laknori, Alili, Schi-

raldi, Gelsi, Vescovo, Ilice Pulleo, in attacco le frecce sono Raseni, Shala, Formigoni, Mauceri, Rushiti. Krasniqi e Fogar.

La squadra ha già avviato da una settimana la fase della preparazione a Basovizza, ha fruito di due giorni di riposo e tornerà a sudare in previsione anche dell'amichevole del 21 agosto, alle 10, con il Sant'Andrea San Vito sul campo di via Lochi.

Sul piano dell'impostazione tattica e tecnica, l'allenatore D'Aiola medita intanto un disegno nel complesso ambizioso, anzi dinamico: «I ritmi saranno alti – assicura il tecnico campano – bisogna quindi creare spazi e per questo ci vuole grande movimento, una grande preparazione. I ragazzi sono comunque disponibili – ha aggiunto – e meravigliosi».

Le ambizioni? Secche, lampanti, dichiarate dallo stesso ds Passaro: «Vogliamo vincere il campionato – afferma – stiamo costruendo una rosa attrezzata per questo. Il Campanelle ha un progetto ben definito, senza contare l'impianto tutto nostro che dovrebbe maturare, speriamo, nella prossima stagione». —



Giuseppe Passaro, nuovo ds del Campanelle

ECCELLENZA - AMICHEVOLI

La Juventina e la Pro Gorizia iniziano con due pokerissimi

Per i biancorossi 5-2 al Fiumicello con reti di Martinovic (2), Juren (2) e Piscopo
Il team di Franti regola il Mariano per 5-1 con Samotti, Grion, Gashi e bis di Pafundi



L'entrata in campo della Pro Gorizia nell'amichevole vinta contro il Mariano

Marco Bisiach / GORIZIA

Primi gol e prime vittorie di una stagione che si annuncia lunghissima, per Pro Gorizia e Juventina.

Sono gol in amichevole, anzi, nella prima amichevole della stagione, e dunque contano il giusto, ma servono comunque a segnare i primi passi delle due goriziane verso le partite che contano. Due pokerissimi per cominciare con il piglio giusto.

La Juventina ha vinto 5-2 sul campo del Fiumicello, mentre la Pro Gorizia si è im-

posta 5-1 sul terreno del Mariano.

Tre marcatori diversi per la prima Juventina dell'anno, con una novità, una conferma, un gradito ritorno. La novità è il nuovo bomber Dino Martinovic appena arrivato dalla Forum Julii (con la quale si è preso il titolo di capocannoniere dell'ultimo torneo di Promozione), autore di due gol a Fiumicello. La conferma è quel Marco Piscopo andato a segno in questa prima stagionale, dopo essere stato stabilmente tra i migliori dello scorso campionato. Il ritorno gra-

dito è quello di Martin Juren, reduce da due annate tribolissime a causa degli infortuni che l'hanno tenuto fuori squadra, ma capace di siglare due reti in questa prima amichevole nel giro di un quarto d'ora.

«Sono molto contento per lui, così come per gli altri – le prime parole di mister Nicola Sepulcri –. In questa partita ci siamo presentati appena in quattordici, e anche i nostri avversari erano in pochi. È normale in questa fase iniziale della preparazione, quando ci sono ancora diversi ragazzi in ferie, e nelle gambe avevamo ap-

pena quattro allenamenti. Ma abbiamo fatto buone cose, si comincia a vedere un po' di tenuta atletica, e soprattutto abbiamo visto all'opera i tanti giovani che sono arrivati quest'estate».

Giovani che saranno fondamentali con il loro ruolo di fuorigioco, amalgamandosi ai big biancorossi che si sono subito messi in mostra. «Abbiamo confermato di avere un grande potenziale offensivo, ma il lavoro da fare è tanto – dice Sepulcri –. Con il ritorno dei tanti titolari che mancano potremo proseguire il percorso». Percorso che cambierà però sfondo: dopo la prima settimana di allenamenti a Farra, da domani la Juventina si allenerà a Mossa, e tra mercoledì e sabato sarà di scena al “Boito” di Monfalcone per il Trofeo Brienza.

Anche la Pro Gorizia ha esordito fuori casa nel suo precampionato, e lo ha fatto con l'amichevole vinta a Mariano per 5-1. Pure in questo caso, a segno vecchi e nuovi protagonisti biancoazzurri: Samotti e capitano Jacopo Grion hanno riempito il tabellino di nomi amati dalla tifoseria goriziana, ma a rendere robusto il risultato sono stati anche la doppietta di Pafundi e il primo sigillo con la nuova maglia del bomber ex Virtus Corno Gashi. Buona la prima dunque per una Pro che nel primo tempo ha dovuto fare i conti con un Mariano decisamente ben messo in campo, andando al riposo in vantaggio di un gol. Poi nella ripresa tre gol in dieci minuti hanno scavato il solco.

Certo l'amalgama per Franti, con tanti innesti da integrare, va ancora trovata, ma si sono viste già anche buone trame di gioco. Più probante, e anche molto affascinante, sarà la seconda sfida amichevole del precampionato, che vedrà giovedì pomeriggio la Pro Gorizia far visita oltreconfine ai cugini sloveni del Gorica. —

LE NEOPROMOSSA



Capitan Federico D'Urso assieme al sindaco Roberto Felcaro

La Cormonese vola subito alto «Un bell'obiettivo: la zona play-off»

Matteo Femia / CORMONS

«L'obiettivo? Stare nei primi cinque-sei posti della classifica».

Mister Amedeo Russo non si nasconde e alza l'asticella alla sua Cormonese, che è sì una neopromossa, ma ambiziosa al punto giusto, soprattutto dopo una stagione da assoluta dominatrice in Prima categoria. E allora nell'ambiente grigiorosso non si guarda solo al traguardo minimo della salvezza, ma si punta un po' in su.

A confermare come Sorci e compagni possano recitare un ruolo da protagonisti è stato il Memorial Cupini, svolto a Fagagna in ricordo dell'indimenticato tecnico di Mossa, Pro Fagagna e Virtus Corno. Proprio questi ultimi due club erano gli altri partecipanti al torneo, vinto dai virtussini dopo aver sconfitto la Cormonese per 1-0 grazie ad un gol proprio di quel Don che è stato giocatore a lungo conteso tra grigiorossi e biancoblu a inizio estate.

Ma oltre a ben figurare, pur perdendo, contro la compagine di Eccellenza allenata da Marco Peressutti, la Cormonese ha impressionato nel 2-0 rifilato alla Pro Fagagna, battuta grazie ai gol di capitano D'Urso e Riz. Insomma, tutti dovranno fare i conti contro i ragazzi di mister

Russo: «Quello alle porte sarà un altro tipo di campionato rispetto a quello dello scorso anno – sottolinea il tecnico, alla sua seconda stagione in panchina coi grigiorossi – abbiamo aggiunto al gruppo della passata stagione alcuni ragazzi nuovi, di cui quattro che conosco bene avendoci già giocato insieme come Compaore, Paravan, Trevisan e De Baronio. Sapevo che gli acquisti estivi si sarebbero integrati subito. Sembra quasi che giochino con noi da sempre».

Per questo l'obiettivo è più ambizioso di una semplice salvezza: «Se i ragazzi capiranno subito in che categoria siamo, se giocheremo con aggressività e attenzione alla fase difensiva, possiamo fare grandi cose e puntare ai primi cinque-sei posti della classifica – aggiunge Russo – abbiamo un'ottima retroguardia e un centrocampista altrettanto forte, se poi D'Urso fa altri 24 gol in stagione come nel 2021-'22 non potrei chiedere di meglio: mi aspetto tanto da tutti. La squadra da battere sulla carta? L'Azzurra Premariacco, nostra prima avversaria in stagione».

E Russo, cosa si porta dietro dopo quest'anno di esperienza in più? «La mentalità di non voler mai perdere e non voler mai prendere gol». —

LA POSSIBILE SORPRESA

Dieci acquisti per il Mossa di Bernot «I giovani il nostro punto di forza»

MOSSA

La continuità con il passato è rappresentata dalla conferma di mister Roberto Bernot, ma attorno a lui sono cambiate davvero tante cose in quest'estate.

Il Mossa 2022-2023 al via del prossimo torneo di Seconda Categoria sarà molto diverso sia nel parco giocatori sia nello staff tecnico rispetto a quello della passata stagio-

ne.

Iniziamo proprio dal gruppo di lavoro attorno alla squadra, che fa capo al direttore sportivo Lorenzo Santillo: ad affiancare mister Bernot ci saranno infatti tre volti nuovi, che rispondono ai nomi di Denis Cammarata come nuovo viceallenatore, dell'ex bandiera del Piedimonte Lorenzo Rigonat come neo-tecnico dei portieri e di Gabriele Benedetti come preparatore

atletico.

A cambiare, e molto, è stato soprattutto l'organico riguardante i giocatori a disposizione di Bernot: ben dieci i neo-acquisti, l'ultimo dei quali in ordine di tempo è stato il portiere ex Pro Gorizia Davide Paganelli. Prima di lui sono stati ufficializzati il trequartista Claudio Avllaj, fresco vincitore della Seconda con l'Isontina, l'attaccante ex Piedimonte Mattia Mar-

chioro, le promesse classe 2002 Daniele Rigato e Luca Zoggia, entrambi centrocampisti cresciuti nel vivaio della Pro Gorizia, altri due ex Piedimonte come l'esperto difensore Adriano Scorianz ed il centrocampista Alessandro Zoggia, due giocatori provenienti dalla vicina Slovenia, ossia il centrocampista Klemen Svigelj e l'attaccante Vladan Kocic, ed infine il difensore ex Pro Gorizia Diallo Daouda, interessante prospecto del 2001.

Insomma, quasi una squadra intera del tutto nuova: «E abbiamo in ballo due possibili prestiti dalla Juventina ancora – commenta il ds Santillo – vogliamo crescere, puntiamo sui giovani e nelle nostre intenzioni c'è la volontà



Diallo Daouda

di stare nella metà alta della classifica. Ce la giocheremo con tutti. Tra tanti nuovi ci tengo a sottolineare come per noi aver mantenuto in rosa il portiere Manuel Quaggiato sia stato come un acquisto, viste le tante richieste anche dalla Promozione che gli erano giunte: ma ha il Mossa nel cuore e ha sposato il nostro progetto, siamo quindi contentissimi che sia rimasto qui».

Il Mossa inizierà la propria stagione con la prima sgambata prevista per domani: la prima amichevole in programma sarà quella sul campo del Pieris mercoledì 24 agosto. Il Mossa vuole tornare agli antichi fasti, e per farlo punta tutto sui giovani. —

M. F.

CANOTTAGGIO

Buttignon, il quinto posto agli Europei vale un'impresa

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Si piazza quinta Stefania Buttignon (Fiamme Oro/Timavo), nella finale dell'Europeo Assoluto nel singolo pesi leggeri sulle acque dell'Olympic Regatta Center a Monaco di Baviera.

Una gara che dopo i secondi posti in batteria e nel recupero, che portavano la monfalconese nella finale tra le prime 6 del Vecchio Continente, rappresentava un'incognita viste le forze in campo, ed il cambio di categoria (da senior ai pesi leggeri) e di imbarcazione (dal doppio al singolo) nel giro delle ultime settimane. Partiva forte l'olandese Veldhuis (già campionessa europea in singolo), con Buttignon che non si risparmiava ed attaccava da subito, cercando di mantenere il contatto con la battistrada. Al primo passaggio dei



Stefania Buttignon

500 metri, Stefania era seconda, seguita a brevissima distanza dalla greca Fitsious (argento/Euro2021 in doppio) e la rumena Cozmiuc (finalista olimpica in doppio pl). Ai 750 l'azzurra prendeva il comando, seguita dalla Grecia e dalla Romania che ai 1000 operava il sorpasso e metteva la prua davanti a tutte. Restava terza Buttignon, che però doveva subire un pericoloso ritorno di Olanda e Grecia, mentre la Romania staccava tutte portando nettamente al comando. Saliva dalle retrovie l'irlandese Casey, a comporre un terzetto per argento e bronzo. Perdeva terreno la sculler italiana nell'ultima parte, il traguardo vedeva passare nell'ordine Romania, Grecia e Olanda, 5° Buttignon.

Una chiave di lettura positiva per un'atleta rientrata nella

categoria pesi leggeri dopo tre stagioni in quella senior, nelle quali ha conseguito un pass per i Giochi, un bronzo e una finale mondiale in doppio, in un'annata di preparazione al prossimo quadriennio, con i Mondiali a Racice il prossimo mese, e con le qualificazioni a Parigi 2024 l'anno prossimo.

Stefania ha dichiarato: «Ho sognato tantissimo, perché i primi 1000-1200 metri non pensavo di andare così forte, mi è mancato il cambio di velocità che le altre invece hanno avuto e sono riuscite a fare, un po' perché sono solo 3 settimane che mi alleno in singolo, dopo una vita che non esco in questo tipo di barca, un po' per il dover "tirare il peso", che non è una cosa così scontata dopo 3 anni di gare nelle senior. Se dovessi dare un giudizio, direi che ho fatto una bella gara, mi

è dispiaciuto non essere riuscita a fare il cambio di passo ai 1000 che mi avrebbe portato ad arrivare agli ultimi 500 metri con le altre. La considero una tappa verso il Mondiale cui mancano ancora 5 settimane, durante le quali devo lavorare bene».

Gianluca Miniussi, il tecnico della San Marco che segue la Buttignon dice: «Sono molto contento dell'atteggiamento con cui Stefania ha affrontato la finale. 1250 metri ad altissimo livello, quando è da poco scesa da barche multiple senior. Si sta allenando molto severamente in singolo da 4 settimane scarse, aver centrato una finale agli Europei e aver tenuto testa a fortissime atlete è uno strepitoso successo. Ci sono grossi margini di miglioramento, Stefania ha la stoffa di una vera campionessa!»

CORSA IN MONTAGNA

Stenta si mette in gioco in due classiche del trail running «Voglio migliorare»

Emanuele Deste / TRIESTE

Una settimana di lezioni all'Università del trail running internazionale. Al di là dei piazzamenti in classifica generale per la skyrunner Caterina Stenta, ancora alle prime prove nella specialità, sono stati sette giorni dove, mettendosi alla prova con due delle gare più celebri del panorama mondiale, l'atleta triestina ha raccolto degli insegnamenti che saranno fondamentali per il suo futuro agonistico.

Il fenomeno del sup, l'altra sua specialità sportiva, ha corso in Norvegia la Stranda Fjord Trail Race di 25km con 1700m di dislivello positivo, vinta dall'americana Sophia Laukli (2h57'36"). «Ho chiuso al



Caterina Stenta

ventinovesimo posto con il crono di 3h42'43" - ha spiegato la portacolori della Trieste Atletica - e sicuramente non ho raccolto ciò che speravo. Premesso ciò, è stata comunque una prova che difficilmente scorde-

rò. Una gara tecnica, con sentieri impervi e chilometri di pietre scivolose per non parlare di tratti con pietraie in cui non c'erano neppure i sentieri ma dovevi scegliere tu la traccia migliore. Il fango e un freddo pungente hanno reso ancora più dura la competizione».

Una settimana dopo Stenta si è ripresentata al via della Sierre Zinal in Svizzera, la "Maratona di New York della corsa in montagna" con i suoi 31km, un parterre di partecipanti con pochi eguali al mondo e con ben cinque vette di oltre 4000m a fare da cornice. Al femminile ha dominato la keniana Ester Chesang (2h52'01") mentre la runner triestina ha terminato la sua fatica al 50° posto dopo 3h40'43".

«Anche in Svizzera non ho rispettato le aspettative della vigilia, forse il doppio impegno ravvicinato ha influito. Sicuramente ho dato tutto quello che avevo fino all'ultimo metro e tornerò qui il prossimo anno per risalire la graduatoria. Ora dovrò ricaricare le pile e rivedere la programmazione dei prossimi mesi, per riuscire ad essere ancor più competitiva ad alto livello».

L'INIZIATIVA

Domenica al Grezar con il Csi sarà una Festa dello Sport

TRIESTE

Quest'estate la Trieste sportiva si è messa alle spalle gli strascichi del periodo pandemico organizzando molte manifestazioni agonistiche e giornate dove società, provenienti da diverse discipline, hanno unito le forze per trasmettere la propria passione e far provare ai bambini e ragazzi vari sport. Un appuntamento del genere verrà proposto domenica allo stadio Grezar. L'evento, deno-

minato primo Meeting "Festa dello Sport" è stato ideato e voluto dal Comitato Provinciale di Trieste del Centro Sportivo Italiano (Csi).

«L'atletica - spiega il commissario straordinario di Csi Trieste Massimo Varrecchia - si sta dimostrando una disciplina trascinante del panorama sportivo triestino. Alle gare del meeting giovanile riservato ai tesserati Csi abbiamo pensato di aggiungere ore di promozione sportiva coinvolgen-

do oltre alla Sgt che presiede altre realtà associate all'ente o in procinto di farlo». Dalle 17.25 alle 19 si terrà il programma di atletica: 50m (Esordienti M/F), 60m-lungo-peso M (Ragazzi/e), 80m (Cadetti/e), 100m, 800m M, lungo M (Assoluti). Dalle 19.30 alle 21.30 i giovani dai 5 ai 16 anni potranno cimentarsi gratuitamente nel rugby, baseball, ping pong, canottaggio e atletica. Oltre a Sgt saranno della partita Venjulia Rugby, Junior Alpina, Ass.Sportiva C.R.U.T mentre la parte di musica e colore, con le esibizioni di parkour, saranno affidate alla sezione parkour Sgt e ai percussionisti della Drum Swuad. Per info +393334905326 o mail a trieste@csi-net.it. —

E.D.

PALLAVOLO

Il mercato della A animato dai triestini

Da Katalan a Bulfon fino a Jeroncic junior sono parecchi i giocatori partiti da San Giusti per affermarsi altrove

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un moto perpetuo di giocatori triestini nel variegato mercato del volley che va dalla B alla A di prima lega, con un quantitativo tale da poter pensare di allestire una buona formazione competitiva, di soli nati all'ombra del campanile di San Giusto. Se solo ci fossero un progetto ed una società leader in grado di reggere i pesi e i costi di iscrizione e partecipazione ad un campionato di A2 o A3.

Andando per ordine, l'ormai "veterano" ma classe '98 Nicolò Katalan firma la propria terza stagione consecutiva con la maglia n.2 del Tinetti Prata, squadra leader nel Fvg. I pratesi, dopo due stagioni in A3, hanno guadagnato la promozione nello scorso giugno, dopo una cavalcata trionfale, e quindi bella vetrina in A2 per il giovane Katalan. In A3, la terza serie nazionale, troviamo Andrea Bulfon, classe 1996, che dopo gli anni di Macerata, Puglia, Pineto e S.Croce, conferma il proprio impegno vestendo per un'altra stagione la casacca n.10 della Sieco Ortona. Sarà lui l'opposto titolare di 2 metri, del team di Lanci, quando è oramai lontano da circa un decennio da Trieste.

Novità in questa serie per il giovane centrale Rok Jeroncic, figlio del totem italo-sloveno Gregor Jeroncic, che dopo l'esperienza alla Lube, si trasferisce in Sicilia nelle file catanesi di Acì Castello.

La Tmb Monselice aveva sfiorato la promozione diretta in stagione dalla B lo scorso anno, dominando contro il



Nicolò Katalan

Cus, ed era poi salita agli albori con i play-off: nel roster della Tmb Credem Banca, ci sarà uno che ha fatto nelle ultime stagioni le fortune proprio del Cus e che aveva ben impressionato la dirigenza veneta trovandosi di fronte da rivale. Luis Vattovaz, ex Sloga Tabor e Cus, giunge alla formazione di coach Marco Favato, che proverà a salvare la categoria e destreggiarsi in modo opportuno in A3. Quasi 500 punti messi a referto nell'ultima stagione in serie A3 col Volley Torino (475 per la precisione) sono il biglietto da visita con cui si presenta a San Donà di Piave il terzo in-

nesto del Volley Team Club. David Umek, triestino classe 1998, è il nuovo opposto della formazione allenata da Tofoli. Dopo averlo affrontato da avversario nello scorso campionato David farà parte del roster sandonatese dopo la trafila col Coselli e poi in serie B allo Sloga Tabor sempre a Trieste. Finito il liceo coglie l'occasione di andare a giocare in A2, in Puglia ad Alessano (nota per lo spazio dato a Matej Cernic). L'anno successivo è al Modica in A3 e lo scorso anno a Bergamo di nuovo in A2, poi il boom di punti a Torino, e ora l'avvicinamento a San Donà. —

VELA

Bodini oro all' Europeo Orc

«Una stagione magica a bordo di Katariina II»

Il triestino si impone con la barca estone che aveva portato al terzo posto nel Mondiale di Porto Cervo e alla Copa del Rey

Francesca Pitacco / TRIESTE

Lorenzo Bodini si laurea campione europeo ORC su Katariina II, la barca estone con la quale quest'anno ha già colto piazzamenti di grande valore come il bronzo al Mondiale di Porto Cervo e il terzo posto conquistato di recente a Palma de Maiorca alla Copa del Rey.

Il campionato, corso nell'insolita location di Hanko, un'isola norvegese posta all'imbocco del fiordo di Oslo, è stato baciato da condizioni quantomai inusuali per latitudini così alte. «Abbiamo concluso una regata con un meteo incredibile, fatto di sole e brezza tra gli otto e i quattordici nodi da direzioni abbastanza diverse di giorno in giorno» sono le parole di Lorenzo Bodini una volta rientrato in Italia «Ci siamo potuti così godere lo spetta-

colo delle prove nel fiordo, ma anche portare a termine tutte le otto prove in programma».

Otto regate che il «piccolo» Arcona 34 Katariina II è riuscito a dominare a seguito del conteggio dei compensi con un'autorevolezza impressionante: tre primi posti, quattro secondi e lo scarto del terzo come peggior risultato nella classe C. «Fortunatamente il campo con molta corrente, un vento un po' variabile e quindi non scontato» è ancora la lettura di Bodini «ha permesso a noi su una barca relativamente piccola di riuscire a liberarci usando i salti di vento ed essere competitivi rispetto alle barche grosse, che generalmente la fanno un po' da padrone in condizioni più stabili e dichiarate». Un lavoro duro dunque quello di Lorenzo Bodini a bordo di Katariina II,

sia per la tecnicità del campo, sia per il fatto di essere l'unico straniero insieme a sette estoni: quest'ultima una falsa incognita visto che Lorenzo da anni è il tattico di fiducia dell'armatore Aivar Tuulberg.

«Sono contento di questa bella vittoria» chiosa ancora Bodini «che mi fa concludere nel migliore dei modi la stagione con questa barca». Il campionato europeo è stato organizzato dal Royal Norwegian Yacht Club e ha visto una netta prevalenza di partecipanti dai mari del nord. Nella classifica della classe C, che contava ventotto partecipanti, dietro a Katariina II è giunto con ben otto punti di distacco il J112 sempre estone Matilda 4, mentre il First 36.7 svedese Team Pro4u ha raccolto il bronzo staccato di dieci punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Bodini a destra con medaglia e trofeo insieme all'armatore estone Aivar Tuulberg

VELA

La muggesana Ambroz

ottima sesta in Danimarca negli Optimist continentali

TRIESTE

Il campionato europeo Optimist corso a Sønderborg, in Danimarca, è stato eccezionale per i colori italiani e altrettanto positivo per l'unica triestina della squadra, la muggesana Aurora Ambroz.

Su oltre duecentocinquanta atleti in gara, provenienti da quarantacinque nazioni diverse, l'Italia ha infatti piazzato tutta la propria squadra – composta da



Aurora Ambroz

sei timonieri – nella top ten, vincendo così la Nations Cup, un dato che risulta ancora più interessante considerando la giovane età media del team. In tutto ciò Aurora raccoglie un ottimo sesto posto, raggiunto dopo un avvio quanto mai difficile. E ciò a riprova della sua caparbia e voglia di fare bene.

Cinque giorni di gare, tre di prove e due di finali, sono cominciate con un trentatreesimo e un ventiduesimo, che hanno relegato la portacolori del Circolo della Vela Muggia alla quarantunesima posizione. La prima giornata è stata molto difficile da interpretare a causa della corrente forte, del vento oscillante e del campo posizionato molto vicino alla costa. Con l'entrata di un vento più deciso

da sud-ovest Aurora ha macinato successi e, nonostante una squalifica per partenza anticipata con bandiera nera, ha sorpreso tutti con una vittoria e un secondo nelle ultime prove prima del gran finale.

Nella classifica definitiva l'Italia conquista il titolo continentale femminile con Emilia Salvatore, sale sul podio assieme a Bianca Marchesini, medaglia di bronzo. Aurora Ambroz chiude sesta.

Nella graduatoria maschile Artur Brighenti conquista la medaglia argento; il bronzo va ad Andrea Tramontano, mentre Gabriele Maria Viti conclude quinto e Leandro Scialpi va a occupare la decima posizione.

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Taglialegne-Versolatto (Svbg)

primi della spedizione italiana nel Mondiale 420 sul Balaton

TRIESTE

Si è concluso l'altro ieri il Mondiale della classe 420 che è stato corso sul lago Balaton in Ungheria: un evento caratterizzato da condizioni molto difficili, con lunghe attese, vento leggero e instabile, che hanno reso la competizione estremamente complessa anche per l'importante e alto livello degli equipag-

gi presenti.

Su oltre un centinaio di partecipanti dominano gli spagnoli, che vanno a conquistare tutti e tre i gradini del podio iridato, mentre gli equipaggi triestini guadagnano con autorità la parte alta della classifica finale grazie a degli ottimi parziali in qualificazione.

Per il misto di Luca Taglialegne e Silvia Versolatto del-

la Società Velica di Barcola e Grignano l'entrata in flotta gold era un obiettivo alla portata, ma riuscire a sfiorare la top ten assoluta chiudendo come primi degli italiani in gara è una grossa soddisfazione.

Perentorio il loro ruolino nelle batterie: due primi, un terzo, un quinto e un settimo danno l'idea del loro valore. Più difficoltà fin dall'avvio (con un ritiro) per le finali e complice qualche partenza non brillante hanno inficiato un risultato finale che poteva essere ancora migliore.

Al diciannovesimo posto finiscono la loro esperienza mondiale Alessio Castellan e Jan Bassi, reduci dal bronzo al campionato continentale di classe. Per le giovani pro-

messe della Barcola-Grignano un evento caratterizzato da un'altalena di risultati che denota la necessità di accumulare ore di allenamento insieme, seguiti dall'attento coach Matjaz Antonaz.

Leonardo Centuori e Nicolò Coslovich della Società Nautica Pietas Julia chiudono in quarantaseiesima posizione dimostrando qualche buono spunto sul quale lavorare con un'attenta preparazione.

Nella classifica femminile infine Eugenia Schiavon e Anna Tesser dello Yacht Club Adriaco non riscattano con un finale in crescendo le qualifiche che le relegano in flotta silver e al trentottesimo posto finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUFFI

Decimo il “triestino” Prygorov

Si è conclusa a Oslo la quarta prova dalle grandi altezze del circuito della Red Bull. Ha vinto il campione del mondo Gary Hunt con 444,90 punti. Oleksiy Prygorov, il tuffatore ucraino tesserato per la Trieste Tuffi, ha concluso al decimo posto la sua gara, stessa classifica di Copenhagen ma con una sicurezza nell'esecuzione dei tuffi migliore. Prissimo obiettivo: gli Europei a Roma.

Crucifreccia

Il sapore della carne è dato principalmente da sostanze chimiche contenute nel grasso che fuoriescono quando la temperatura raggiunge i 140-170 gradi. Come si chiamano queste sostanze? Scoprilò prendendo in ordine le caselle gialle!

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato. Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

TAVOLI

GINOCCHIA

SETTE

FUSO

ALBERO

CARPA

ORARIO

SACCHI

RAMI

SBUCCIATE

CAPRA

COLLI

SCARPA

MARI

SCUOLA

FUSTO

CAVOLI

PACCHI

SUOLA

PATATE

Vero o falso?

1. Prima di diventare famosa praticava sci a livello agonistico. **V F**

2. Il suo esordio sulle reti Mediaset avvenne con *Verissimo*. **V F**

3. Una delle sue figlie canta nel gruppo chiamamifaro. **V F**

4. È stata anche attrice partecipando al film della Gialappa's Band *Tutti gli uomini del deficiente*. **V F**

5. È poco interessata alla moda, al punto che ha dichiarato che se potesse condurrebbe i suoi programmi in tuta. **V F**

6. Cristina e sua sorella hanno giurato di non condurre mai programmi assieme. **V F**

Cristina Parodi

Quale strada

Scopri la strada che il gatto deve seguire per raggiungere la lana, sapendo che a ogni incrocio deve proseguire dritto!

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●●

	6				8			5
		3		5		2		6
	5			4				1
			7		2	1		
	2	4				3	8	
		7	4		3			
4				9			7	
9		6		7		4		
1			3				6	

Soluzioni

Crucifreccia

C	G	R	S	B	M	I
P	A	R	A	G	O	N
L	A	G	O	S	L	O
G	A	P	R	E	S	P
S	I	T	O	C	O	L
T	I	M	B	A	L	L
C	A	A	S	T	I	T
T	A	T	T	I	C	A
S	E	T	T	O	R	E
G	E	T	T	A	R	E
L	U	I	G	I	D	E
V	A	L	E	N	T	I
S	A	N	A	O	U	T

Collana di parole

Tavoli, Cavioli, Capra, Carpa, Scarpa, Suola, Scuola, Orario, Fuso, Fusto, Albero, Rami, Mari, Sette, Colli, Pacchi, Sacchi, Patate, Sbucciate, Ginocchia.

Sudoku

2	6	1	9	3	8	7	4	5
8	4	3	1	5	7	2	9	6
7	5	9	2	4	6	8	3	1
3	9	8	7	6	2	1	5	4
6	2	4	5	1	9	3	8	7
5	1	7	4	8	3	6	2	9
4	8	2	6	9	1	5	7	3
9	3	6	8	7	5	4	1	2
1	7	5	3	2	4	9	6	8

Vero o falso?

1. F, era una tennista; 2. F, ha contribuito a lanciare il TG5; 3. V; 4. V; 5. F, ha una propria linea di abiti, Crida; 6. F, hanno condotto assieme *Domenica In*.

Crucifreccia

Quale strada

SIAMO APERTI

PER FARVI GUSTARE I NOSTRI PIATTI DI PESCE

la tipicità del territorio ed i sapori del nostro mare..

Trieste - Via Ginnastica, 20 - 040367674

Scelti per voi tvzap



Immenhof - L'avventura di un'estate

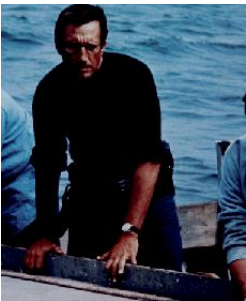
RAI 1, 21.25
Lou (**Leia Holtwick**) e le sue sorelle, mandano avanti il maneggio di famiglia. Mentre sta portando al pascolo i suoi cavalli, Lou ne trova uno im-pantanato nella palude. Il cavallo, un purosangue da corsa, appartiene all'ex socio del padre.



European Championships ...
RAI 2, 21.20
L'Olympiastadion di Monaco di Baviera ospita gli European Championships 2022, competizione multisportiva, che comprende gli Europei di ben nove sport. Questa sera è la volta del Decathlon.



Report Estate
RAI 3, 21.20
Stagione estiva di Report condotto sempre da Sigfrido Ranucci che, con la sua squadra di inviati, è ancora una volta in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Lo squalo
RETE 4, 21.20
Una sera, nel corso di una festa di ragazzi sulla spiaggia, Christine si avventura in mare e viene dilaniata da uno squalo. Lo sceriffo Martin Brody vorrebbe chiudere le spiagge ma il sindaco si oppone.



D'Iva
CANALE 5, 21.20
Grandi ospiti si alterneranno sul palco per omaggiare la Zanicchi, una delle più grandi artiste italiane. Dal suo esordio nelle balere, fino ai più importanti palcoscenici nazionali e internazionali.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.20 Le vacanze di Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. Mentre i Carabinieri e don Matteo indagano su un pirata della strada, Assuntina confessa a Cecchini che vuole andare a convivere.	
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 TGI Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Immenhof - L'avventura di un'estate Film Avventura ('19)	
23.10 Tg 1 Sera Attualità	
23.15 Cose nostre Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di Nozze alle Bermuda Film Commedia ('07)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 European Championships Monaco 2022 Nuoto	
15.00 Nuoto Artistico: Finale a squadre: programma tecnico Nuoto	
18.00 Semifinali e finali Nuoto	
18.20 Tg 2 Attualità	
18.45 Semifinali e finali Nuoto	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.20 European Championships Monaco 2022 Attualità	
23.00 Calcio Totale Estate	
23.50 Il Molo Rosso Fiction	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
12.50 Concerto di Ferragosto Spettacolo	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.45 TG3 - L.I.S. Attualità	
14.50 In cammino Attualità	
15.40 Italia: viaggio nella bellezza Documentari	
16.35 Overland 14 Lifestyle	
17.30 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Documentari	
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasi di Osciò Serie Tv	
21.20 Report Estate Attualità	
23.15 TG3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Rimini Rimini-Un Anno Dopo Film Comico ('88)	
9.50 Totò d'Arabia Film Commedia ('66)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Le Vacanze Intelligenti Film Commedia ('78)	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 Rimini Rimini Film Commedia ('87)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
21.20 Lo squalo Film Azione ('75)	
23.50 Lo squalo 2 Film Drammatico ('78)	
2.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Un paradiso per due Film Drammatico ('09)	
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.50 Magnifica Italia Documentario	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
16.45 Rosamunde Pilcher: Incontro con il passato Film Commedia ('17)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 D'Iva Spettacolo	
0.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati	
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati	
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.50 Ncis-Los Angeles Telefilm	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Ti lascio perché ti amo troppo Film Comm. ('06)	
9.50 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)	
11.45 I tartassati Film Commedia ('59)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)	
16.30 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Drammatico ('92)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Uozzap Comic Attualità	
21.15 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)	
23.35 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)	
1.15 Tg La7 Attualità	
1.25 Uozzap Comic Attualità	
2.05 Camera con vista Attualità	

TV8	8
15.45 Una vacanza d'amore Film Drammatico ('09)	
17.30 La tata dei desideri Film Commedia ('08)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.30 Il mostro del Quadraro Doc.	
1.30 Delitti Serie Tv	
3.30 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
16.50 911: omicidio al telefono Lifestyle	
17.45 Professione assassino Lif.	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
23.55 Sono nata il 23 Spettacolo	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 iZombie Serie Tv		
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)		
23.30 American Gangster Film Poliziesco ('07)		
2.25 The Flash Serie Tv		
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Piena di grazia Film Drammatico ('15)		
21.50 Maria: la vita dopo Gesù secondo le tradizioni Att.		
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Paura primordiale Film Horror ('07)		
16.00 Scorpion Serie Tv		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.15 Just for Laughs Serie Tv		
18.25 Hudson & Rex Serie Tv		
19.55 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 I combattenti Film Azione ('15)		
23.00 Dark City Film Fantascienza ('98)		
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.45 Supernatural Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Padre Brown Serie Tv		
0.50 La cucina di Sonia Lif.		
1.20 La Mala Educaxxion Attualità		
2.25 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.40 I figli del secolo Film Drammatico ('99)		
15.20 Due destini Film Drammatico ('14)		
17.05 The Beatles Film Documentario ('16)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)		
23.05 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)		
LA 5	30	La 5
14.45 Riverdale Serie Tv		
16.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Al di là dei sogni Film Fantasy ('98)		
23.20 Tin Cup Film Commedia ('96)		
1.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
4.00 Tempesta d'amore Soap		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Coriolano Documentari		
18.05 Webern, Mozart Documentari		
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo		
19.20 Museo Italia Doc.		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.10 Non sono un assassino Film Thriller ('19)		
23.55 U2 Live in London Spettacolo		
REAL TIME	31	Real Time
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.15 Vite al limite Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.30 Niente può fermarci Film Commedia ('13)		
12.15 Nel sole Film Comm. ('67)		
14.10 Bang Bang! Film Avventura ('14)		
17.00 Ti-Koyo e il suo pesccecane Film Avventura ('62)		
19.00 In ginocchio da te Film Commedia ('64)		
21.10 Pugni, pube e pepite Film Commedia ('60)		
23.20 Vento di terre lontane Film Western ('56)		
GIALLO	38	Giallo
11.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Doc Martin Serie Tv		
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.50 Butta la luna Serie Tv		
17.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv		
21.20 Scomparsa Fiction		
23.00 Il Commissario Ricciardi Serie Tv		
0.50 Il coraggio di una donna Fiction		
2.45 Allora in onda Spettacolo		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 The mentalist Serie Tv		
22.05 The mentalist Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Training Day Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Shades of Blue Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Soldato Jane Film Guerra ('97)		
23.30 The Wankers: il piacere di essere donna Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.05 A caccia di tesori Lif.		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Sopravvivenza estrema Lifestyle		
22.20 Sopravvivenza estrema Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Austin Powers La Spia Che Ci Provava Film Commedia ('99)		
23.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)		
1.05 Shameless Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Hazzard Serie Tv		
5.35 Camera Café Serie Tv		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 15.00 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.		
Programmi per gli italiani in Istria		
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: la settimana inizia con Dino Faraguna, autore del libro "Da Trieste a Ernest. Racconti in scatola" (Battello Stampatore). Storielle, che ci raccontiamo parlando a tavola con parenti e amici, magari sempre le stesse ma, si sa, la gente di mare cambia, inventa, toglie, aggiunge quello che non ricorda... cosa sentite e rielaborate, forse di fantasia, forse realmente accadute.		

RADIO 1	
RADIO 1	
18.30 Posticipo Campionato Serie A: Hellas Verona - Napoli	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Sassuolo	
RADIO 2	
10.35 Soggetti Smarriti	
12.00 Radio2 Hits	
13.45 Siesta	
16.00 Numeri Due	
18.00 Radio2 Hits	
20.00 Sere d'estate	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival	
23.00 Radio3 suite - Festival dei festival Orchestra	
DEEJAY	
7.00 I Vitiello	
10.00 Rudy Zerbi	
13.00 Ciao Belli	
14.00 Andrea e Michele	
17.00 Gianluca Gazzoli	
20.00 One Podcast	
CAPITAL	
x14.00 Capital Hall of Fame con Beppe De Nitto	
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
9.00 Marlen	
12.00 Ilario	
15.00 Vittoria Hyde	
17.00 Andrea Mattei	
20.00 M20 Hot Summer	
23.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Un'estate ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy	
17.15 Ipotesi di reato Film Sky Cinema Action	
17.20 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense	
17.30 The Social Network Film Sky Cinema Due	
17.35 Escobar Il fascino del male Film Sky Cinema Uno	
17.50 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family	
17.55 I delitti del BarLume - La tombola dei troiair Film Sky Cinema Collection	
18.05 La sottile linea rossa Film Sky Cinema Drama	
18.35 Cuori ribelli Film Sky Cinema Romance	
18.55 Paycheck Film Sky Cinema Action	
19.10 Good Kill Film Sky Cinema Suspense	
19.15 Non c'è campo Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Blacklight Film Sky Cinema Uno	
19.30 Madagascar Film Sky Cinema Family	
19.35 Il materiale emotivo Film Sky Cinema Due	
21.00 State of Play Film Sky Cinema Action	
21.00 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Bad Education Film Sky Cinema Drama	
21.00 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family	
21.00 Un'avventura Film Sky Cinema Romance	
21.00 1408 Film Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.	
14.20 Curiosità istriane La peste in Istria	
14.25 L'universo e' ... replay	
14.50 Sport senza confini	
15.15 Ecofuturo	
15.45 Petrarca	
16.15 L'appuntamento collezione Boris Cavazza	
17.00 Videomotori	
17.15 Istria e... dintorni estate	
18.00 Programma in lingua slovena na vrtu	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
18.55 Poletno vreme	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 L'universo e' ... replay	
20.00 Slovenia magazine	
20.30 Artevisione magazine	
21.00 Tuttoggi l'edizione	
21.15 Amare, fare, abitare	
21.45 Ecofuturo	
22.10 Oramusica	
22.30 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja	
TELEQUATTRO	
06.00 NOTIZIARIO	
07.00 ANGOLI DI TRIESTE	
07.15 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	
08.15 CONCERTO DEL CORO DELLA CAPPELLA SISTINA DA SAN GIUSTO	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 ZUMBA	
10.40 PILATES	
12.30 COOK ACCADEMY	
13.00 ANGOLI DI TRIESTE	
13.20 NOTIZIARIO	
13.35 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	
16.30 TAI CHI	
16.50 PILATES	
17.20 NOTIZIARIO	
17.30 TRIESTE IN DIRETTA	
18.35 GINNASTICA DOLCE	
19.00 COOK ACCADEMY	
19.30 NOTIZIARIO	
20.05 ANGOLI DI TRIESTE	
20.30 NOTIZIARIO	
21.05 WARING. Film.	
22.30 COOK ACCADEMY	
23.00 NOTIZIARIO	
23.30 TRIESTE IN DIRETTA	

TELEANTENNA 80

06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano

07.00 Andrea Catavolo Show

09.00 Morning fever con Walter Massa

12.00 Ospiti a pranzo con LaSilik

14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli

17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renèe la Bulgara e J Ask

18.50 TELEANTENNA NOTIZIE

19.00 Programmazione in lingua friulana

19.05 "La Cjanive"

19.20 "Cirint lis olms di Diu"

21.00 Benvenuti in Carnia – a cura di videotelecamia

23.00 DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa

23.05 DOMACE Live speciale ferragosto da Marina Julua – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa

bia, inventa, toglie, aggiunge quello che non ricorda... cosa sentite e rielaborate, forse di fantasia, forse realmente accadute.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8 GR** Mattino; segue Calendarietto; **8.30** Primo turno: Dobro jutro; **9** Santa messa; **10.10** Primo turno: Narodnozabavni arhiv – a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust; **11** STUDIO D'ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13 GR** ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori (r); **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.30** Libro aperto: Boris Pahor: LA CITTA' NEL GOLFO - 9 pt; **18** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Scelti per voi



Amore, matrimoni e altri disastri

RAI 1, 21.25
Nuovi amori nascono a tutte le età, come quello tra un puntiglioso celebrity catering (**Jeremy Irons**) e una donna non vedente (**Diane Keaton**). I due, non più giovani, si conoscono grazie a un appuntamento al buio, iniziano a frequentarsi e ad innamorarsi...



European Championships ...

RAI 2, 21.20
I Campionati Europei di Monaco vedranno più di 4.400 atleti, 50 nazioni partecipanti, 16 discipline e nove sport olimpici. Presenti anche le tre nuove discipline di arrampicata sportiva di Boulder, Lead e Speed.



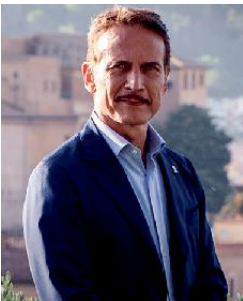
C'è tempo

RAI 3, 21.20
Stefano (**Stefano Frezzi**), un quarantenne precario e molto immaturo, scopre di avere un fratellastro Giovanni: parte così per Roma per accettarne la tutela e ricevere in cambio un lascito.



Controcorrente Speciale

RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Alla conduzione **Veronica Gentili**.



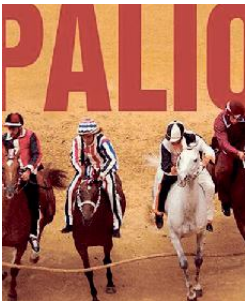
Viaggio Nella Grande Bellezza

CANALE 5, 21.20
Cesare Bocci ci accompagna in un viaggio oltre l'immaginazione tra emozioni e sorprese: scopriamo i luoghi d'incanto del nostro Paese nella grandiosità della sua storia. In questa puntata, Torino.



Rangers-Psv Eindhoven

ITALIA 1, 20.45
Continuano i playoff che assegneranno gli ultimi 6 posti disponibili per completare la rosa delle 32 partecipanti al torneo di Champions League che avrà inizio il 6 settembre prossimo.



Palio

LA 7, 21.15
I fantini si preparano per il Palio di Siena, la più antica corsa di cavalli del mondo. Il giovane straniero Tittia, sfiderà il suo ex mentore Trecciolino in una battaglia piena di emozioni.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. Mentre a Spoleto è in corso la tradizionale gara dei vaporetti, viene trovato morto l'agente di una grande attrice chiamata a Spoleto per fare da madrina della gara.	
16.00 Sei Sorelle Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 TGI Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Amore, matrimoni e altri disastri (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.10 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spett.	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze a Las Vegas Film Comm. ('10)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 European Championships Monaco 2022 Nuoto	
14.10 Tuffi Nuoto	
15.00 Nuoto artistico Finale a squadre: programma tecnico Nuoto	
18.00 Nuoto Semifinali e finali	
18.20 Tg 2 Attualità	
18.45 Nuoto Semifinali e finali	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 European Championships Monaco 2022 Attualità	
23.00 Help - Ho un dubbio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 L'Odissea Film Documentario	
17.30 Geo Documentari	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Doc.	
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasi di Osciò Serie Tv	
21.20 C'è tempo Film Commedia ('19)	
23.10 TG3 Attualità	
23.25 O anche no Lifestyle	
23.55 Sorgente di vita Attualità	

RETE 4	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. 3 Delitti Imperfetti Telefilm	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 Si può fare... amico Film Western ('72)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Controcorrente Speciale Attualità	
23.25 Elvis Presley Show Film Biografico ('70)	
1.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.35 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.35 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Viaggio Nella Grande Bellezza Presenta: Torino Documentari	
23.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati	
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati	
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati	
9.35 Dr. House Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.50 Ncis: Los Angeles Telefilm	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.50 N.C.I.S. Serie Tv	
20.45 Rangers-Psv Eindhoven Playoff Andata Calcio	
23.00 Champions League Live Calcio	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari. Il meglio dei viaggi di Licia Colò in giro per il mondo, alla scoperta delle bellezze della natura e della storia. Luoghi incontaminati e unici, minacciati però dal massiccio intervento dell' uomo.	
16.45 da Piazza del Campo Siena Equitazione	
20.00 Tg La7 Attualità	
21.15 Palio Film Doc. ('15)	
23.00 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)	

TV8	
15.45 Sempre nel mio cuore Film Commedia ('19)	
17.30 Amore in ascolto Film Commedia ('22)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)	
23.30 Prey - La preda Film Horror ('16)	

NOVE

15.20 Delitto (im)perfetto Doc.
17.15 Professione assassino Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Un fidanzato per mia moglie Film Comm. ('14)
23.35 Sapore di mare Film Commedia ('83)

20	20	20
15.40 iZombie Serie Tv		
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Divergent Film Fantascienza ('14)		
23.55 Pressing-Venti In Rete		
0.30 10.000 A.C. Film Avventura ('08)		
2.40 The Flash Serie Tv		
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000 28	TV2000	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 Da qui all'eternità Film Drammatico ('53)		
23.00 Il generale della Rovere Film Drammatico ('59)		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)		
16.00 Scorpion Serie Tv		
16.40 Revenge Serie Tv		
18.10 Just for Laughs Serie Tv		
18.20 Hudson & Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Iron Sky Film Fantascienza ('12)		
22.50 Codice Genesi Film Drammatico ('10)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.50 Supernatural Serie Tv		
LA7 D 29	7d	
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Lie to me Serie Tv		
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
12.55 Convoy - Trincea d'asfalto Film Drammatico ('78)		
15.05 Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato Serie Tv		
17.00 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Uomini e cobra Film Western ('70)		
23.25 La legge del Signore Film Western ('56)		
LA 5 30	La 5	
14.45 Riverdale Serie Tv		
15.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv		
16.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 In corsa per la vita Film Drammatico ('14)		
23.05 Legacies (1ª Tv) Serie Tv		
1.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
4.00 Tempesta d'amore Soap		

RAI 5	23	Rai 5
17.15 100 anni di Musica Spettacolo		
17.50 Renata Tebaldi - Ritratto di una voce Spettacolo		
18.55 Le serie di RaiCultura.it Documentari		
19.15 Museo Italia Doc.		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 The Most Beautiful Day - Il giorno più bello Film Commedia ('16)		
23.10 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo		
REAL TIME 31	Real Time	
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.40 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 L'amore non ha età (1ª Tv) Lifestyle		
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 I sette del Texas Film Western ('64)		
15.45 Execution Film Western ('68)		
17.25 Manidù - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza Film Avv. ('80)		
19.05 Non son degno di te Film Commedia ('65)		
21.10 Desperado Film Azione ('95)		
23.05 Vice - L'uomo nell'ombra Film Commedia ('18)		
GIALLO 38	Giallo	
11.00 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 Vera Serie Tv		
1.05 Profiling Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55 Butta la Luna Soap		
17.45 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv		
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv		
23.05 Ballando per amore Film Commedia ('16)		
0.40 L'isola Serie Tv		
2.10 Dolci e delitti: La gara di cucina Fiction		
3.30 Doc Martin Serie Tv		
5.00 7 vite Fiction		
TOP CRIME 39	TOP CRIME	
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Harrow Serie Tv		
22.05 Harrow Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Training Day Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Shades of Blue Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The English Teacher Film Commedia ('13)		
23.15 Ninfa plebea Film Commedia ('96)		
CIELO 26	cielo	
14.05 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Rubrica		
22.20 Questo strano mondo Attualità		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Who's That Girl? Film Commedia ('87)		
23.10 Travolti dal destino Film Commedia ('02)		
1.05 Shameless Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Hazzard Serie Tv		
5.35 Camera Café Serie Tv		
RAI3 BIS (canale 810 del d.t.)		
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Tio il surisin: Ce pôre il burlaq". Alle 21.20 "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Cristina Mauro", di Massimo Garlatti-Costa		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18 Gr Fvg; Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A tutto bit: Block-chain. Web3; 14 Pomeriggio estate; 15 Gr Fvg; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria		
15.45 Gr FVG; 16 Sconfinati: in apertura l'approfondimento sui contenuti del quindicinale "Panorama" dell'Edit di Fiume. Durante il lockdown, negli spazi della centrale idrodinamica del Porto Vecchio di Trieste, risuonarono note e melodie di Giorgio Federico Ghedini e Paul Hindemith. A eseguirle, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Questa risposta artistica alle angosce del momento diventa oggi un album pubblicato dall'etichetta olandese Brilliant Classics. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; Calendarietto; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Primo turno; 11 Studio D estivo; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Boris Pahor: La citta' nel golfo-10 p; 18 Parliamo di musica; 18.58 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.		

RADIO 1	DEEJAY
15.05 Radio1 box estate	7.00 I Vitiello
17.05 La radio in comune	10.00 Rudy Zerbi
18.35 Radio1 musica	13.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta si fa sera	14.00 Andrea e Michele
21.05 Zona Cesarini	17.00 Gianluca Gazzoli
23.05 Radio1 All Music	20.00 One Podcast
RADIO 2	CAPITAL
10.35 Soggetti Smarriti	12.00 Gigi Ariemma
12.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
13.45 Siesta	17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
18.00 Numeri Due	20.00 Capital Classic
20.00 Sere d'estate	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	6.00 Claves
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival	9.00 Marlen
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival JAZZ	12.00 Ilario
24.00 Battiti	15.00 Vittoria Hyde
	17.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Black Box - La scatola nera Film Sky Cinema Uno	19.15 Night Hunter Film Sky Cinema Suspense
17.25 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense	19.20 Faccio un salto all'Avana Film Sky Cinema Comedy
17.35 Bernard & Doris - Complici Amici Film Sky Cinema Drama	19.20 Amici di letto Film Sky Cinema Uno
17.40 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Sky Cinema Due	19.25 A vigilante Film Sky Cinema Drama
17.45 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy	19.25 Nut Job 2: Tutto molto divertente Film Sky Cinema Family
17.50 Peter Rabbit 2 - Un bibrante in fuga Film Sky Cinema Family	19.40 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection
18.20 Ritorno a Cold Mountain Film Sky Cinema Romance	21.00 Il settimo figlio Film Sky Cinema Action
19.15 Solo 2 ore Film Sky Cinema Action	21.00 Un'impresa da Dio Film Sky Cinema Comedy
19.15 The Post Film Sky Cinema Due	21.00 Mondocane Film Sky Cinema Drama
	21.00 Dragon Girl Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00

Infocanale

14.00

Tv transfrontaliera
TGR F.V.G.

14.20

Curiosità istriane
Santorio Santorio

14.30

L'universo e' ... replay

15.00

Slovenia magazine

15.25

artevisione magazine

15.50

Le parole piu' belle

16.25

Itinerari collezione
Mediterraneo

16.55

Amare, fare, abitare

17.25

Programma in lingua
slovena na sončni
strani, dokumentarno
informativna oddaja

18.35

Vreme

18.40

Primorska kronika

18.55

Poletno vreme

19.00

Tuttoggi l'edizione

19.25

Tg sport

19.30

Tuttoggi scuola

20.10

SHAKER

21.05

Tuttoggi l'edizione

21.20

Una vita, una storia
Silvio Delbello

22.20

Folkfest 2019
Spilimbergo in festa

TELEQUATTRO

06.00

NOTIZIARIO

06.30

MACETE ... IL MEGLIO ...

07.00

SVEGLIA TRIESTE

10.00

GINNASTICA DOLCE

10.20

ZUMBA

10.40

PILATES

12.30

COOK ACCADEMY

13.00

NOTIZIARIO

13.20

NOTIZIARIO

13.35

SVEGLIA TRIESTE

16.30

TAI CHI

16.50

PILATES

17.10

NOTIZIARIO

17.30

TRIESTE IN DIRETTA

18.35

GINNASTICA DOLCE

19.00

COOK ACCADEMY

19.30

NOTIZIARIO

20.05

ANGOLI DI TRIESTE

20.30

NOTIZIARIO

21.05

ZANZEGA

22.30

IN VIAGGIO

23.00

NOTIZIARIO

23.30

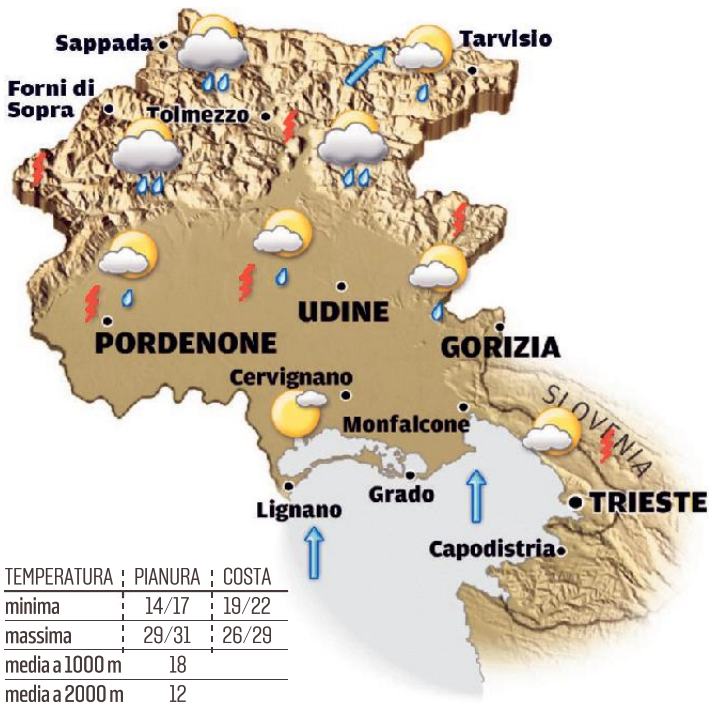
TRIESTE IN DIRETTA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

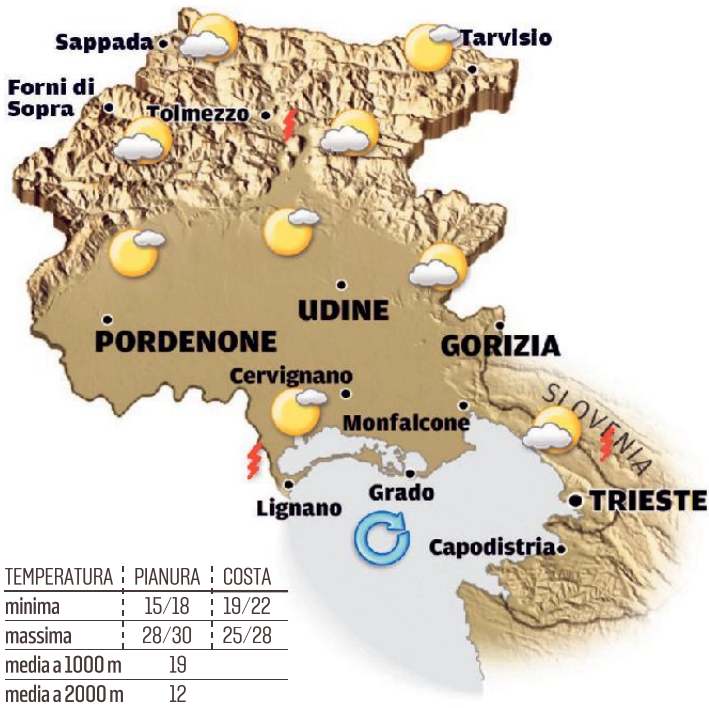


OGGI IN FVG



Di prima mattina poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità e, dal pomeriggio, saranno probabili locali piogge e qualche rovescio o temporale. Non si esclude che qualche temporale sia più forte. Soffierà vento da sud moderato.

DOMANI IN FVG



Di notte e prima mattina possibili rovesci o temporali residui specie su costa e zone orientali. In mattinata schiarite, nel pomeriggio saranno possibili ulteriori annuvolamenti con qualche locale rovescio. Venti a regime di brezza.

Tendenza: mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti, dove sarà possibile qualche isolato rovescio pomeridiano. Verso sera aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	18,7	25,8	59%	13 km/h	
Monfalcone	19,0	29,0	42%	14 km/h	
Gorizia	14,7	29,5	41%	31 km/h	
Udine	14,4	30,6	39%	26 km/h	
Grado	20,1	26,1	61%	27 km/h	
Cervignano	17,0	31,0	40%	19 km/h	
Pordenone	15,8	31,6	29%	26 km/h	
Tarvisio	7,5	26,5	33%	24 km/h	
Lignano	20,0	26,9	59%	32 km/h	
Gemona	15,0	29,0	34%	11 km/h	
Tolmezzo	14,5	30,5	34%	29 km/h	
Forni di Sopra	12,5	25,4	48%	26 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,2	0,05 m
Monfalcone	calmo	23,3	0,15 m
Grado	calmo	24,8	0,20 m
Lignano	calmo	25,0	0,27 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	19	32	
Atene	23	31	
Belgrado	16	24	
Berlino	19	31	
Bruxelles	19	33	
Budapest	21	32	
Copenaghen	18	27	
Ginevra	15	25	
Lisbona	17	28	
Londra	21	33	
Lubiana	11	30	
Madrid	21	32	
Mosca	18	29	
Parigi	21	31	
Praga	17	28	
Varsavia	18	30	
Vienna	17	28	
Zagabria	16	30	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	18	26
Bologna	21	33
Bolzano	19	32
Cagliari	24	31
Firenze	19	34
Genova	23	27
L'Aquila	13	25
Milano	20	31
Napoli	21	30
Palermo	23	33
R. Calabria	22	31
Roma	20	32
Torino	16	27
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: qualche fenomeno al mattino su Levante ligure e Alpi centrali, dal pomeriggio nuovi temporali su Alpi, Prealpi, nord Appennino e localmente Valpadana.
Centro: instabile, specie dal pomeriggio, tra Toscana, Umbria, Marche e alto Lazio; più soleggiato altrove.
Sud: sereno o al più velato; maggiore variabilità in serata con locali piogge sul basso Tirreno.
DOMANI
Nord: parzialmente soleggiato salvo residui fenomeni mattutini.
Centro: variabile con qualche piovasco.
Sud: avvio di giornata variabile con locali piovасchi.

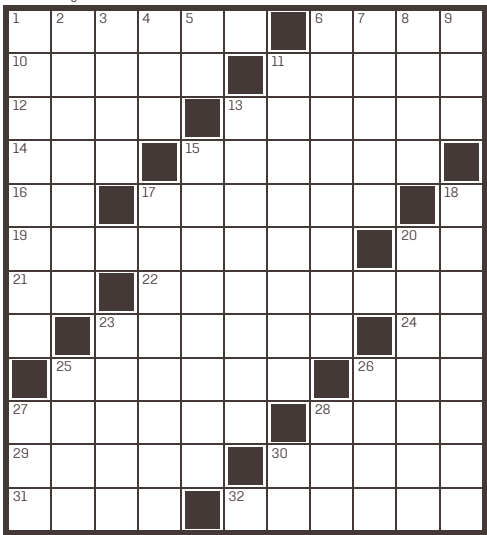
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Si usa per imbottire - **6** La capitale saudita - **10** Pianeta del Sistema solare - **11** Cerchie murarie - **12** Tessuto lucido - **13** Eseguire nuovamente - **14** Si ricorda con Leandro - **15** Leggendaro - **16** Idrogeno e ossigeno - **17** Zingaro - **19** Come dire affittuari - **20** Mister nell'indirizzo - **21** Il compositore Morricone (iniz.) - **22** Ha simbolo Yb - **23** Poema virgiliano - **24** Le iniziali di Leoncavallo - **25** Sconfisse i Romani sull'Alia - **26** Lo Zileri della moda - **27** Scelto... dai votanti - **28** Grandissima notorietà - **29** Auguste, il filosofo fondatore del positivismo - **30** Fu vittima della Corday - **31** Legni dell'orchestra - **32** Robert interprete di *Toro scatenato*.

VERTICALI: **1** Giorgio, regista teatrale - **2** Sala da medio pomeriggio - **3** Quello bianco vive sui ghiacci - **4** Si valuta coi contro - **5** Coda d'upupa - **6** Perfezionare - **7** Generò lo, poi trasformata in giovinca - **8** Scuro e tenebroso - **9** Le donne dell'Olimpo - **11** Suonatore di cetra - **13** Tessuto di cotone a righe - **15** Chi spedisce una lettera - **17** Stanno sulle spalle dei piccoli scolari - **18** Precipitato al suolo - **20** Un'ode di Giosuè Carducci - **23** Abitazione per ancoreti - **25** Rapida sequenza di spezzoni provenienti da varie trasmissioni Tv - **26** Siedono alla camera dei Lord - **27** Ha sempre l'ultima parola... - **28** Il club con i sostenitori di un cantante - **30** lo, in certi casi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il modo migliore per trascorrere la giornata odierna è quello di incontrarsi con gli amici in un ambiente nuovo. In questo modo dimenticherete ogni problema. Ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8



La giornata vi permetterà di riallacciare delle relazioni utili per il vostro lavoro. Il clima intorno a voi sarà simpatico. Gioie inaspettate in amore, desideri appagati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

TORO
21/4 - 20/5



Con gli astri favorevoli vedrete aprirsi nuove prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino: approfittatene.

VERGINE
24/8 - 22/9



Per debolezza o per indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete immediatamente. Vi costerà un po' modificare la situazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma divertente per la serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuno una maggiore chiarezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Approfittate con intelligenza di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche vantaggi pratici. In ripresa la situazione sentimentale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

SCONTI FINO AL 50%

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA
monti@monticasa.com - tel. 040638280
Via Mazzini 27/A - TRIESTE

SCONTI FINO AL 50%

Reidal PEROFIL verdissima GIANANTONIO PALADINI Mirabelle BOTTARO BOSSI IMEC CALIDA JULIPET

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 agosto 2022 è stata di 17.907 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



CUPRA FORMENTOR

DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, DA 32.000 EURO.



CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 31/08/2022, salvo variazione di listino.

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 muggia
TEL. 040 4528602